Forse già in America l'assassino del conte torinese (pag. 2)

edizione borse

Anno 102 - Numero 143

giovedì 23 venerdì 24 luglio 1970

MAX MEO
detective
AIRIT

STAMPA SERA

AIRIT
Corso Re Umberto 54 - Tel. 589.510 - 590.034
INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI
CONTROLLI INFEDELTA'
INDAGINI PRIVATE
E RICERCHE OVUNQUE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. ass. 65.88 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 3; Francia n. fr. 0.90; Libia ... Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20121 Milano, via Cerva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via II. De Amicis 2, tel. 595.932 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. settimanli, 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Necrologi Astrepe L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 500 per ... (Ediz. ... 700, economici il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici 600, rubriche

ANDREOTTI ha rinunciato

L'annuncio dopo un colloquio con SARAGAT

Non si esclude che un nuovo incarico venga affidato allo stesso Andreotti - Aggravate le difficoltà per rifare il quadripartito

nostro servizio

ROMA, giovedì sera.

Andreotti ha rinunciato all'incarico per la formazione del governo. A diciassette giorni dal suo inizio, la crisi è così di nuovo al punto zero.

Andreotti ha annunciato la sua decisione al Capo dello Stato nel corso di un colloquio avvenuto al Quirinale alle 11 di stamane. Poco dopo la presidenza della Repubblica ha reso noto che sabato mattina avranno inizio le nuove consultazioni. Si concluderanno nella serata dello stesso giorno e tra sabato e domenica si dovrebbe avere il nuovo incarico. Non è escluso che esso vada di nuovo ad Andreotti. Ora, come ora, la democrazia cristiana sembra infatti decisa a riproporre la sua candidatura, anche se i contrasti esistenti in seno al partito di maggioranza relativa — contrasti che sono emersi in tutta la loro drammaticità nel corso della riunione di ieri della direzione — potrebbero determinare qualche cambiamento di orientamenti.

E' ancora incerta la formula di governo che si tenterà di realizzare con il nuovo incarico. Ieri la direzione del psi, in un documento, aveva fatto sapere di non ritenere possibile, nelle attuali condizioni, una coalizione a quattro. E l'altra sera la direzione del psu aveva asserito che non è avviabile, in questo momento, una trattativa, tra le forze di centro-sinistra. E' sicuro, dunque, che il tentativo per un governo a quattro, se lo si farà, incontrerà difficoltà anche maggiori di quelle che esistevano all'inizio della crisi. Qualora questo tentativo dovesse fallire, verrebbe probabilmente presa in considerazione l'ipotesi di un monocolore.

Prima di recarsi al Quirinale, stamane, Andreotti aveva ricevuto, in udienze separate, i segretari del psi, del psu e del pri. In questi colloqui egli era affiancato dal segretario della dc, on. Forlani. Ieri sera Andreotti era stato invitato dalla direzione della dc a condurre «*ulteriori approfondimenti*» per vedere se esisteva la possibilità di un governo quadripartito. Tali approfondimenti sono stati realizzati nei colloqui di stamane ed hanno dato esito negativo. Andreotti ha avuto conferma dell'impossibilità di un accordo sul programma e sulla formula di governo da lui proposte. Dopo essersi consultato con Forlani, ha allora deciso di ritirarsi e si è recato al Quirinale per comunicare a Saragat la rinuncia.

Già qualche ora prima dell'udienza al Quirinale, la rinuncia di Andreotti era apparsa inevitabile. Ieri sera, al termine di una riunione della segreteria socialdemocratica, l'on. Cariglia, vice segretario del psu, aveva dichiarato: «*Tutte le decisioni della direzione sono confermate*». Con queste decisioni, come si sa, era stato respinto il proposito di Andreotti ed era stata negata la possibilità di trattative, nelle attuali condizioni, tra i partiti di Centro Sinistra. Anche i repubblicani

Mario Pinzauti

(Continua in II^a pagina).

in sintesi

Per due tedeschi 10 guerriglieri

LA PAZ — Il governo boliviano ha liberato i dieci prigionieri che i guerriglieri castristi avevano chiesto in cambio del rilascio dei due tecnici tedeschi rapiti in una miniera dell'interno. I dieci prigionieri con un volo speciale sono giunti stanotte ad Arica, nel Cile meridionale.

Contro il crimine

NEW YORK — La Fondazione Ford ha stanziato 30 milioni di dollari e dato vita ad un ente speciale che aiuti le forze dell'ordine a combattere la criminalità. Il nuovo fondo si propone di studiare le migliori tecniche moderne e gli strumenti psicologici più adeguati per scoraggiare e reprimere il crimine.

Presenza Usa in Corea

SEUL — Corea del Sud e Giappone, al termine di una conferenza durata tre giorni, hanno convenuto che la presenza di truppe statunitensi nell'Estremo Oriente rappresenta «un importante contributo alla sicurezza della regione». Come si sa gli Usa dovrebbero richiamare in patria 20 mila dei 62 mila uomini attualmente in Corea.

Confisca di beni, praticamente senza indennizzo

Respinta dalla Libia la protesta italiana

Nell'incontro fra l'ambasciatore Borromeo e il ministro degli Esteri di Tripoli, questi ribadisce le accuse contro la nostra comunità - Dimostrazioni popolari in favore del col. Kaddafi

nostro servizio

TRIPOLI, giovedì sera.

Il governo libico ha respinto la nota di protesta del governo italiano per la confisca delle proprietà italiane in Libia annunciata mercoledì dal capo del Consiglio rivoluzionario col. Kaddafi.

La radio libica ha annunciato che il ministro degli Esteri Fathi Buwisir ha ricevuto l'ambasciatore italiano Borromeo, al quale ha detto che l'atteggiamento della comunità italiana non è cambiato dall'epoca del fascismo «nonostante la buona volontà della Libia».

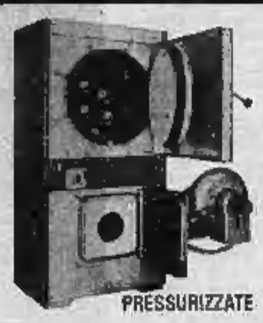
«Se l'opinione pubblica italiana — ha detto Buwisir — non approva la decisione libica, il nostro governo può facilmente mostrare e proiettare le foto delle atrocità e dei massacri compiuti dai banditi italiani e questo non sarebbe nell'interesse dell'Italia. La rivoluzione libica è in grado di produrre documenti e prove davanti all'opinione mondiale». Il ministro ha aggiunto che il suo governo è «pronto a facilitare la partenza degli italiani».

La radio libica ha letto ieri centinaia di «telegrammi di congratulazione» giunti al Consiglio rivoluzionario da ogni parte del paese, ed ha riferito inoltre che nelle strade di Tripoli si sono svolte dimostrazioni di appoggio a Kaddafi. Analoghe dimostrazioni sono previste per oggi, anniversario della rivoluzione egiziana, che la Libia considera festa nazionale.

L'agenzia di stampa libica ha sottolineato che l'apposito comitato incaricato di stabilire gli indennizzi ha fissato a un mese il periodo di tempo per eventuali ricorsi. La mancata denuncia delle proprietà da parte degli italiani comporterà un anno di carcere e forti multe.

L'indennizzo eventualmente fissato dal comitato sarà pagato sotto forma di Buoni del Tesoro libici che matureranno in quindici anni, dopo che il governo di Tripoli avrà recuperato le asserite perdite subite durante la «colonizzazione», dal 1911 al 1945.

(Associated Press)



PRESSURIZZATE

le caldaie GUILLOT «strette» che «passano» in cantina. A gasolio, nafta o gas e fino a 8.000.000 di cal./ora

TECNOTERMO S.p.A.
Via Collini 22 (10126) TORINO

Trovati stamane sui binari di Villa S. Giovanni

Candelotti di dinamite nella zona del disastro

La sciagura di Gioia Tauro (10 morti, 50 feriti, centinaia i contusi) pare dovuta a fatalità, ma il rinvenimento di esplosivo alimenta atroci sospetti - Aperte due inchieste: dalle ferrovie e dalla magistratura

nostro servizio particolare

Reggio Calabria, giovedì sera.

Stamane, la polizia ferroviaria ha rinvenuto 15 candelotti di dinamite del peso, ciascuno, di 800 grammi, lungo la strada ferrata presso Camitello, non lontano da Villa San Giovanni. Il traffico è stato sospeso su tutta la linea calabra mentre si perlustra metro per metro e binario per binario.

Cresce il bilancio delle vittime del disastro ferroviario verificatosi alle 17,10 di ieri nei pressi della stazione di Gioia Tauro: dieci morti, oltre cinquanta feriti.

Il numero delle vittime è progressivamente aumentato durante la notte, man mano che dalle lamiere contorte i soccorritori estraevano i corpi facendo uso della fiamma ossidrica. Tra i feriti circa una ventina sono in gravi condizioni negli ospedali di Reggio Calabria, Palmi, Taurianova e Polistena: molti di loro hanno avuto le gambe e le braccia amputate dalle lamiere.

Sono ancora incerte le cause della grave sciagura: gli uomini della polizia ferroviaria hanno dichiarato che per ora è necessario portare a termine l'opera di soccorso; poi si penserà ad accertare eventuali responsabilità.

Dalle ricostruzioni più attendibili sembra che sia stato un difetto del carrello del locomotore a originare il deragliamento, ma non si esclude che la sciagura possa essere stata provocata dalla deformazione dei binari per l'eccessivo riscaldamento, il che avrebbe potuto anche procurare lo spostamento di qualche ago degli scambi. Sempre secondo le prime ricostruzioni due carrozze sono state subito letteralmente proiettate in aria e poi si sono capovolte sulla linea ferrata in un incredibile groviglio di rovine e di lamiere; il resto del treno è stato poi sconvolto dal terribile impatto. Delle diciotto vetture che lo componevano solo cinque non sono uscite dai binari; delle altre, quattro si sono rovesciate, mentre le restanti si sono inclinate.

Si è udito un boato tremendo seguito da urla strazianti mentre una colonna di fumo si è alzata alta dal convoglio. Il treno Palermo-Torino, il cosiddetto «Treno del Sole», doveva transitare ad una velocità di 25 chilometri orari, quindi contenuta entro i limiti stabiliti in quella tratta, in cui la velocità consentita ai rapidi è di 110 chilometri. Poco prima era transitato un accelerato che, al momento della tragica sciagura, era ancora fermo alla stazione di Gioia Tauro proprio per consentire il sorpasso al «Treno del Sole», dato che in quella stazione non si era fermato. La linea ferrata era stata controllata e pochi minuti prima tutto era calmo.

In tutti gli ospedali della zona è proseguita, anche durante la notte, una commovente gara di solidarietà dei cittadini provenienti da ogni parte per offrire il loro sangue, indispensabile ai sanitari per operare le trasfusioni.

Già ieri sera con tutti i mezzi, i più disparati, dall'autoambulanza alla carrozza da piazza, i feriti sono stati trasportati nei vari ospedali distanti alcuni anche 40 chilometri dal luogo del disastro. A Palmi e a Polistena, dove sono affluiti più numerosi e i più gravi, il Comune ha chiamato a raccolta i medici della zona ed ha invitato con altoparlanti che venivano fatti girare sulle auto per le vie cittadine, chi era in grado di donare il sangue. Il plasma è giunto anche da Milano per via aerea all'aeroporto di Reggio.

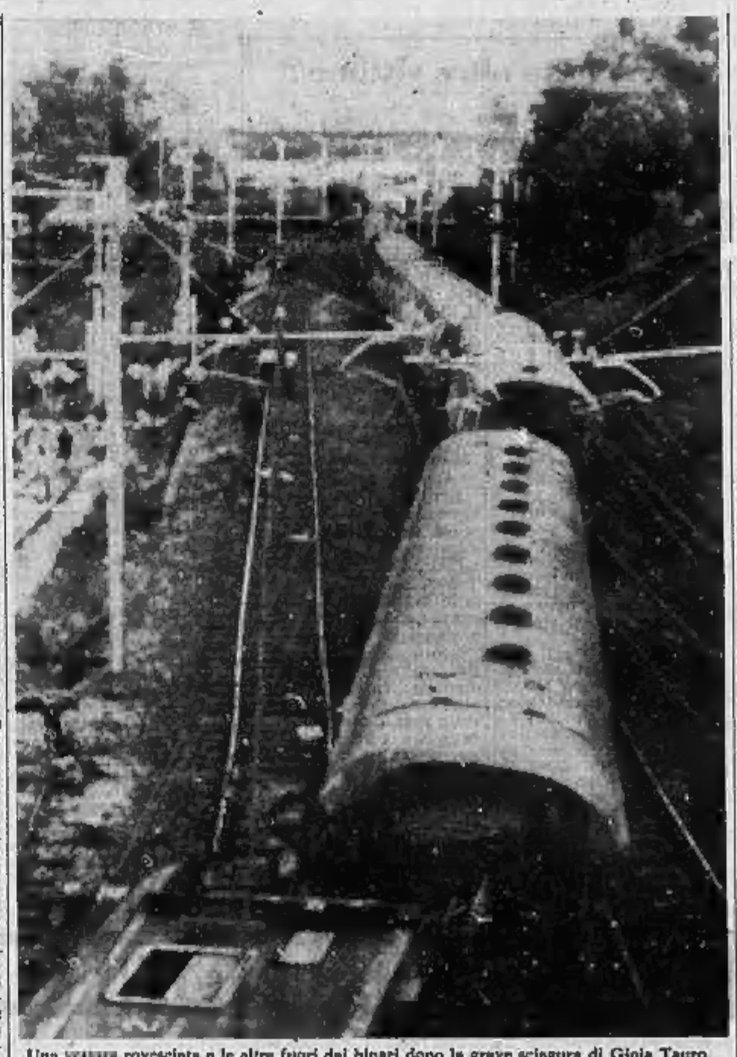
Le inchieste sul disastro sono due, parallele, condotte una dalla direzione delle ferrovie, l'altra dalla magistratura. Quest'ultima è stata assunta personalmente dal dottor Carlo Bellindia, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio.

Ecco i nomi delle vittime sinora identificate: Rita Cacciola, 35 anni, da Bagheria; Rosa Tazzari, 68 anni, da Catania; Adriana Vassallo, da Agrigento; Letizia Palumbo, 63 anni, da Casteltermini; Nicolina Mazzocchio, 60 anni, da Casteltermini.

I viaggiatori diretti in Sicilia vengono trasbordati oltre l'orea, coincolla del disastro, da pullman delle ferrovie.

Enzo Laganà

In quarta pagina
I nomi dei feriti



Una vettura rovesciata e le altre fuori dai binari dopo la grave sciagura di Gioia Tauro

Il pianto dei parenti presso le salme delle vittime

Gioia Tauro, giovedì sera.

Sono proseguite per tutta la notte alla luce di potenti gruppi elettrogeni, le operazioni di soccorso ai passeggeri del «Treno del Sole», il Palermo-Torino, deragliato nel pomeriggio di ieri all'ingresso della stazione di Gioia Tauro, importante scalo ferroviario della linea costiera tirrenica Reggio Calabria-Battipaglia.

Finora i morti accertati sono dieci, mentre negli ospedali della zona sono ricoverati numerosi feriti, di cui tredici in gravi condizioni per le mutilazioni subite nel disastro. Hanno ricevuto cure negli ospedali della zona circa un centinaio di viaggiatori. Il bilancio della terrificante sciagura non è però ancora definitivo. Giacciono sui binari ancora i resti di alcune vetture rovesciate e maggiormente danneggiate. Si teme che nel rimuovere i rottami possa aumentare il numero dei morti.

Carabinieri, agenti di polizia, reparti dell'esercito, vigili del fuoco e tecnici delle ferrovie, non si sono concessi attimi di sosta e si sono prodigati al limite delle loro possibilità. Hanno estratto i cadaveri dalle carrozze fracassate, consolato e curato con medicazioni di emergenza i feriti prima che le autoambulanze sopraggiungessero per trasportarli in ospedale.

Per i morti, pietosamente ricomposti, si è trovata una momentanea sistemazione nella sala d'aspetto della seconda classe nella stazione di Gioia Tauro, in attesa del riconoscimento ufficiale. Per questa delicata opera è giunto stamane il procuratore del Tribunale di Palmi Calabro dottor Scotellito.

Un mesto pellegrinaggio si è iniziato intanto fin dalle prime ore del mattino dalla Sicilia (le vittime erano originarie dell'isola). Sono affluiti con ogni mezzo i parenti dei viaggiatori rimasti coinvolti nel disastro. Anche il vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato ingegner Bordoni, è sul posto, per un'approfondita inchiesta. I macchinisti che con il personale viaggiante furono tra i primi a prodigarsi per aiutare gli scampati ad uscire dai vagoni deragliati e a prestare ogni soccorso, sono stati fermati per ordine della magistratura che non ha avuto ancora il tempo di interrogarli. I nomi del macchinista, dell'aiuto e del capotreno non sono stati resi noti, ma sembra che essi, durante la notte siano stati tradotti nelle carceri giudiziarie di Palmi Calabro.

La ricerca del «perché» della sciagura di Gioia Tauro è stata affidata all'autorità giudiziaria e alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato che — indipendentemente e parallelamente — si sono assunte il compito di accertare anche le eventuali responsabilità.

Adriano Luisa

borse

Scarse oscillazioni

Quotazioni a pagina 11

Morto in un incendio per eccesso di pudore

LONDRA, giovedì sera.

Aaron Friedland, un commerciante di 69 anni, è morto per eccesso di pudore. Stava facendo la siesta nel suo appartamento al terzo piano, quando è scoppiato un incendio. S'era alzato fuori dalla camera, senza calzoni.

Rientrato per vestirsi è morto carbonizzato.

(Associated Press)

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «GRANDI E PICCINI». Le opere devono giungere entro il 5 AGOSTO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

(Solmato l'autore è responsabile della fotografia pubblicata ed esposta)

Scomparsa l'arma del delitto: non è stato il vaso d'argento

E' in America il giovane jugoslavo sospettato d'aver ucciso il conte torinese?

Raoul Blasich, fino a ieri considerato soltanto un «testimone importante», è ora definito un «indiziato grave» - Forse il magistrato ha già spiccato contro di lui un mandato di cattura - Macchie di sangue lungo tutto il percorso da Palazzo Dario all'aeroporto - Il giovane è partito con la fidanzata americana per Londra, ma la polizia inglese è convinta che appena sbarcato, lo slavo sia salito su un altro aereo per gli Stati Uniti

dal corrispondente

Venezia, giovedì sera.

Raoul Blasich, lo slavo ventenne partito per Londra subito dopo l'assassinio del conte torinese Filippo Giordano delle Lanze, nella sua sontuosa dimora di Palazzo Dario, non è più considerato un «testimone importante» ma «indiziato grave». La sostanziale differenza fra queste due definizioni riassume in pratica il lavoro svolto nella giornata di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia dott. Giancarlo Bagarotto e dal dirigente della Squadra Mobile dott. Salvatore Barba, entrambi totalmente impegnati nell'inchiesta sul brutale delitto.

Pare, anzi, che il dott. Bagarotto abbia già spiccato mandato di cattura a carico del Blasich. La notizia non è stata confermata, ma neppure categoricamente smentita. Vediamo quali sono gli elementi che hanno concorso a mutare così sensibilmente la posizione del giovane jugoslavo.

E' stato accertato in modo indubitabile che Raoul arrivò domenica sera a Palazzo Dario poco prima delle ore 20. C'è a questo proposito, oltre alla deposizione della governante del ricchissimo nobiluomo torinese, la testimonianza di una giovane donna, di cui almeno per ora si tace il nome.

La ragazza ha detto: «Conoscevo di vista il Blasich per averlo incontrato due o tre volte negli ultimi mesi nella "boutique" di sua sorella, dove lui lavorava come commesso. Alcune altre volte l'avevo visto per strada, sempre in compagnia di ragazze. Domenica sera l'ho subito notato perché era vestito diversamente dal solito, non con un abbigliamento alla moda, ma con un completo scuro, chiaro. L'ho visto sbucare dal Campiello Barbaro, attraversare la calle che stavo percorrendo anch'io ed entrare nel portoncino che immette al retro di Ca' Dario. Ho buttato un'occhiata istintivamente: il Blasich era solo».

«Quando ho letto della vicenda dell'assassinio del conte Delle Lanze — *ha proseguito la ragazza* — mi sono ricordata di questo episodio. Ho fatto presto a calcolare l'ora, perché rincasando avevo guardato l'orologio: erano le 20 meno qualche minuto. Da Palazzo Dario a casa mia occorrono poco più di cinque minuti. Quindi, ho visto il Blasich entrare a Palazzo Dario all'incirca alle venti meno dieci».

A confermare la testimonianza della studentessa c'è la certezza quasi matematica che il Blasich era il «giovanotto biondo vestito di grigio» che stava conversando con il conte Delle Lanze in biblioteca quando la governante è entrata per annunciare che la cena era pronta. Poco più tardi il ricchissimo proprietario di Palazzo Dario, com'è noto, conversava al telefono con la moglie dell'editore veneziano Alfieri: si parlava di un Longhi da poco acquistato dal conte e della opportunità di cercare una cornice della stessa epoca del dipinto.

La testimonianza della moglie dell'editore Alfieri è chiarissima. Il conte alle 20,10 era vivo e tranquillissimo. Filippo Giordano delle Lanze deve essere stato aggredito poco dopo: tant'è vero che lui, uomo ordinatissimo, non ha avuto modo di rimettere a posto il quadro di cui aveva parlato con la signora Alfieri. Il dipinto, infatti, è stato trovato accanto al cadavere.

Altra grossa novità della giornata è l'accertamento che non fu soltanto il vaso d'argento l'arma che ferì a morte il conte Delle Lanze. Il perito prof. Viterbo ha compiuto l'esame della salma ieri mattina, lavorando dalle 8 alle 13,30. Il prof. Viterbo si è riservato, come di consueto, quaranta giorni per la perizia definitiva, ma naturalmente alcuni esami particolari potranno essere conclusi tra breve.

Di certo si sa fin d'ora che il conte Delle Lanze è stato selvaggiamente massacrato. Sul suo corpo sono state trovate molte ferite, pare una ventina: due fratture al cranio, numerosi traumi cranici e costali e una grossa lesione al cuore. Le lesioni mortali — a questa conclusione già si è arrivati — non sono state inferte con il vaso d'argento di cui ieri si parlava (che però è servito all'assassino per colpire il conte la prima volta) ma con un più pesante corpo contundente non identificato, del quale l'omicida si è evidentemente sbarazzato, forse gettandolo nel Canal Grande. La morte, secondo le indiscrezioni, è sopravvenuta rapidamente, ma non è stata istantanea.

C'è ora da esaminare il particolare della cena, un indizio che la polizia considera molto grave per il Blasich. Era una cena semplicissima quella che la governante aveva preparato per il conte Delle Lanze: un piatto di insalata di pollo, una bottiglia di acqua minerale, qualche grissino. La cena era per una persona sola. Il conte Delle Lanze era un uomo assai metodico, puntualissimo negli orari, sia nel coricarsi come nell'alzarsi, e soprattutto nel pranzare e nel cenare. Alle sera, come ha precisato la sua governante, cenava sempre qualche minuto prima o qualche minuto dopo le 20.

Perché la cena è stata trovata intatta la mattina della scoperta del delitto? Quando il Blasich ha lasciato Palazzo Dario, se il nobiluomo fosse stato ancora in vita avrebbe dovuto cominciare a mangiare. A meno che, naturalmente, tra l'uscita del Blasich e la morte del conte Delle Lanze (supposto che l'assassino sia persona diversa dal giovane slavo) il conte non abbia avuto qualche grave motivo per lasciar lì la cena: uscire di casa e ritornare più tardi.

I lettori ricorderanno che si è parlato di una traccia di sangue su un manifesto pubblicitario. Il manifesto, che sarà oggetto di perizia, si trova a cinque minuti di strada da Palazzo Dario, verso piazzale Roma. Qui un tassista aveva già notato Nancy Schaefer, la fidanzata di Raoul Blasich. La ragazza stava aspettando con tre valige. Probabilmente era impaziente. Del resto, l'americana rossa di capelli non è un tipo che potesse sfuggire all'attenzione.

E' arrivato di corsa un giovane: il Blasich certamente. Aveva tanta fretta che voleva salire sul taxi già prenotato da altri clienti. Il conducente gli ha spiegato che avrebbe potuto chiamare un suo amico, un autonoleggiatore che serve la «1800» parcheggiata lì vicino. Quest'ultimo, Mario Cindali, prendeva a bordo i due. L'auto partiva da piazzale Roma verso le 21,15 e alle 21,27 raggiungeva già l'aeroporto. I passeggeri lasciavano mille lire di mancia, oltre alle tremila della corsa.

Sui sedili posteriori del taxi condotto da Mario Cindali, come abbiamo già detto ieri, si sono trovate il giorno successivo tracce di sangue. Una macchiolina è stata rinvenuta anche su una poltroncina del «DC 9» che ha compiuto il volo Venezia-Londra. E' una macchia di sangue? Difficile stabilirlo prima delle conclusioni della perizia. Dove stavano seduti il Blasich e la Schaefer a bordo dell'apparecchio? Naturalmente le dichiarazioni delle hostess dell'aereo, già interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giancarlo Bagarotto, sono tuttora coperte dal segreto istruttorio.

Circola comunque all'aeroporto la voce che i due fossero seduti nella fila di destra verso la coda dell'aereo, proprio sul lato dove è stata rilevata la macchiolina che potrebbe essere di sangue. La squadra scientifica ha trovato impronte digitali anche sul vaso d'argento.

Le ultime tracce di Raoul Blasich e della fidanzata americana Nancy Schaefer, che l'attendeva con i bagagli a Piazzale Roma, si perdono dunque all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera. A Venezia si dice stamane che gli accertamenti compiuti dalla polizia londinese avrebbero consentito di stabilire che «l'indiziato grave» Raoul Blasich e la sua compagna (probabilmente ignara dei sospetti che gravano sul suo amico per la sanguinosa vicenda di Palazzo Dario) non hanno lasciato la zona internazionale dell'aeroporto di Londra. La ipotesi più probabile dunque, è che Raoul Blasich e Nancy «la rossa» abbiano preso un altro volo acquistando direttamente i biglietti all'interno dell'aeroporto londinese. E' già negli Stati Uniti anche «l'indiziato grave» Raoul Blasich?

Gianni Gherardini

Il conte Giordano delle Lanze, a sinistra, con un amico in una foto di alcuni anni fa

Impiccati in casa stanotte a Savona un giovane e una donna

dal corrispondente

SAVONA, giovedì sera.

(n. s.) Due persone si sono tolta stanotte la vita in circostanze diverse e per motivi che la polizia sta tentando di appurare. L'episodio più sconcertante ha avuto per protagonista Carlo Negrini, di 30 anni, abitante in via Untaria 22/3. Verso le 2 i suoi genitori sono stati svegliati di soprassalto da un colpo violento, come di una sedia caduta; si sono alzati e, precipitatisi in cucina, hanno trovato il figlio penzoloni, appeso ad un gulmanello per cani. Piangendo e gridando, l'hanno sollevato e, sciolto il cappio dal collo ed adagiato a terra il giovane, hanno mandato a chiamare un medico. Ma non c'era più nulla da fare: il giovane era ormai deceduto.

Sul tavolo di cucina erano due lettere, una ai genitori, nella quale il suicida ha scritto: «Vi ho sempre voluto bene. Perdonatemi!» e l'altra ad un amico, al quale il suicida chiede di dare un bacione ad una ragazza della quale non si conosce il nome. I motivi del disperato gesto sarebbero di natura sentimentale.

La seconda persona che ha posto volontariamente fine ai suoi giorni è una donna di 58 anni, Marina Rossetti in Laretti, abitante in via Piave 12/3. E' stata trovata stamane dal marito, impiccata in un ripostiglio. La suicida, fissato il cordone del ferro da stiro ad un chiodo, s'è stretto l'altro capo attorno al collo e quindi si è lasciata cadere da uno sgabello. La morte non deve essere stata immediata.

Il Monte Bianco ha fatto altre vittime?

Scesi tutti i dispersi ma non i 2 milanesi

dal corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Proseguono sul Monte Bianco le ricerche dei due giovani alpinisti milanesi Eugenio Suss, di 19 anni, e Paolo Martinoni, di 20, dati per dispersi da domenica, quando per l'ultima volta, nel tardo pomeriggio, furono scorti da una cordata di tedeschi impegnati sullo sperone della Brenva. «Sembravano in notevole ritardo», hanno detto. Sorpresi dalla bufera scatenatasi nella notte, non hanno fatto in tempo a rifugiarsi, come altri alpinisti, nella capanna Vallot, sul versante transalpino, ed ora si teme per la loro sorte.

Ieri il cuore si era aperto alla speranza quando, verso mezzogiorno, erano stati avvistati da un elicottero levatosi in volo da Chamonix una ventina di alpinisti che scendevano dal Bianco: ma purtroppo fra di essi non vi erano i due giovani: si trattava di alpinisti jugoslavi, tedeschi, austriaci e francesi che erano rimasti prigionieri nella Vallot per oltre quarantotto ore e che approfittavano di una schiarita per scendere a valle.

Nel pomeriggio, oltre ai due elicotteri francesi è così intervenuto nelle ricerche un «Agusta Bell 204 B» del Soccorso alpino di Milano-Linate, pilotato dal maresciallo Ginelli, che, preso a bordo la guida Alessio Ollier, ha sorvolato nuovamente la zona. La ricognizione non ha avuto esito, anche perché disturbata da nuvole e vento.

Stamane verso le 7 le ricerche sono riprese. L'elicottero dell'Aeronautica militare ha trasportato la guida Alessio Ollier e Luigino Cosson al Colle della Brenva, ad oltre 4000 metri di quota, iniziando di qui una esplorazione della montagna a palmo a palmo lungo tutto l'itinerario che avrebbero dovuto seguire i due giovani alpinisti milanesi.

Per il momento, però, nessuna notizia confortante è venuta dalla montagna. A Courmayeur, in comprensibile angoscia, sono i familiari dei due scomparsi, i genitori del Martinoni e il fratello del Suss ed alcuni amici. Un gruppetto di volontari è partito stanotte per tentare di raggiungere il Monte Bianco e ripercorrere a ritroso l'itinerario prescelto da Suss e Martinoni una volta usciti dallo sperone della Brenva. Il tempo è discreto, non c'è più vento: è una giornata di sole, con qualche nube che si va addensando. Le speranze di ritrovare in vita i due alpinisti, che sono ormai in montagna da cinque giorni, sono legate ad un esile filo.

i. v.

Ragazza ventenne annega a Viareggio

Viareggio, giovedì sera.

(g.) Una ragazza di 26 anni è annegata, ieri sera, nelle acque prospicienti i bagni «Aurora» a Fiumetto in Versiglia. La vittima, Graziella Taddei, italiana ma residente in Svizzera presso Berna, era in vacanza con i genitori a Marina di Pietrasanta.

Non è ancora stato accertato come sia avvenuta la disgrazia; il corpo della giovane è stato visto galleggiare verso sera a duecento metri dalla riva. I primi ad accorrere sono stati un bagnino e un medico, ma non c'era più niente da fare.

Ieri il mare in Versilia era cattivissimo. Si è pensato a un malessere ma l'ipotesi più valida resta quella che la ragazza sia stata trascinata al largo dalla corrente.

La crisi di governo ha bloccato la pratica

Il crack della «Salatti»: l'industriale attendeva un contributo dello Stato

Ieri sera il Tribunale ha dichiarato fallito l'imprenditore genovese ex presidente della Sampdoria - Il deficit è di circa 5 miliardi - L'industriale è proprietario di due istituti scolastici e di alcuni cantieri

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

Era dato per scontato che, prima o poi, Arnaldo Salatti avrebbe dovuto chinare la testa di fronte ai creditori. La notizia del suo fallimento ha perciò sollevato scalpore più che sorpresa: da 6 mesi, ormai, l'imprenditore genovese, ex presidente della Sampdoria ed ex assessore comunale, non riusciva più a tener testa agli onerosi impegni. Aveva debiti per più di due miliardi con le banche, per un miliardo con un istituto previdenziale, per un altro miliardo con i fornitori e per oltre mezzo miliardo con l'esattoria delle imposte. Complessivamente, quasi cinque miliardi.

Titolare della ditta «Sag. Arnaldo Salatti», aveva sperato fino all'ultimo di venire a capo di questa difficile situazione. Gli era stato assicurato un cospicuo finanziamento con la legge 1470 che prevede, appunto, benefici a favore delle aziende in difficoltà: il voto della Camera doveva rendere operante il provvedimento, ma la crisi di governo l'ha bloccato.

Per Arnaldo Salatti, 47 anni, è stata la fine. Ieri mattina l'imprenditore si è fatto ricevere dal presidente del Tribunale di Genova e gli ha presentato un'istanza di fallimento in proprio. Nel tardo pomeriggio, il Tribunale fallimentare ha pronunciato la dichiarazione di fallimento nominando curatore il commercialista dott. Giorgio Lottes.

La ditta Salatti dava lavoro a un migliaio di dipendenti: le sue principali attività erano costituite da due scuole parificate, gli istituti «Bernini» e «Palazzi», e da lavori di appalto presso industrie metalmeccaniche, soprattutto del gruppo Iri. Aveva cantieri presso i principali stabilimenti: a Genova, ad Aosta, a Piombino, a Bagnoli. Prima di chieder il fallimento, l'imprenditore s'era dato da fare per trovare nuovi posti di lavoro per i propri dipendenti, ai quali ora deve soltanto la liquidazione e, in alcuni casi, l'ultima quindicina di paga.

Sposato, due figli, Arnaldo Salatti cominciò la sua attività nell'immediato dopoguerra. Prese ad occuparsi della piccola azienda del padre che aveva in appalto la pulizia delle carrozze ferroviarie. Poi allargò il giro di lavoro appaltando opere edili, rifacimento di impianti e servizi ausiliari nell'industria siderurgica. Furono anni facili che, però, gli consentirono di mettere in piedi una robusta azienda (pare che il valore dei beni immobili, delle attrezzature e dei macchinari ammonti, sulla carta, a 4 miliardi); seguirono gli anni meno facili con la legge che vieta l'appalto della manodopera e obbliga gli impresari a pagare i propri operai come i dipendenti delle aziende per le quali eseguono i lavori; seguì, l'anno scorso, l'«autunno caldo» e la ditta dovette subire doppi turni di sciopero; dei metalmeccanici delle aziende Iri e di quelli delle aziende private; infine, gli aumenti salariali.

Nelle ultime settimane, quando il crack appariva sempre più vicino, Arnaldo Salatti si era dimesso da assessore all'Economato del Comune di Genova, carica che ricopriva dall'agosto 1969. Era stato eletto nella lista della democrazia cristiana.

Lo scorso anno, in riconoscimento della sua attività nel settore scolastico, gli era stata conferita la medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione.

Filiberto Dani

Brasiliano il record di digiuno: 112 giorni

RIO DE JANEIRO giovedì sera.

Il fachiro brasiliano Zokan è il nuovo campione mondiale di digiuno. Egli è rimasto 112 giorni senza mangiare, superando il primato stabilito da un altro brasiliano, Silki, arrivato a 111 giorni. Nonostante sia molto debole, con la gamba sinistra ed il braccio destro praticamente immobilizzati a causa della cattiva circolazione del sangue, Zokan prosegue, con il proposito di arrivare al 131 giorni, anche per sottolineare la conquista da parte del Brasile della Coppa Rimet. Soddisfatto per aver conquistato per il Brasile il titolo di campione mondiale di digiuno, Zokan desidera ora che l'urna nella quale è chiuso sia aperta l'otto agosto alla presenza di tutti i giocatori della nazionale di calcio brasiliana che ha vinto la Coppa Rimet. (Ansa).

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entrerà in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

73 — *(continua)*

Rientrato ad Atene il Boeing con l'equipaggio

I pirati trattengono l'uomo della Croce Rossa

Attualmente i dirottatori sono interrogati dalla polizia del Cairo - S'ignora la situazione di André Rochat, che si era presentato come ostaggio - Il governo greco ha promesso di liberare sette attentatori palestinesi «non appena sarà concluso il processo»

nostro servizio

Il Cairo, giov. sera.

Il Boeing 727 della «Olimpic Airways», sequestrato ieri da sei guerriglieri arabi, è ritornato ad Atene dopo una breve sosta al Cairo. Qui i pirati dell'aria si sono consegnati agli agenti egiziani. L'intero equipaggio è rientrato in Grecia. Al Cairo è rimasto soltanto André Rochat, il funzionario della Croce Rossa che si era offerto in ostaggio.

Evidentemente i pirati dell'aria si fidano della parola del col. Pattakos, vicepremier e ministro ellenico, il quale ha promesso di mettere in libertà quei sette terroristi attualmente detenuti nelle carceri greche, non appena si sia concluso il processo: il che era ciò che i dirottatori chiedevano.

Le ultime fasi della vicenda si sono svolte in questo modo. Mentre il Boeing 727 era fermo sulla pista, la notizia veniva comunicata al proprietario della «Olympic Airways», cioè ad Aristotele Onassis che si trovava in vacanza nella sua isola di Skorpios con Jacqueline ed i due ragazzini. Onassis partiva immediatamente per Atene a bordo dell'idrovolante privato e due ore dopo era all'aeroporto.

Della torre di controllo parlava con i dirottatori, poi si incontrava con loro a metà strada fra la stazione d'arrivo e la pista. Il colloquio durava cinque minuti, quindi gli arabi rientravano nel Boeing e l'armatore tornava nell'ufficio del capo scalo, allargando le braccia deluso: «*Niente da fare. Ho offerto una forte somma di denaro, ma non l'hanno voluta*». Onassis non precisava se, come qualcuno ha detto, ha anche offerto se stesso in ostaggio.

La situazione diveniva angosciosa. A bordo del Boeing il caldo era insopportabile: una giovane donna sveniva, ed otteneva il permesso di scendere a terra. I guerriglieri, che continuavano a brandire le armi, minacciavano di far saltare tutto.

Sorprendentemente, erano questi a cedere quando interveniva il funzionario della Croce Rossa André Rochat, che, trovandosi di passaggio ad Atene, veniva ad offrirsi come intermediario, ed eventualmente come ostaggio. Si veniva pertanto ad un accordo: i pirati dell'aria accettavano di ripartire con il Boeing (e relativo equipaggio) portando con sé soltanto il Rochat e rinunciando ai sette arabi di cui fino ad allora avevano preteso la liberazione. In cambio, il governo greco prometteva di inviare in Egitto i sette, non appena il processo fosse stato celebrato.

Raggiunto questo accordo, i passeggeri venivano sbarcati. Tutti hanno affermato di essere stati trattati bene e di non essersi troppo spaventati. Poi le autobotti completavano il rifornimento di carburante, Rochat saliva a bordo e il Boeing spiccava il volo.

Si pensava che si dirigesse a Beirut; invece, dopo un paio di giri su Atene, prendeva la direzione del Cairo. Qui ha toccato terra regolarmente un'ora dopo. L'apparecchio è stato subito circondato dalla polizia. I dirottatori sono apparsi sorridenti in cima alla scaletta; salutavano con grandi gesti della mano la folla che li attendeva, sulle terrazze riservate al pubblico.

Fra i pirati era anche una bella ragazza con lunghi capelli biondi, molto elegante in camicetta e pantaloni a vivaci colori. I sei sono stati presi in consegna dalla polizia e interrogati a lungo. Fino a questo momento non sono stati ancora rilasciati. Si ignora la situazione del funzionario della Croce Rossa.

Completato di nuovo il pieno, il Boeing ha ricevuto rapidamente il permesso di ripartire e nel cuore della notte era di nuovo ad Atene. Il capitano Stefanos Ioannidis ha detto: «*Il volo di andata e ritorno è stato perfetto. I pirati scherzavano e ridevano: parevano del tutto soddisfatti dell'esito dell'impresa*».

Si attendono ora gli sviluppi della vicenda. L'impressione generale è che i terroristi abbiano subito uno scacco, dato che i sette arabi che essi pretendevano sono tuttora in carcere, e se otterranno la libertà sarà solo per un gesto di magnanimità del governo dei colonnelli.

(Ansa - Associated Press)

Le due «hostesses» dell'aereo «bloccato» raccontano al bar la loro disavventura (Tel.)

Isterico stato d'allarme sulla Riviera francese

Gl'incendi delle foreste e la caccia all'untore

Quest'anno le fiamme hanno ingoiato sulle montagne provenzali, presso la costa mediterranea, 2 milioni di alberi - Si è creata la psicosi del piromane ed è nato un «affaire»: quello del prof. Bolo che stanotte è stato scarcerato per mancanza d'indizi - La causa prima di questi sinistri sta nella polluzione turistica

dal nostro inviato

Marsiglia, giovedì sera.

La polizia francese da Marsiglia a Nizza è seriamente impegnata in questi giorni in un'indagine molto complicata e difficile — dai prevedibili risultati aleatori — per stabilire se gl'incendi che hanno devastato in misura quasi drammatica il patrimonio forestale tra Draguignan e Sainte Maxime siano o no di origine dolosa. Il danno è stato immenso — 2 milioni di alberi perduti, in gran parte pini — e ci vorranno almeno vent'anni, secondo le valutazioni dei tecnici, per rimediarvi.

Soprattutto preme alle autorità, in un momento così nevralgico per il turismo balneare, colpire — se esistono davvero — i presunti maoisti contestatori cui si attribuisce l'origine di questi incendi, nonché il proposito di turbare tutta la stagione con altre clamorose forme di eversione sociale: danneggiamento delle macchine di lusso, chiassate presso gli hôtels di prima categoria, molestie di vario tipo nei dancings, negli stabilimenti più eleganti lungo la costa e così via.

Per il momento, com'è noto, si è stato un arresto dalle conseguenze clamorose: quello del professore Ernest Bolo, trascinato a viva forza da tre cittadini fino alla gendarmeria di Saint-Raphaël trattenuto in carcere a Draguignan parecchi giorni. Ieri sera egli ha ottenuto la libertà provvisoria ma il giudice istruttore ha dichiarato che personalmente continua a ritenerlo colpevole.

Questo caso già sta diventando un «affaire». In realtà non vi sono prove concrete di colpevolezza contro l'insegnante di sociologia, anzi un testimone insospettabile ha deposto che il professore — nonostante le sue tendenze politiche vagamente maoiste — cooperò lealmente e con grande alacrità alla lotta contro le fiamme. Gli ultimi sviluppi qui fanno ritenere che, a proposito del prof. Bolo, la polizia sia stata molto precipitosa ed abbia preso un abbaglio dichiarandolo in arresto, con un annuncio alla stampa volutamente enfatico; nessuno d'altro canto può escludere che vi siano stati incendiari — piromani o contestatori che essi siano — il che quindi giustifica la serrata inchiesta in corso.

Una conclusione comunque è certa: le magnifiche e folte foreste che si stendono sui monti della Provenza a ridosso del mare (e che in un avvenire prossimo possono diventare riserve naturali indispensabili per il turismo in espansione) devono essere protette in modo efficace, non più abbandonate a se stesse come è avvenuto finora. Chi da Saint-Raphaël, dove termina per ora l'autostrada della Costa Azzurra, prosegue il viaggio verso Marsiglia lungo la statale numero 7, a nord del massiccio dei Maures e poi lungo la statale 560, a nord del massiccio della Sainte-Baume, scorge un paesaggio in gran parte selvatico, intatto.

La sua bellezza risiede proprio in questa selvatichezza, non v'è dubbio. Le montagne, aspre e quasi lunari, che emergono da foreste così intricate da parere vergini, suscitano nel viaggiatore di passaggio immagini quasi avventurose del passato, ricordi di cavalcate dumasiane, di imboscate banditesche. In effetti Gaspard de Besse, l'imprendibile fuorilegge settecentesco, aveva il suo covo non lontano di qui nel monte Vinaigre dentro un'immensa grotta dove si poteva agevolmente rifugiare con cavalli e compagni dopo ogni colpo ai danni delle diligenze. Mai fu possibile snidarlo da queste foreste e dall'intricato sottobosco: soltanto la sua sfrontata audacia lo perse nel 1781, quando si fece sorprendere ubriaco in un'osteria di Tolone. Torturato fino a morte, venne poi decapitato e la testa fu inchiodata ad un albero lungo la strada di origine romana (che corrisponde all'attuale statale 7) per dimostrare che finalmente la legge aveva trionfato.

In attesa dell'autostrada che, non si sa quando, collegherà Aubagne a Tolone e quindi sposterà il grande traffico lungo il mare, le comunicazioni tra Nizza e Marsiglia ancora si svolgono per la maggior parte su questa antica e tormentata via naturale che serpeggia tra montagne selvose. I campeggi ufficiali e controllati sono continui, ma non vi è stradetta campestre che non venga percorsa da qualche turista, non vi è radura che non accolga prima o poi qualche tenda. Non basta proibire con i cartelli l'accensione dei fuochi, bisognerebbe impedirlo, ma ci sono da luglio a fine agosto milioni di francesi e stranieri in auto, in moto, in «roulotte». Molti di essi sono naturisti sfrenati per vocazione o spirito d'imitazione, quasi tutti sono curiosissimi, smaniosi di scoprire qualcosa di nuovo, di «inesplorato». L'uomo moderno, legato quasi sempre ad una monotona vita di «routine» cittadina, vuol esplodere durante le vacanze; vuole e deve cercare un contatto con la natura, vivere qualche piccola avventura fisica legata alle sue possibilità, come la pesca subacquea, lo sci o il campeggio.

Il fenomeno collettivo di amore distruttivo verso le foreste si manifesta non solo qui in Francia, ma anche, per esempio, sulle nostre montagne piemontesi. La conclusione è piuttosto amara. La vita d'oggi, stimolata da prepotenti fattori economici, che è sempre più difficile controllare con norme coordinate, non solo fa degenerare l'ambiente in cui si vive con le costruzioni sfrenate e irrazionali, ma anche comporta, per reazione — e per lo sparpagliamento motorizzato dei cittadini — crescenti attentati a quanto resta della natura.

In Francia pensano di proteggere le foreste provenzali con voli periodici di elicotteri e di piccoli aerei, se non ventiquattro ore su ventiquattro, almeno durante le ore diurne. Un ombrello protettivo di sorveglianza, che solamente quello degli aerei della Nato.

Remo Grigliè

A Forte dei Marmi mentre usciva dal parcheggio

Mina urta con la "Cadillac,, due giovani in motocicletta

MARINA DI MASSA, giovedì sera.

Mentre stava facendo una manovra per uscire dal parcheggio di un locale notturno a bordo della sua «Cadillac», la cantante Mina ha urtato un ciclomotore sul quale si trovavano i fratelli Lanfranco e Giovanni Marinucci di 21 e 17 anni, di Forte dei Marmi.

I due sono caduti e all'ospedale di Massa sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Illesi sono rimasti, oltre alla cantante, il figlio Massimiliano ed un'amica di Mina che si trovavano sull'auto.

Continuano le sfilate di alta moda a Parigi

Anche Ungaro e Christian Dior cedono alle lusinghe del "midi,,

Gli abiti di Dior sono «raffinati e senza fronzoli» - Sabato sera saranno presentati al «tout Paris» durante un ricevimento a Versailles, nella reggia del Re Sole - Ungaro spiega il suo stile: «Voglio che si dimentichi il vestito quando si vede la donna».

Il bizzarro «collare-cintura» d'oro di Swarovski

Un turbante stile Katmandou da «gran sera»

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Alle sfilate parigine è la giornata di Christian Dior, Yves Saint Laurent ed Emanuele Ungaro, cioè tre «grandi» della *haute couture*. Più di cinquecento abiti da digerire in otto ore per gli specialisti della moda. Si incomincia in mattinata con i 350 modelli che presenta Marc Bohan, il direttore modellista di Christian Dior.

Marc Bohan ha rinunciato quest'anno agli abiti variopinti, preferendo i colori unici, scuri: verde, ruggine, melanzana. «*Ho voluto creare abiti sobri, raffinati, senza fronzoli*», dice. La lunghezza, corrispondente, è pressappoco quella che tutti hanno adottato: trentotto centimetri dal suolo per gli abiti che si indossano di giorno e venticinque per quelli da sera.

I due punti importanti della collezione di Marc Bohan sono l'elasticità della linea e l'ampiezza. Il corpo è tagliato dalla cintura, che sottolinea la vita. La gonna è ampia ma lascia indovinare il corpo. Niente «maxi», neanche nei cappotti, che si fermano al polpaccio. Alcuni abiti sono senza maniche, ed il sarto precisa che li ha creati per la fine del pomeriggio.

Il *tailleur* non è stato escluso dalla collezione di Dior, ma la giacca, lunga o corta che sia, è ampia. I pantaloni non mancano. Sabato sera Christian Dior presenterà la sua collezione anche al *tout Paris*, come uno spettacolo, nella Sala delle Crociate del Palazzo di Versailles. E' occorsa una speciale autorizzazione del ministro degli affari culturali perché si potesse utilizzare per il ricevimento la reggia del Re Sole.

Il campione del «lungo» è Yves Saint Laurent, che presenta una settantina di modelli molti dei quali realizzati in *jersey*, in camoscio e in stoffe di lana con disegnetti a colori vivi. «*Non è la lunghezza che conta* — egli dice — *ma la creazione di un nuovo personale che trasformi la donna senza invecchiarla e senza imbruttirla*». Oltre agli abiti lunghi, però, Yves Saint Laurent ne propone di corti, che coprono appena le ginocchia e si addicono soprattutto alle giovani. La linea generale è come sfocata, con la vita al suo posto sottolineata da una larga cintura. Niente *tailleur* ma molti pantaloni, una lunga mantella e molti cappelli stravaganti.

Anche l'italo-francese Emanuele Ungaro, che è stato il campione della «mini», si è ravveduto ed ha portato gli abiti al polpaccio. Coi tentativo, però, di «*creare una donna di un nuovo tipo*». Dice: «*Voglio che si dimentichi il vestito quando si vede la donna*».

Loris Mannucci

Nel giardino di casa a Milano

Bambino in fin di vita un bruto l'ha percosso

dal corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Un bambino di 8 anni, Massimo Cecchi, figlio dell'architetto Enrico Cecchi, è stato selvaggiamente picchiato mentre si trovava in giardino. E' ricoverato in fin di vita al Policlinico. I carabinieri che conducono le indagini ritengono che il piccolo sia stato vittima di un bruto.

L'episodio è accaduto in via delle Acacie 1, alla periferia di Milano. La famiglia dell'architetto è composta dalla moglie e da altri tre figli, una bambina di 6 anni e due ragazzi di 12 e 14 anni, il piccolo Massimo era sceso in giardino per giocare con gli amici. Poco dopo le 9, la donna addetta alle pulizie della villetta, Elvira Balsari, di 27 anni, l'ha rinvenuto sanguinante ai piedi delle scale. E' stata immediatamente avvertita la madre che, sconvolta, ha portato con un'auto il figlio all'ospedale. I sanitari hanno riscontrato al piccolo gravi lesioni al volto e alla scatola cranica e l'hanno ricoverato con prognosi riservatissima.

I carabinieri hanno accertato che l'aggressione deve essere avvenuta lungo la scala che dal piano terreno porta in cantina. Sui gradini sono state trovate macchie di sangue. Dopo che l'aggressore si è allontanato, Massimo si è trascinato lungo le scale, ma ha perduto i sensi ed è crollato al suolo.

A conferma dell'ipotesi che il piccolo sia rimasto vittima di un bruto, il quale, non riuscendone a vincere la resistenza, lo ha percosso, c'è una testimonianza. Una donna ha dichiarato di aver visto Massimo parlare con un uomo sui 25-30 anni, che indossava un paio di pantaloni neri.

Il bambino, privo di conoscenza, non può raccontare che cosa gli è accaduto. Alla donna che lo ha soccorso è riuscito a sussurrare solo tre parole: «Mi ha picchiato...».

c. b.

Svelato il truce delitto di Ginevra

L'italiana fu assassinata da uno svizzero quindicenne

dal corrispondente

GINEVRA, giovedì sera.

Dopo quasi due settimane di vane ricerche, la polizia di Ginevra è riuscita a scoprire ed arrestare l'assassino dell'italiana Diletta Pietrella, barbaramente sgozzata nell'appartamento che possedeva assieme al marito Dario alla rue Voltaire 26. L'autore del feroce crimine è un garzone di 15 anni, lo stesso ragazzo che tre giorni dopo il delitto, ossia il 13 corrente, si era spontaneamente presentato agli investigatori per riferire che aveva suonato alla porta dell'appartamento degli emigrati italiani per chiedere alla bella giovane che fungeva da portinaia l'indirizzo di una inquilina cui doveva consegnare un mazzo di fiori.

Il delitto è avvenuto il 10 luglio ed un assoluto mistero ha avvolto la fase iniziale delle indagini.

Nella mattinata del 13 un ragazzino dall'aspetto insignificante bussa alla porta dell'ufficio di un ispettore della «Sûreté» di Ginevra. Dice di dovere fare una deposizione di un certo peso e dopo qualche esitazione narra: «Ho quindici anni. Per guadagnarmi un po' di soldi faccio il garzone per una ditta di fiori. Nel tardo pomeriggio del 10 avevo l'incarico di consegnare un mazzo ad una signora che abita alla rue Voltaire 16. Ho suonato presso la portineria, un'italiana, per farmi indicare il piano. L'uccisa mi sembrava assai nervosa, ebbi l'impressione che aspettasse qualcuno. Non ho altro da aggiungere».

Venerdì scorso hanno luogo i funerali dell'uccisa: in tutto vi intervengono una trentina di persone. Il capo della squadra mobile, dottor Louis Corbaz, con stupore nota nel corteo funebre il giovane garzone.

Il ragazzino viene convocato dall'ispettore che gli fa un'infinità di domande, ma egli resiste. Gli agenti si fanno consegnare gli abiti che aveva indossato il giorno in cui Diletta Pietrella era stata uccisa. Sui pantaloni viene rinvenuta qualche traccia di sangue.

La posizione del ragazzo si aggrava e finalmente nel pomeriggio di ieri la confessione. Il garzone ha raccontato: «Suonai alla porta della signora Pietrella per avere qualche informazione. Era molto bella. Dopo avere consegnato i fiori ad una signora che abita al terzo piano ritornai davanti alla porta d'ingresso della famiglia italiana. Ebbi qualche esitazione, ma poi suonai una seconda volta. La signora era veramente bella. Entrai nel suo appartamento. Parlammo per qualche attimo. Improvvisamente afferrai un coltello da cucina che la donna stava asciugando e sgozzai la donna. Dopo avere deposto il cadavere sul letto matrimoniale, lasciai l'appartamento. Ho dei terribili rimorsi».

Luigi Fascetti

PRONTA CONSEGNA

a velocità di maxicrociera

Maxicrociera vuol dire che si può mantenere ininterrottamente la velocità massima. È possibile grazie al Variomatic (la trasmissione tutta automatica DAF) e al motore robusto e instancabile. Ecco come si realizzano le alte medie della DAF 55!

- 4 cilindri, 1100 cc, consumo 7,5-9 l. per 100 km
- accelerazione fulminea: da 0 a 80 km/h in 12"
- garanzia per un anno intero

Prezzi di listino DAF (IGE inclusa)

DAF 33 (700 cc.) DAF 44 (850 cc.) DA L. 771.000 DK L. 817.000

DAF 55 Berlina (1100 cc.) L. 1.044.000 DAF 55 Coupé (1100 cc.) L. 1.168.000

+ quota fissa di L. 16.000 per spese trasporto veicolo in ogni caso

Concessionarie DAF in Italia

DAF 55

AUTOMATIC - VARIOMATIC

BERLINA - COUPÉ

Chiedete oggi stesso una prova senza impegno presso il più vicino Concessionario DAF

Concessionario Torino e Provincia

FALAVIGNA AUTO

Via Madama Cristina 93 - tel. 657.129

MAGAZZINO RICAMBI

OFFICINA ASSISTENZA

Via Donizetti 17

Molti torinesi viaggiavano sul treno deragliato

Gli scampati di Gioia Tauro attesi per oggi a Porta Nuova

Il primo convoglio dalla Calabria arriva verso le 14, un altro dopo le 18 - Famiglie in ansia stamane alla stazione - Nonostante la notizia della sciagura i treni per il Sud ieri sono partiti affollatissimi

Immediato indennizzo delle Ferrovie ai viaggiatori

Poco dopo le 15 arriverà a Porta Nuova un «Treno del Sole» straordinario su cui dovrebbero trovarsi passeggeri che ieri pomeriggio viaggiavano sul direttissimo deragliato sugli scambi della stazione di Gioia Tauro, in Calabria. Fin da ieri sera, non appena si è diffusa la notizia della sciagura, decine di persone si sono rivolte — per telefono o direttamente — alla stazione di Porta Nuova per avere notizie. Purtroppo le informazioni di cui disponeva la direzione del Compartimento di Torino erano molto scarse.

Stamattina alle 8 un centinaio di persone sostava in attesa del primo treno dalla Sicilia che di solito arriva alle 8,48. Sono stati avvertiti per altoparlante che il «Treno del Sole» straordinario era atteso per le 13,30-14; alle 11,30 s'è appreso che l'arrivo era posticipato alle 15,22. Quanto al «Treno dell'Etna» che sarebbe dovuto giungere alle 11,08 si è appreso che i passeggeri sono stati trasbordati in autopullman, nella serata di ieri, da Palmi a Gioia Tauro e di qui hanno proseguito con parecchie ore di ritardo. Il treno è atteso a Torino non prima delle 18 di oggi.

Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato un servizio di assistenza per i viaggiatori del treno deragliato. Essi saranno immediatamente indennizzati (molti hanno perso il bagaglio, hanno avuto gli abiti strappati); inoltre un servizio medico è stato predisposto in stazione per soccorrere quanti — contusi o leggermente feriti — hanno preferito continuare il viaggio.

La notizia della tragedia è stata conosciuta a Torino ieri sera, poco prima della partenza del «Treno del Sole»

I parenti dei coniugi D'Agostino in attesa stamane all'aeroporto di Caselle

(20,56) e del «Treno dell'Etna» (21,32) diretti al Sud. I due convogli erano affollatissimi, tutti volevano conoscere maggiori notizie. Nessuno comunque ha rinunciato al viaggio. La corsa dei due treni in mattinata era normale, ma al loro arrivo a Sant'Eufemia Lamezia (rispettivamente alle 11,35 ed alle 12,32) sono stati dirottati sulla linea Sant'Eufemia Lamezia-Catanzaro-Catanzaro Lido-Locri e oggirando la punta dello stivale giungeranno a Reggio Calabria da Sud, e questo sebbene alle 10,10, a Gioia Tauro, sia stato ripristinato uno dei binari. La linea elettrica di alimentazione non funziona, i treni sono trainati da locomotori Diesel. La deviazione comporterà un ritardo di alcune ore, ma eviterà ai passeggeri — che hanno quasi tutti moltissimo bagaglio — un complesso trasbordo e una lunghissima attesa a Gioia Tauro. I viaggiatori sono quasi tutti immigrati che tornano in Sicilia per le vacanze.

Nella prima mattinata una comunicazione telegrafica ha informato da Roma il Compartimento di Torino che si provede che uno dei due binari venga ripristinato nel pomeriggio, forse in tempo per consentire il transito dei treni partiti alle 9,52 da Palermo ed alle 13,40 da Siracusa. Più tardi è giunta la notizia che già alle 10,10 un binario era stato ripristinato. Per ritardare il previsto in regolare partenza da Porta Nuova dei due treni diretti al Sud. Esistono però dubbi sulla circolazione ferroviaria fra le stazioni di Palmi e Villa San Giovanni, a sud di Gioia Tauro, che tecnici delle Ferrovie ed artificieri stanno attentamente ispezionando. Stamane sono stati trovati ordigni esplosivi.

Inoltre la linea deve essere controllata metro per metro perchè l'incidente secondo l'ipotesi più attendibile potrebbe essere stato provocato da una deformazione dei binari per il gran caldo. Ieri nella Calabria si sono superati i 40 gradi e le rotaie, sotto il sole, erano roventi.

L'elenco dei feriti

Stamattina sono stati comunicati i nomi dei feriti ricoverati negli ospedali di Palmi e Taurianova. Purtroppo è stato indicato solo il luogo di nascita e non quello di residenza. Molti sono abitanti a Torino e nel Piemonte.

Questo l'elenco: Maria Teresa Trupia (Castel Termini); Rita Morgante (Favara); Valeria Fiammetta (Reallmonte); Giorgio Guccione (Messina); Francesco Cacciola (Messina); Laura Russino (Catania); Padre Leonzio Livilli (Castel di Lucio); Caterina Brusca (Palermo); Salvatore Antoci (Ragusa); Concetta Criscione (Ragusa); Carolina Passarello (Castel Termini); Maria Casilia Cisterna Ernesto (Palermo); Titina Brunetto (Palermo); Gabriella Sciortino (Palermo); Filomena Loriando (Castel Termini); Margherita Fidomanno (Messina); Vincenza Cuccione (Palermo); Rosa Tagliavia (Castel Termini); Antonio Morgante (Favara); Pia Vella; Philip Dahake (Strasburgo); Giuseppa Chiaramonte (San Fratello); Rita Morgante (Favara); Maria Teresa Trunfio (Castel Termini); Giovanni Brunetto (Castel Termini); Franca Sardina di 21 anni (San Diego, California); Vincenza Guarnieri (Agrigento); Domenico Bruno (Mailito); Gesualdo Mazzacapri (Castel Termini); Grazia Napoli (Acl Catena); Giuseppina Napoli La Rosa (Acl Catena).

Gianfranco Mastrolanni (Livorno); Maria Teresa D'Agostino (Alessandria); Rosaria D'Agostino (Torino); Francesco Gerardi (Ancona); Francesco Rallo (Marsala); Francesco Ferraris; Angela Russo (Livorno); Costanzo Mazzoni (Livorno); Annalisa Elisabetti (Livorno).

Quadri d'autore rubati nell'alloggio di una baronessa

Numerosi quadri d'autore, preziosi soprammobili ed altri oggetti di inestimabile valore sono stati rubati la notte scorsa in pieno centro nell'appartamento della baronessa Paola Crova di Vagnis, in via Vincenzo Vela 35, alla Crocetta. I ladri sono entrati dalla parte del cortile, hanno raggiunto il balcone al primo piano ed hanno fatto un foro nel vetro della porta finestra.

Estrazioni del Lotto

(Relative al 4 luglio, n. 27)

Bari	25	48	34	55	21
Cagliari	57	95	76	87	65
Firenze	4	76	68	79	28
Genova	57	34	65	68	28
Milano	84	5	74	28	68
Napoli	68	57	5	62	48
Palermo	74	50	13	12	38
Roma	3	70	51	15	65
Torino	43	19	49	33	83
Venezia	64	57	46	70	42

I risultati dall'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	2	1	9.340.800
11	67	3	209.100
10	729	42	19.200

Il monte premi è di 46.769.563

La colonna vincente risulta: 1-X-1 - 2-1-2 - 2-1-X - 1-X-2

echi di cronaca

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV esperti simo. Ripara subito a domicilio.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Divisette parte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Spesso necessaria, sempre utile. Attenzione: che sia «Divisetta».

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, il Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito

segreterie telefoniche Zettler

senza limite di tempo. Installazioni immediate. Per acquisti, dimostrazioni, noleggi: tel. 933.728 Via Montevecchio 5 Torino.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, ripareranno subito a domicilio il vostro televisore

temperatura di oggi

massima +28
minima +18,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (mott.) +19,8; ore 8 +19,3; press. 748; umid. 68%; Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, possibili temporali. Temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: max. 29,3; min. 17,3; ore 8: 20.

Un vedovo da tre mesi in difficoltà

Papà cerca moglie (ma è la figlia che vuole sceglierla)

L'uomo si era rivolto ad un programma radio, ha ricevuto centinaia di proposte - La piccola Mariadelia legge le lettere e le scarta: «Questa donna è troppo alta... questa non mi piace perché è ossigenata» - Il padre aspetta con pazienza che lei si decida

Da più di tre mesi l'alloggio di un operaio torinese si è trasformato in un'agenzia matrimoniale: lettere e fotografie di ragazze di ogni parte d'Italia sono sparse in tutte le case, e continuano ad arrivare telefonate di aspiranti mogli.

Tutto è incominciato il 19 aprile quando Antonino Vasta, 44 anni, padre di una bambina di 8, Mariadelia, ha parlato alla trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131» esponendo il suo caso. «*Sono rimasto vedovo da un anno* — aveva detto — *ho una figlia a cui badare, ma non posso occuparmi di lei perché sono fuori tutto il giorno per lavoro. Vorrei trovare una brava ragazza che la faccia da madre*». Da quella sera Antonino Vasta non ha più potuto dormire: il telefono squillava fino a notte tarda, e la cassetta delle lettere, ogni giorno, si riempiva di missive di «pretendenti».

Ora i mesi sono passati più di tre mesi e le proposte sono sempre aumentate: ma lui non si è ancora deciso. Antonino Vasta, a quest'ora, sarebbe già sposato, se le lettere che arrivano in via Fanchi 15, dove abita, non dovessero passare un controllo severissimo.

«*Quando abbiamo deciso di parlare alla radio* — dice Mariadelia — *io e papà abbiamo fatto un patto: la ragazza che avrebbe sposato doveva piacere a me, quindi l'avrei scelta io*». E' una bambina molto seria, ha svolto con scrupolo il compito che le è stato affidato e si è dimostrata un giudice pignolo ed esigente: finora, fra tutte le candidate, non ne ha trovata nessuna che le piacesse.

Da tre mesi, ogni sera, si ripete la stessa scena. Il padre arriva a casa dal lavoro, si mette a cucinare e la piccola l'aiuta. Dopo cena si siedono assieme a una tavola e incominciano lo spoglio della corrispondenza. Mariadelia apre le lettere, legge attentamente, guarda le fotografie e poi dà il suo giudizio. La stessa cosa succede per le telefonate: è lei che risponde e decide se invitare l'ospitante a casa per farla conoscere al padre, o se scartarla.

«*Hanno telefonato in tante* — dice Mariadelia — *ma non ho ancora trovato quella giusta. Sono tutte o troppo alte, o troppo vecchie, o dei tipi strani. Una volta ho risposto a una signorina che aveva una bella voce, sembrava giovanissima. Le ho detto di venire a casa, ma, come è stata qui, mi sono accorta di essermi sbagliata: era vecchia, e anche un po' grassa. E poi non mi piaceva perché chiamava mio padre "nutto". Dopo poche ore ha telefonato un'altra ragazza da Roma. Mi ha salutato dicendomi "ciao pupa": l'ho scartata immediatamente*».

Mariadelia Vasta aspetta una telefonata. Nel tondino, il padre Antonio

La stessa cosa hanno fatto una donna di Messina (non le piaceva la voce), una di Novara (troppo magra), una di Palermo («*era troppo nervosa: le tremavano le mani*»), e... tutte le altre.

«*Dalle lettere è molto più facile giudicare* — continua Mariadelia. — *Si capiscono molte cose dalla scrittura. E poi quasi tutte mettono le loro fotografie nelle buste. Così leggendo quello che scrivono e vedendo le loro facce sembra di conoscerle già un po'. Ma le ho scartate tutte perché non sarebbero andate bene né come mogli né come madri. Una ha mandato un biglietto orribile, pieno di errori e di macchie d'inchiostro: non potevo consigliare a mio padre di sposare una donna simile*».

Alcune non hanno neppure scritto, ma sono arrivate a casa senza avvisare. E questo è piaciuto poco a Mariadelia. «*Una ragazza è arrivata apposta da Cagliari per conoscere mio padre* — dice. — *A lui sarebbe piaciuta perché aveva i capelli biondi ma non erano naturali*».

Antonino Vasta, come era nei patti, aspetta pazientemente che la sua esigente bambina prenda una decisione. Per il momento non si è preso d'animo: si tratta di una decisione importante e, prima o poi, il «consenso» arriverà.

g. gamb.

Ferita una donna di Chieri e la nipotina di cinque anni

Ancora imprecise le notizie sui torinesi ricoverati negli ospedali di Palmi e Taurianova - Atteso a Caselle un viaggiatore infortunato

Le notizie sui torinesi contusi o feriti, ricoverati negli ospedali di Taurianova e di Palmi, sono ancora confuse. I nomi e gli indirizzi trasmessi sono inesatti o incerti. Si è appreso con certezza che nella sciagura ferroviaria sono rimaste ferite Vincenzina Cacciatore in Guerrisi, di 31 anni, abitante a Chieri in via Perrone 12 e la nipotina Laura Russino, di 5 anni. La Cacciatore era andata a Messina dove la figlia Maria Luisa ha dato alla luce un bimbo. Tornava con la nipotina che doveva trascorrere una breve vacanza in Piemonte.

Stamane, dall'ospedale di Taurianova sono stati dimessi Rosario De Agostino, di 45 anni, abitante a Rivoli in via Sassa 22 e sua moglie Maria Teresa. Un elicottero li ha portati all'aeroporto di Reggio, da dove sono stati trasferiti a Torino in aereo. Non si conoscono le loro condizioni. A Caselle sono in attesa i parenti, che hanno ricevuto stamane una telefonata della donna, Maria Teresa. Ha chiamato il fratello informandolo d'essere ferita leggermente; più grave il marito. Ha annunciato l'arrivo in aereo. Il D'Agostino si occupa d'importazioni ed esportazioni; era stato in Sicilia per alcuni affari e ne aveva approfittato per una breve vacanza con la moglie. Ieri erano ripartiti.

All'ultima ora si è saputo che sul treno si trovavano anche Iole Maiorana, di 50 anni, abitante in provincia di Torino (ha 30 giorni di guarigione); Donatella Ferraris, di Mario, di 2 anni, abitante a Torino (6 giorni di guarigione); Francesco Ferraris, di 66 anni, residente in borgata San Giovanni di Castellamonte (35 giorni di guarigione).

E' stata processata stamane in Tribunale

Condannata la donna di Condove che sfruttava la figlia sedicenne

A due anni di carcere - La ragazza: «Non mi ha mai accompagnato con i clienti, ma voleva i soldi» - Altro processo: spinse una giovane sul marciapiede e le trovò due protettori

Felicita Dosio durante l'udienza in Tribunale

Felicita Dosio, 50 anni, abitante a Condove, è comparsa stamane davanti alla sezione feriale del Tribunale (pres. Capirossi, p. m. Savio, canc. Chiarelli) per rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della figlia Nadia, di 16 anni. La donna fu arrestata dai carabinieri il 5 dicembre dell'anno scorso, e difesa d'ufficio dall'avv. Molletti.

Ha detto al giudice: «*Non ho spinto mia figlia a prostituirsi. Non sapevo nulla della sua vita. Ho solo fatto il mio dovere stando sempre dietro a Nadia. Vedevo che usciva al mattino e al pomeriggio, immaginavo che si incontrasse con uomini, ma non ne ero sicura*». Fu grave in ammissioni che fece davanti ai carabinieri e al pretore di Susa: «*Nadia, quando tornava a casa, aveva sempre dei soldi: trentila, quattromila, cinquemila lire. Naturalmente io li prendevo, ma il diritto non ce l'ha. Mio marito mi dava pochi soldi, con quelli di Nadia le cose andavano un po' meglio*».

La ragazzina, interrogata dai carabinieri, disse: «*Sono alcuni anni che faccio questa vita. Mia madre non mi ha mai accompagnato dagli amici. Mi diceva soltanto: "Vai e portami i soldi". Andavo solo con ragazzi, che mi davano, secondo le loro possibilità, due o tremila lire per volta. Gli amici li cercavo, perché non mi piacevano. Ma come sapete tutto, prendevo i soldi e non dicevo nulla*».

Al processo, padre e figlia hanno cercato di attenuare le responsabilità della donna. La ragazza ha negato di averle detto del denaro. Il [illegible] — che si [illegible] ai carabinieri spinse [illegible] e [illegible] la figlia in un istituto — ha detto di essere all'oscuro di tutto. Il P. M. ha proposto tre anni di carcere per Felicita Dosio. Il Tribunale l'ha condannata a 2 anni più uno di casa di lavoro.

— L'avvilente esperienza di un'altra sedicenne, giunta da Potenza a Torino per cercare lavoro e finita tra le prostitute, viene rievocata oggi dalla cronaca feriale del Tribunale. La ragazza, Incoronata Costantino, arrivò nella nostra città verso la fine di novembre dell'anno scorso. Una sera, in una sala da ballo, incontrò Rosetta Macaluso, 22 anni, via Pio Foà 66. Fu con lei subito amichia: l'incontrata le raccontò che cercava un posto di lavoro e non aveva casa. La Macaluso le disse: «*Vieni con me, guadagnerai un mucchio di soldi*». Il «lavoro» era presto trovato.

Incoronata Costantino

La Costantino accettò, credendo di dover dividere i soldi e la camera soltanto con l'amica. Ma dopo due notti si fece avanti un giovane di 22 anni, Michele Di Monte, via Verdi 33, il quale le offrì la sua protezione». Raccontò alla polizia la Costantino: «*Dovevo dargli tutti i soldi che guadagnavo. Se l'amico qualcosa per me, mi picchiava*». Il Di Monte, dopo pochi giorni, fu affiancato da un altro giovane, Salvatore Mandarano, 28 anni, via Bonelli 4, il quale mise la sua «protezione» anche alla Macaluso.

Il pomeriggio dell'11 dicembre gli agenti Pani e Gallitelli, in perlustrazione lungo via Cassa, notarono Incoronata Costantino che stringendosi in un misero cappotto camminava lentamente. La domandarono che cosa facesse. In quel momento si avvicinò Rosetta Macaluso che scambiò gli agenti per «clienti» e si rivolse loro con modi bruschi. Furono portate in questura.

Oggi gli imputati si presentano davanti ai giudici per rispondere di gravi accuse. Rosetta Macaluso e Michele Di Monte sono imputati di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della Costantino; il Di Monte con l'aggravante di avere usato violenza e minacce. Il Mandarano deve rispondere delle tre ipotesi di violazione della legge Merlin nei confronti della Costantino e della Macaluso. Sono difesi dagli avvocati [illegible] Inaudi, Dal Piaz, Mamini, Molletti e Verazzo.

Baule L. 3590 - Baule L. 4990
SVENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO
ad esaurimento
Valigeria - Prezzi speciali
Via Po 55 - Unica sede
AVOGADRO VIOLETTA
Sconto ai Dipendenti FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
Valigie: Cuoio L. 8990 - Wimper 8990 - Vitpelle 3790 - Tessile 5980 - Telaeci 1990 - Becco arrendio 3990 - Borsa per acqua 1290 - Borsa viaggio 1990 in più - 24 ore 1790.
Bauli: Cassa America L. 5500 Kofler L. 5990 - Lamiera L. 6990.
Borse: Per le vacanze L. 490 - 590 - 790 in più - Fantasia trasbordo L. 990 - 1290 - Pegna passeggio L. 1590 in più.
Completi viaggio: Necessaire L. 990 - Completo grande L. 1790 - Maquillage Libro 2990 in più.
Portoggio a 30 metri (Piazza Vittorio)

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA, 42 - TORINO TEL. 540.591
CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

JAGUAR 3,8 blu 1967 lire 750.000; MERCEDES Pagoda blu 1966 revisionata a nuovo, garanzia 6 mesi L. 2.800.000; FERRARI GTB 4 1968 dicembre, argento, splendide condizioni, gira[illegible] MERCEDES 250 CE coupé, iniezione cambio automatico, vetri azzurri, aprile 1970; MERCEDES 300 SE automatic 1964, ottime condizioni. BMW 2000 argento metallizzato 1967; Moto BSA Roket una settimana di vita, nuova. Informazioni, prove, dilazioni di pagamento, presso:
FRANSCAR - CORSO VITTORIO EMANUELE, 208 - TELEFONO 758.282.

i lettori ci scrivono

dalle vacanze

La «nave appoggio» e un incrociatore ieri davanti alla spiaggia di Alassio

Gli elicotteri di Alassio

«Lunedì notte ad Alassio non abbiamo dormito. Nel pomeriggio davanti alla spiaggia è arrivata una nave da guerra, una "nave appoggio" come ci hanno poi spiegato. Perché sia venuta proprio lì a gettare le ancore non riusciamo a capirlo. Comunque tutti i bagnanti, in un primo tempo, si sono fatti prendere dalla curiosità. Decine di barche e di «mosconi» sono partiti dalla riva per andare a visitare la nave. Anch'io, lo ammetto, ho partecipato a questa specie di gita-pellegrinaggio.

«Sembrava che anche gli ufficiali e i marinai fossero presi dal clima di festa. Almeno così avevamo interpretato la loro decisione di far alzare in volo due elicotteri che si sono messi a volteggiare sulla spiaggia e sulla città, tra la gioia dei bimbi eccitati da questa particolare rappresentazione.

«Il nostro divertimento, purtroppo, si è spento con il calar delle tenebre. Invece di tornare alla nave e di fermarsi i due velivoli hanno continuato, per quasi tutta la notte, nei loro giri, con l'evidente soddisfazione di noi tutti che non siamo riusciti a dormire. Era proprio necessario? Al mattino di alcuno informati, ma le autorità competenti ci hanno assicurato che ad Alassio non c'è nessun criminale da scovare né erano in programmi sbarchi di truppe nemiche. Perché allora disturbare migliaia di turisti venuti a cercare un po' di pace?».

Antonio Gorone

I «centauri» di Varazze

«Non sono un "nutisa", anche se ormai i vent'anni li ho passati da un pezzetto, ma francamente non riesco a capire perché i giovani d'oggi debbano fare tanto baccano, specialmente nelle ore notturne. Sono in vacanza a Varazze con la mia famiglia, e ingiustamente, oltre a fare i bagni di mare e prendere la tintarella, desidereremo anche riposarci un poco. Pare però che sia vietato dormire. A tarda sera, infatti, veri stormi di giovanissimi in motocicletta o ciclomotore, cominciano le loro scorribande lungo le vie cittadine con i loro scarichi lasciati a tutto gas e, ho l'impressione, con le marmitte manomesse in modo che possano fare molto rumore. Ma questi sedicenni non hanno dei genitori capaci di applaudire, all'occorrenza, qualche sano ceffone? E i vigili urbani che ci stanno a fare? Di questo passo anziché riposarci, durante le ferie, rischiamo di prenderci un esaurimento nervoso».

Un astigiano a Varazze

Diano Marina: manca l'acqua

«Tante belle case, nuovi condomini, palazzoni enormi, passeggiata a mare abbellita. Sono le prime impressioni di chi, come chi scrive, ogni estate se ne viene dal Piemonte a passare le vacanze a Diano Marina. C'è solo un piccolo inconveniente: il costoso mobile, ma non si fa nulla per creare le infrastrutture necessarie con il bel risultato che — ad esempio — c'è una terribile carenza d'acqua potabile. Le autorità dicono che la lunga siccità è la causa prima del fenomeno, ma penso che i maggiori responsabili siano proprio coloro che amministrano la cosa pubblica. L'acqua, a Diano, di anno in anno diventa sempre più insufficiente. Perché, allora, non si è corsi ai ripari allargando l'acquedotto di pari passo con i nuovi insediamenti urbani? Adesso, così, dobbiamo leggere le ordinanze del sindaco che sospende l'erogazione dell'acqua nelle ore notturne, vieta di innaffiare i giardini privati, proibisce il lavaggio delle automobili. Tra qualche anno, magari, ci vieteranno di venire a trascorrere le vacanze a Diano. Contenti loro...».

B. C.

Spiaggia stretta a Laigueglia

«Da qualche giorno sono giunto a Laigueglia per le vacanze, come ormai faccio da anni. E ogni anno, le cose peggiorano. Oltre un'ora di auto dallo svincolo autostradale di Albenga per giungere a Laigueglia (10 km); e una volta giunto qui altre debolezze. La spiaggia diventa sempre più piccola e stretta perché non si è fatta niente per difenderla dalle mareggiate; spariti, a quasi, i già pochi giardini pubblici che esistevano; se si ha bisogno di qualche medicinale, magari di una semplice aspirina, bisogna fare ore di coda nell'unica farmacia. Insomma, si ha l'impressione che autorità locali e operatori economici facciano di tutto per allontanare il turista. Vuol dire che l'appeal maggiore lo avrà in questa parte della Riviera ma se andrà sull'Adriatico come già fanno alcuni miei conoscenti che abitano, come me, nel Novarese».

E. M.

La Riviera ligure ha fatto "il pieno„ di turisti

Alassio: motocross in collina sport di moda tra i giovani

Le feste notturne sulle «barche» di Bordighera si concludono con la doccia di «champagne»

dal nostro inviato

Alassio, giovedì sera.

La Riviera di Ponente fa «il pieno» di turisti. Albisola, Loano, Arma di Taggia, Ospedaletti sono quasi al completo, stanno recuperando rapidamente il terreno perduto nel mese di giugno, mentre altri centri, come Finalmarina e Diano Marina, incontrano qualche difficoltà. E' diminuita, ovunque, la corrente straniera, compensata, in parte, dall'aumento dei villeggianti italiani.

Con il culmine della stagione estiva in tutti i centri si intensificano le manifestazioni per offrire a chi è in vacanza qualche passatempo alla esca dalla normale *routine*, che non sia il solito *dancing* all'aperto. In molti casi, però, l'iniziativa dei villeggianti supplisce alle mancanza di valide organizzazioni.

Ad Alassio, oltre ai *night-club*, dove i giovani si scatenano nelle *shake*, i caffè-concerto, dove anziane coppie, per lo più straniere, ascoltano le romanze di Tosti, quello che continua ad esercitare il maggior richiamo tra la gioventù è il famoso «muretto»: vi si dànno convegno tutti, è il punto d'incontro obbligatorio. L'altro giorno, vi ha sostato anche Wanda Osiris, che ad Alassio fu vita piuttosto ritirata. Nemmeno lei è riuscita a sfuggire al rito del quattro passi lungo il «muretto», seguito dallo *shopping* in quella stretta via che gli alassini chiamano il «budello».

Il maggior divertimento dei giovani è, comunque, la motocicletta. Se ne vedono di quelle che costano non meno di due milioni con accensione elettronica e silenziosissima. I «centauri» si ritrovano al «muretto», poi partono verso l'entroterra dove si scatenano in una specie di *moto-cross*, che è diventato lo sport di moda, un «cerimoniale» di cui, se si vuol rimanere nel giro esce, non si può fare a meno.

Ci sono poi le mini-crociere con qualcuno dei numerosi panfili all'ancora nel porticciolo: tra le «barche» più ammirate è il «Sintra», di Gianni Lancia, un «tre alberi» che rappresenta quanto di meglio offre oggi il settore.

Le mini-crociere «vanno molto» a Sanremo. Al mercoledì il bel mondo sanremese si dà convegno al *roof-garden* del Casino per il *gala* con qualche vedetta della canzone; nelle altre sere si vedono al largo molte luci. Sono i panfili che si allontanano dal porto e sui quali si svolgono *parties* esclusivi.

C'è chi al tuffo notturno in mare preferisce una doccia: succede a Bordighera, sulla barca *Beach*, dove il giovedì vengono organizzati festini (stasera sarà d'obbligo presentarsi vestiti da *hawaiani*). Dopo le libagioni si procede alla doccia con il *Pommery*: le francesine sostengono che non c'è nulla come lo *champagne* per mantenere la pelle giovane.

Aria più familiare ad Arma di Taggia: i giovani invitano le numerose svedesi in vacanza alle festicciole notturne sulla spiaggia. Si accendono grossi falò, si fanno friggere pesci, poi si balla attorno ai fuochi.

Vittorio Preve

Bella ragazza in moto: è l'ultima moda, ma i villeggianti si lamentano

In Italia con il treno dell'amore

Ferroviere sotto inchiesta per le foto di un settimanale

Bolzano, giovedì sera.

Un ferroviere di Verona residente a Bolzano è stato coinvolto involontariamente nello scandalo di un servizio fotogiornalistico pubblicato dall'ultimo numero del settimanale tedesco Neue Illustrierte Revue.

La fotocronaca, che porta il titolo: «I vagoni letto offrono più spazio e più occasioni per l'amore», *è dedicata ai treni speciali che alcune agenzie turistiche tedesche organizzano per i turisti diretti in Italia, da Amburgo a Verona. Sei fotografie di donne seminude sui lettini del vagone letto o in altre pose, insieme con uomini, corredano il servizio del settimanale il quale vuole dimostrare che nei «treni delle vacanze» vengono organizzate orge sessuali con la compiacenza anche dei ferrovieri.*

Il ferroviere italiano appare in una delle foto mentre consulta i documenti di viaggio con l'assistenza di una turista in slip e camicetta, mentre in un'altra foto sta abbracciando una turista in minigonna.

Ora il ferroviere ha dovuto riferire nei particolari ai suoi superiori le circostanze in cui venne svolto il servizio fotografico. La sua posizione sembra chiarita dopo che egli ha detto che sul treno in cui prestava servizio venne posta una troupe del settimanale tedesco incaricata di «costruire» la fotocronaca. La foto in cui appare vicino alla presunta turista tedesca in «slip» e camicetta è effettivamente stata scattata, mentre l'altra — molto più compromettente — sarebbe un fotomontaggio.

(Ansa)

Una ragazza scappa di casa con due amici bloccati alla frontiera con oppio e hashish

Cercavano di raggiungere Amsterdam - Tra i bagagli dell'auto, in una borsa, gli stupefacenti, sigarette drogate, medicinali, siringhe (una ancora gocciolante) e l'occorrente per impiantare una fumeria: pipe da oppio e speciali aromi orientali - «Tutta roba che ci ha regalato un capellone» si giustificano - Uno dei giovani era già stato assolto per insufficienza di prove in un clamoroso processo sulla droga

Gilda Di Monte e i due giovani arrestati con lei, Cesare Trovato (in alto) e Mario Clerici

Una ragazza veneziana e due suoi amici torinesi sono stati arrestati al posto di frontiera di Pragelato, al Traforo del Gran S. Bernardo. Tra i numerosi bagagli, la Guardia di finanza ha trovato una capace borsa da donna contenente il materiale per impiantare una fumeria, un piccolo quantitativo di oppio e hashish, sigarette drogate e particolari medicinali. Al centro delle indagini è la giovane donna, scappata di casa nel settembre scorso, in fatto numerosi viaggi all'estero specie in Grecia ed in Francia.

Si chiama Gilda Di Monte, è nata commessa del bar Motta ed abita in via Po 2 con la nonna. Il padre ed alcuni dei suoi tra fratelli e sorelle sono a Foggia. Con lei sono stati arrestati Mario Clerici, 23 anni, via Barletta 34, che era al volante nella «Bmw», e Cesare Trovato, 25 anni, abitante a Rivoli in corso Torino 129, che già da alcuni mesi si accompagnava con la Di Monte.

Le indagini sono svolte dal dottor D'Agostino, capo della Squadra Mobile di Aosta, che collabora con il dott. Montesano ed il dott. Forstini, capo della nuova Sezione narcotici istituita presso la Mobile torinese. I tre arrestati saranno trasferiti al più presto in città dove gli inquirenti ritengono numerosi complici.

Gli domenica scorso Gilda Di Monte era stata fermata alla frontiera mentre cercava di recarsi in Svizzera con Cesare Trovato. La donna presso cui abita aveva sporto denuncia di scomparsa e così la ragazza è stata bloccata. Il ritorno a casa è durato soltanto un giorno, poi Gilda se n'è di nuovo andata.

Ieri ha di nuovo tentato l'espatrio. Questa volta la coppia era in compagnia di Mario Clerici che dapprima ha affermato di essere un semplice conoscente cui essi avevano chiesto un passaggio, poi anche negato di essere il proprietario dell'auto. In realtà la «Bmw» è sua (non ha ancora regolarizzato l'acquisto fatto di recente) e la Mobile stamane ha scoperto che Clerici è molto legato alla coppia. Il padre e la madre del capo loro non hanno negato che il figlio è tossicodipendente: «Speriamo che le autorità si preoccupino di curarlo».

Nella borsa trovata tra gli altri bagagli, probabilmente nella speranza che sfuggisse ad un frettoloso controllo di dogana, oltre all'oppio ed all'hashish, c'erano alcuni barattoli di medicinali del tipo eccitante stupefacenti, molte sigarette drogate contenute in una custodia di cuoio, un pacchetto di strane sigarette turche ora all'esame degli esperti, quattro siringhe del tipo in uso tra gli intossicati (una gocciolava ancora ed era quindi stata usata poco tempo prima del blocco alla frontiera), una lunga pipa da oppio e numerosi bastoncini verdi e azzurri del tipo che brucia profumando e spargendo un profumo acuto e penetrante.

«E' tutta roba che ci ha regalato un capellone al quale abbiamo offerto un passaggio — hanno detto la ragazza e Cesare Trovato. — Noi andiamo in Svizzera a passare una vacanza». In realtà si recavano ad Amsterdam. Accanto al guidatore Mario Clerici, la polizia ha trovato una carta dettagliata dell'Europa con segnato il percorso verso la capitale olandese ed una mappa della città con numerosi indirizzi.

Dei tre arrestati, soltanto Cesare Trovato era già conosciuto dalla polizia. Due anni or sono era stato coinvolto nelle indagini sul traffico e lo smercio di marijuana a Torino che culminarono con il fermo del complesso inglese «The King's» e culminarono con l'arresto e la condanna di Fausto Doro e Luigi Gay. Il Trovato, che allora diceva di essere pittore, fu assolto per insufficienza di prove.

Mario Clerici è un altro ragazzo abbandato. Dice il padre: «Non ha voluto studiare, io gli ho indicato la strada giusta nella vita, lui non l'ha voluta seguire».

Gilda Di Monte se n'è andata di casa nel settembre scorso, la madre era morta nel giugno ed era rimasta sola con la nonna. Il padre, da Foggia, nell'apprendere la sua fuga, aveva detto: «Non la voglio vedere mai più». Uscì dicendo che andava a fare una gita in montagna, la nonna l'ha rivista lunedì scorso, in questo lungo periodo Gilda le telefonò due volte dalla Grecia addebitando la comunicazione e le inviò numerose cartoline dalla Francia. Quanti viaggi, sono ora al centro delle indagini.

Ladro sedicenne arrestato a Venaria

Un giovane di 16 anni, Alessandro Velati, da Pinerolo, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Venaria per furto. Verso le 15 una pattuglia del nucleo radiomobile lo ha sorpreso sulla provinciale Venaria San Gillio, alla periferia di Druento, mentre cercava di fuggire su un motorino rubato. E' stato accompagnato al Ferrante Aporti.

Concerto bandistico in piazza a Sauze d'Oulx

Quattro bande musicali terranno un concerto a Sauze d'Oulx il 24 ed il 25 luglio in piazza Terzo Alpini. Sabato alle 18 suonerà la banda di Bussoleno; alle 21 quella di Biella; domenica alle 11 concerto del complesso di Giaveno, alle 17 della banda di Susa.

Ripara un ascensore stroncato da collasso

Un operaio di 38 anni è morto, probabilmente per infarto, mentre controllava un montacarichi in un cantiere edile di Collegno. E' accaduto verso le nove in via Donizetti 24, dove l'impresa Antonio Donalisio di Rivoli costruisce una casa. Da circa 15 giorni la ditta di costruzioni elettromeccaniche Ceni, corso Milano 106 di Novara, ha inviato in questo cantiere alcuni operai per l'installazione degli ascensori. Stamane l'operaio Gaspare Comoli, 38 anni, residente con la moglie e due figli a Romagnano Sesia, ma abitante da circa 2 anni alla pensione Jolly di via Alpignano 6 a Torino, controllava i congegni meccanici. Parlava con il proprietario della casa, Domenico Ivaldi, via Donizetti 26.

L'Ivaldi si è allontanato un momento. Al suo ritorno ha chiamato l'operaio per dargli alcune istruzioni. Non avendo ricevuto risposta si è chinato sotto la cabina e ha intravisto il Comoli accasciato ai piedi della scala. Sono accorsi i compagni di lavoro, che l'hanno trasportato all'ospedale di Rivoli.

Svuotata a Pino una macelleria

Furto in una macelleria di Pino: i ladri hanno forzato la saracinesca, sono entrati nel negozio e hanno portato via tutta la carne, caricandola su un camioncino. E' accaduto in notte scorsa nello spaccio di alcuni al Traforo 1, di proprietà di Carlo Virone, 25 anni, residente a Mombello, via Barge Crocera 5. Il bottino è di circa 3 quintali di carne, il danno mezzo milione di lire. I carabinieri di Pino si occupano delle indagini.

Anche l'arte in villeggiatura

Ezio Gribaudo al vernissage della sua mostra «Metallografi '70» alla galleria PG 24 di Albisola. In collettive e personali esporranno nel corso dell'estate altri noti pittori tra i quali figurano Colombotto Rosso, Crippa, Bonelli, Billetto e Sarri

andiamo a cena

Bricherasio (40 km. da Torino vicinanze Pinerolo) telefono 0121-59222
TRAFORO
in un parco fantastico e signorile
Il Ristorante del Carnacina
ogni specialità - ogni vino
consigliato per riunioni - banchetti - ricevimenti - nozze
Giochi bocce - tennis - imminente apertura piscina coperta
Pattinaggio rotelle - pallavolo - sale giochi - maneggio
DANZE all'aperto sabato - domenica

Ristorante
FERRERO
cucina sceltissima - servizio inappuntabile
SALE per riunioni conviviali e ricevimenti
Corso Vittorio Emanuele 54 - Telefoni 54.122 - 546.081

Una cucina diversa?
Cena danzante con menù africano
al MACUMBA
con il TRIO CHITARRISTA MACUMBEIROS
Giardino tropicale - Animali esotici PINEROLO 4513

7+ RISTORANTE
un locale fine per persone distinte
Banchetti per nozze - ricevimenti ecc.
corso Roma 19 - Borgo S. Pietro Moncalieri
Telefono 644.400

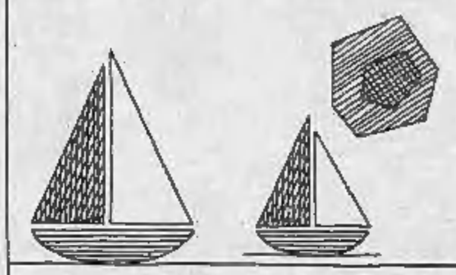
Ristorante Albergo
Santa Margherita
Strada S. Margherita 183 - Tel. 882.197
Saloni per pranzi e cerimonie

CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Strada Traforo Pino 106 - Telefono 864.213
VIVAIO ARAGOSTE
VOI LA SCEGLIETE, VI SARA' SERVITA
Aria condizionata - Aperto sino alle ore 3

Cucina tipica e internazionale
RISTORANTE DEL SOLE
Angolo Italiani, Lungomare 9 Pietro Val Lemina (Pinerolo), t. 0121-4103

RISTORANTE
"Al Pescatore"
VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI
L'UNICO RISTORANTE IN TORINO A SERVIRE ESCLUSIVAMENTE PESCE E FRUTTI DI MARE
ARRIVI AEREI GIORNALIERI DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 82.011
Il locale rimane aperto sino alle ore 2

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.892



abbonamenti speciali per la villeggiatura

sei numeri settimanali

15 giorni	Lire 850
1 mese	Lire 1700
1 mese e mezzo	Lire 2550
2 mesi	Lire 3350
2 mesi e mezzo	Lire 4100

il versamento può essere effettuato sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA; e nei saloni de LA STAMPA in via Roma 80 e via Marenco 32.

LA STAMPA

Al Bano sposa la sua Romina

La cerimonia domenica (o il 13 agosto) a Cellino San Marco presso Brindisi

Al Bano e Romina dopo la tournée si sposeranno a Cellino S. Marco, paese del cantante

Cellino San Marco ha vinto Hollywood. Domenica mattina, con una cerimonia celebrata ad un altare eretto nel mezzo di un bosco nella tenuta recentemente acquistata dal cantante, Romina Power diverrà Romina Carrisi.

Officerà il parroco locale; testimoni per lo sposo Dato Mariano ed un compaesano. Subito dopo Romina ed Al Bano proseguiranno in loro estate densa di serate e di impegni. Il viaggio di nozze è rimandato ad ottobre.

Ornella Rota

nostro servizio

Lavagna, giovedì sera.

Al Bano e Romina si sposeranno la mattina di domenica a Cellino San Marco, piccolo paese natale di lui, in provincia di Brindisi. L'unico fatto che potrebbe causare il rinvio della cerimonia è il mancato arrivo del certificato di nascita di Romina Power, già richiesto a Los Angeles. In tal caso il matrimonio sarà celebrato il 13 agosto prossimo: tredici è infatti un numero che ad entrambi finora pare abbia portato particolarmente fortuna.

Notissima, la storia dei due innamorati: l'infanzia povera di lui e l'impalcatura tradizionalista del suo carattere, l'infanzia dorata di lei, figlia di attori, dalla mentalità aperta, internazionale. Si conoscono nel '66, con *Nel sole*: Al Bano si innamora subito di questa adolescente acerba ed aristocratica, capisce che l'aria distaccata, a volte altera; con cui tratta il prossimo, è dovuta, soprattutto, ad una forma di autodifesa. Nell'amore di Al Bano, lei vive finalmente l'adolescenza. Ha il maschiaccio con autista che viene a prenderla al termine di ogni ripresa, ha una madre che la sgrida ed esibisce con l'accortezza spregiudicata di chi conosce il gran mondo e vuole rimanerci dentro da protagonista: ma, appena finito di lavorare, lei scappa via sul motorino di Al Bano, seduta sul seggiolino posteriore ed abbracciata alle spalle del suo ragazzo, come tutte le adolescenti del mondo. Sono gli itinerari romantici e tranquilli degli innamorati: il Gianicolo, l'Appia Antica, la Fontana di Trevi, il vicino mare, i colli. Il film finisce ed i due continuano a stare insieme; così sorgono le prime difficoltà. A Cellino San Marco, i genitori di Al Bano nemmeno riescono a pensare di avere per nuora una diva di cui tutti parlano e sulla quale i pettegolezzi non si contano. Del figlio pensano che ha preso una cotta e passerà: lo sperano ardentemente. Linda Christian sta a guardare: Al Bano è un cantante di grido che guadagna oltre un milione per serata, vuole molto bene a sua figlia, anche Romina è così allegra e tenera da quando sta con lui, dunque perché volerli ad ogni costo separare?

I due «colombi», passata l'euforia e l'iniziale reciproco sbalordimento gioioso di volersi bene, prendono a scontrarsi: nella vita in comune, caratteri per mentalità ed educazione opposti, si fanno sentire. Finché, a Parigi, avviene la rottura. L'anno successivo in un altro film che li vede protagonisti, *L'oro del mondo*, i due si parlano appena. Lui, visibilmente, ne soffre; lei, con il suo solito *self-control*, finisce di girare, fa un cenno di saluto a tutti e se ne va sola, in un macchinone. Ma, alla successiva pellicola *Mattino* si riappacificano e da questo momento la loro storia è di tutti. Altri film, canzoni, viaggi, *tournées* teatrali, dischi sempre insieme.

E' nata la ditta «Al Bano & Romina» e l'ipotesi del matrimonio prende sempre maggiore consistenza. Linda Christian è contrariata e delusa: per genero sognava un personaggio fulgido, di quelli che animano le copertine dei rotocalchi e la vita mondana. Ma Romina — sulla cui vita privata da tempo non c'è più nemmeno l'ombra di una notizia scandalistica — entra in aperta polemica con la madre ed il suo modo di pensare.

Il presentatore di "Settevoci„ sotto le armi (in un film)

Baudo richiamato

Dopo le nozze, sta interpretando «W le donne» in divisa da colonnello

Pippo Baudo con l'ex-valletta Daniela Ghibli: inverno con «Settevoci», estate col cinema

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Pippo Baudo e Angela — ormai marito e moglie — sono a Roma, dopo la breve parentesi siciliana, perché Pippo sta girando uno dei suoi film: W le donne di Grimaldi, ispirato alla sigla dell'ormai defunto Settevoci. *Pippo sorride, accenna alla sua faccia e spiega:* «Combinato come mi trovo, che cosa vuole che faccia? Quando ero un ragazzo pieno di idealismo provai a recitare Shakespeare e Pirandello nel Teatro Universitario di Catania ma, come entravo in scena, tutti scoppiavano a ridere e io ci rimanevo malissimo. Del resto io non aspiro a guadagnarmi un Oscar, preferisco fare film che incassano, i produttori con quei soldi poi fanno i film d'arte, quindi a modo mio contribuisco al cinema impegnato».

Angela, che si è tagliata i capelli e li porta corti e, da quando si è sposata si trucca meno, non interviene: Non deve essere ancora rimessa dallo «shock» di quelle nozze improvvise che a lei sono piaciute moltissimo: «Col caldo di Milano è stata un'idea meravigliosa. Si immagina cosa vuol dire fare una cerimonia completa e dare un ricevimento in un albergo. Noi siamo corsi a casa a berci una tazza di caffè e a metterci le pantofole. Meraviglioso!».

La delusione di Canzonissima, *Pippo l'ha presa benissimo.* «Probabilmente il mio progetto di farla di domenica in duplice edizione e sdrammatizzando tutto, verrà realizzato fra un anno. E a me non rincresce di stare un po' lontano dal video, rischiavo di esasperare gli spettatori, un po' di lontananza non fa male, come in amore. Vero, Angela? Specie dopo più di 200 puntate e cinque anni continui della medesima minestra».

Che progetti ha? «Una gran voglia di tornare sul palcoscenico, vorrei fare del teatro ameno ma non sterile, come il "cabaret" che ha un pubblico di pochi iniziati. Vorrei affrontare i problemi attuali, di tutti e stare attorno a me amici come Pino Caruso, Isabella Biagini, i Ricchi e poveri. Mi sarebbe piaciuto molto avere anche Noschese, ma quello ormai è diventato merce di esportazione. Peccato!».

Il nostro uomo dai mille volti, infatti, emigrerà in Francia per imitare in tv i politici francesi. Passerà l'estate — fra una serata e l'altra — a studiare puntigliosamente la pronuncia e farà anche un po' di culturismo. Perché gli uomini politici d'Oltralpe sono molto più attenti dei nostri.

Adele Gallotti

Jazz club

Ellington domani a Torino

Il musicista negro americano terrà un concerto al Palasport per la stagione dell'Ente Manifestazioni torinesi

Duke Ellington

Dopo una lunga ed estenuante «tournée» attraverso tutta Europa, Duke Ellington si esibirà finalmente anche a Torino, domani, al Palazzo dello Sport. Un bel concerto. Non lamentiamoci: nel santuario dei pupilli e dei cantieri con l'urlo facile, nessuno correrà il rischio di rimanere in piedi. Avveduta quindi la scelta di una sede sportiva, anche se acusticamente ingrata. Da anni si aspettava il «Duca» e l'attesa è sempre grande anche dopo la deludente stagione jazzistica (ma possiamo definire «stagione» quel tre concertini inframmezzati all'ultimo momento?).

Forse smorzeranno le fameliche ansie di «fans» coloreranno dei monti e delle valli per accogliere e vedere il più grande e popolare jazzista di ogni epoca. Popolare. Ellington gode di una fama che nessun jazzman nemmeno si sogna. Armstrong compreso. Ma non sa chi è il «Duke» Ellington, o le mie cognate hyppies e «rachendolleggianti» sanno che esiste un musicista negro che si chiama Duke Ellington. Questa per me è popolarità. Aggiungiamo poi che è un signore francese, André Hodeir, grande musicista e autore di un libro sul jazz («Hommes et Problèmes du Jazz») che dedica qualcosa come quaranta pagine di studio analitico (un lavoro al microscopio condotto con criteri musicali che fanno di Hodeir il solo critico di jazz degno di scrivere sul jazz) su un solo brano del Duca, il «Concerto for Cootie». E quaranta pagine di Hodeir sono... «quelque chose» come direbbe Jacques Pelzer.

Duke ha già offerto due concerti in Italia pochi giorni fa. Alcuni hanno sentenziato che l'orchestra del Duca denuncia sintomi di stanchezza, fiacca, e la scarsa forma di alcuni solisti quasi il Big Band di Ellington fosse una squadra di calcio con Riva che non fa il suo dovere di goleador e con un Vulcaregui che sfoglia la margherita nel dubbio Rivera-Mazzola.

Non ci siamo. Non è questo il punto. Non mi interessa se in una data sera Paul Gonzalves è in gran spolvero ispirato del solito, e nessuno stupisce se Cat Anderson cerca l'applauso facendo acrobazie con la tromba. Con la musica del Duca è la composizione che conta. «L'orchestra è il mio strumento». Così ha da sempre affermato Ellington ed è proprio l'orchestra, è l'inconfondibile «sound» degli arrangiamenti ellingtoniani che ci affascinano dal primo incontro col suo jazz fino ad oggi. Il jazz può vantare innumerevoli grandi solisti. Di orchestre, o facciamo pure i conti con la storia, c'è solo quella del Duca. Per il momento, almeno.

Franco Mondini

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

C'era una volta la Longari

PRIMO CANALE: si conclude l'avventura dei «Compagni di Baal» - Arriva Don Chisciotte - SECONDO: il «Rischiatutto» con Bongiorno e la nuova campionessa Giuliana II

L'attuale campionessa del «Rischiatutto» Giuliana II con l'indimenticabile Giuliana Longari. Nel riquadro, Mike e Sabina

Si conclude alle 21, sul Nazionale, il «feuilleton» nero francese I compagni di Baal, *opera minore, per non dire minima del regista Pierre Prévert (fratello del più famoso Jacques, uomo di cinema oltreché poeta, all'ombra del quale è cresciuto) il quale vergognandosene alquanto (sentimento onorevolissimo) ha invocato quale alibi l'incredibile storia di un'operazione culturale (sfociante assai meno onorevole) ed ha trovato anche chi gli ha dato retta. Detto questo si può benissimo ripetere ancora una volta che il telefilm a puntate (cultura a parte) è, nel suo genere, divertente e che il pubblico ha mostrato di apprezzarlo proprio come spettacolo d'evasione (e si che aveva quale concorrente il telequiz).*

Il settimo ed ultimo episodio, che si intitola Il ritratto *di Liliane vede appunto in primo piano questa sconcertante figura di donna, succuba del «maestro» di Baal che l'ha addestrata ad uccidere a comando. Il protagonista dell'avventura, il giornalista Claude Leroy (Jacques Champreux) insieme con i suoi alleati Pierrot e Françoise, ha deciso di perquisire la casa di Mauvouloir, partito per destinazione ignota. A tale scopo i tre sono andati a prendere ripetizioni da uno scassinatore di professione per poter imparare tutti i segreti del mestiere. Finito il «corso», si mettono subito in azione. Mentre Pierrot fa da palo, Claude e Françoise si introducono nell'appartamento di Mauvoulair.*

Ma i due giovani hanno sottovalutato il potere del «Compagni di Baal». Infatti, appena entrati, cadono in una trappola preparata dal «maestro» e dai suoi fidi. Ad attenderli è Mauvoulair in persona. Dopo aver parlato a lungo delle numerose imprese della setta, il «maestro» lega Claude e lo lascia in balia di Liliane, la «killer» inconsapevole per la sua follia. Poi se ne va, portando con sé Françoise. Ma a salvare Claude dalla morte arriva inaspettatamente Lefranc.

Ora che Claude è salvo il problema più urgente è quello di ritrovare Françoise. La scoria di un personaggio segreto permette a Claude di arrivare nel luogo dove è stata rinchiusa la ragazza. I due fuggono prigionieri di una macchina micidiale che sta per schiacciarli.

Alle 22 incomincia la replica della Fantastica storia di don Chisciotte una notevole versione del capolavoro di Cervantes, già trasmessa dalla «Tv dei ragazzi». Si tratta di una libera versione del romanzo, ricostruito in studio con la partecipazione dei giovani spettatori (rivelatasi assai più interessante della grossa coproduzione televisiva franco-tedesco-italiana diretta pochi anni fa dal regista Carlo Rim con attori di nome). Il protagonista è Gigi Proietti.

★ ★

Nel Secondo, alle 21,15, Rischiatutto, *il gioco a quiz di Mike Bongiorno, ha la sua grande assente in M. Giuliana Longari, la signora abbronzata protagonista per ben tre mesi delle gare culturali e caduta giovedì scorso, onorevolmente e con un bottino di 13 milioni. Al suo posto sarà volet che l'ha spodestata, la professoressa comasca Giuliana Boirivant, insegnante di Lettere in una scuola milanese ed esperta in letteratura greca. Qualcuno l'ha già cavallerescamente ribattezzata Giuliana II. Vedremo stasera se saprà emulare i fasti della campionessa di storia romana.*

Gli sfidanti di stasera sono: Franco Mannato, napoletano, dirigente d'azienda frentenne che si presenta per l'atletica leggera ed Anna Nicoli, vicentina, studentessa in Lettere, che ha scelto una curiosa materia: la vulcanologia.

Le materie in cartellone sono: capi di Stato, musica classica, mare, letteratura italiana, razze e popoli.

I programmi sono completati, alle 22,15, da Boomerang, *la rubrica d'inchieste-dibattiti in due serie curata da Luigi Pedrazzi.*

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Gatto Silvestro).
18,45: Posta aerea (Lettera da Fan-Ling).
19,25: Tribuna sindacale (Cisnal-Intersind).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: I compagni di Baal (VII).
22 —: La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia (I)
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Rischiatutto.
22,15: Boomerang.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (Uno, due ... e tre) - 18,45: Il paese dei circo - 19,15: Lassie, telefilm - 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: TV-7 - 22: Squadra speciale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giochi senza frontiere - 22,35: Boomerang.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 13 - 15 - 14 - 18 - 17 - 20 - 23
16,00 Tutto Beethoven
16,30 Per voi giovani - Estate. Selezione musicale di Renzo Arbore
18,00 Novità discografiche
18,15 Le nuove canzoni
18,45 I nostri successi
19,00 Sui nostri mercati
19,03 Intervallo musicale
19,15 Tribuna sindacale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Pagine da commedie musicali
21,00 Concerto di musica leggera
22,00 Interpreti a confronto
22,45 Orchestra diretta da P. Calvi

SECONDO
Giornali radio: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Non sono più di tutto
15,40 Le nostre orchestre
15,55 Igiene della visione motorizzata
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo capiti di...
19,05 Vacanze in barca
21,00 Musica blu
21,12 Dischi oggi
21,27 Strumenti alla ribalta
22,10 Chiara fontana
22,43 Il fantastico Berlioz
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
Giornali radio: 19 - 21,15
18,15 Musiche italiane d'oggi - Sandro Fuga: Sinfonia per orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Sergei Prokofiev: Sonata
17,35 Maria Luisa e Napoleone
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Musica leggera
18,45 Corso di storia del teatro
21,45 Janáček di Leos Janacek con Lilian Benningsen, William Cochran, Jean Cox. Direttore: Rafael Kubelik. Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera. Mº del Coro Wolfgang Baumgart

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE. GALLERIE ARTE MODERNA.
CIESSE (Piazza Solferino 2, t. 534.475): Tesori dell'ultimo Settecento. Dalì e gli artisti del surrealismo; or. 10-12; 16-20.
LA RUSSOLA (v. Po 9): Tendenze di pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Orario: 10-12; 15-18.

DANZE CLUB 84
Ore 21: ELEZIONE
Miss Torino 1970
per il Concorso MISS ITALIA

Entusiasmo per la cantante alla Sette giorni di Lavagna

"Patty Pravo sei una grazia!„

Lavagna, giovedì sera.

«Sei una grazia di Dio!» hanno urlato ieri sera ad un certo punto a Patty Pravo allo stadio Rivoli di Lavagna. *«Grazie, questo non me l'avevo ancora detto nessuno»* ha risposto lei ridendo.

Le luci rosse e verdi disperdevano in una amorfia quasi dolorosa la fisionomia delicata; non stava ferma un momento e la voce bassa, roca, era voce fatta di sensi e di toni metallici, fatta apposta per sconvolgere le platee. E poi dicono la tradizionale freddezza del pubblico ligure... Erano in delirio, non la finivano di gridare, di chiedere bis, di accalcarsi sotto il palcoscenico. La «Sette giorni della canzone» prosegue quindi con grande successo; nel corso delle prossime serate — fino a domenica — ascolteremo ancora, tra gli altri, Lucio Battisti, Al Bano, Little Tony.

Per il consueto abbinamento musica leggera - sport, nella serata di ieri sono stati insigniti della targa «Città di Lavagna» il campione del mondo dei pesi welter junior Bruno Arcari ed il suo manager Rocco Agostino. Hanno presentato Anna Marchesini ed Ettore Andenna; si sono esibiti i complessi degli «Spettacolari», dei «Ribelli», il cantante Mario Tessuto.

o. f.

concerti

Stasera (gratis) al Nuovo per la stagione del Regio

Sigfrido che Wagner donò alla moglie

Questa sera al Teatro Nuovo, nel settimo concerto sinfonico offerto dall'Ente Regio, il direttore Guido Ajmone Marsan presenta l'«Idillo di Sigfrido» di Wagner, il «Concerto n. 1» per orchestra di Petrassi e la «Prima sinfonia» op. 38 di Schumann.

L'anno 1870 fu eccezionalmente serena nell'agiata vita di Riccardo Wagner. Mentre nella quiete della sua villa di Triebschen (presso Lucerna) il musicista lavorava attorno al Sigfrido, marzo, il 6 giugno, il figlio a cui spesso il nome dell'eroe della sua Tetralogia; e sposò (il 25 agosto) Cosima, figlia di Liszt, divorziata da Hans Bülow, e divenuta l'intelligente e incomparabile compagna della sua vita. Per il compleanno di lei (25 dicembre) egli volle offrire (e far eseguire nell'atrio della villa, sotto la sua stessa direzione), il *Siegfried Idyll*: una composizione intessuta con temi del Sigfrido in specialmente del bellissimo duetto finale del terzo atto), i quali, nella speciale trattazione e nella strumentazione, perdono ogni aspetto eroico, per acquistare un carattere di intima, delicata, affettuosa e sognante poesia.

Nella vasta e impegnata produzione di Goffredo Petrassi (Zagarolo, presso Roma, 1904) i sette *Concerti* per orchestra occupano una posizione particolarmente significativa, sia per l'intrinseco valore, sia per l'indicazione della profonda evoluzione stilistica dell'autore. Il primo di essi risale al 1934; e con la precedente *Partita* (1933) contribuì notevolmente a diffondere la rinomanza del giovane musicista, che dall'arte barocca romana sembrava aver assimilato un solido senso costruttivo e la tendenza alla grandiosità delle linee. Questo *Concerto*, di carattere concertante, è in tre tempi distinti: un vigoroso ed elaborato «Allegro», un trasparente «Adagio» e una «Marcia» finale, in cui si possono anche rilevare grotteschi elementi di influenza stravinskiana e hindemithiana.

Chiude la serata — diretta dal giovane maestro Guido Ajmone Marsan, nato a Torino nel 1947, ma di nazionalità americana, e già distintosi in vari concorsi — la *Sinfonia n. 1 op.* di Schumann, composta nel 1841 in un raro periodo di serenità e di felicità (determinata anche dalla realizzata unione con la grande Clara Wieck), che irradiano sul quattro tempi singolari riflessi di freschezza e di lu[illegible], che valsero a esso, da parte dello stesso autore la denominazione di «Primavera».

Luigi Cocchi

Un'anticipazione della stagione cinematografica 1970-1971
OGGI AL
GIOIELLO
Questo eccezionale thrilling definito dalla critica americana: «... più sconcertante dello stesso PSYCO del grande HITCHCOCK».

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO MINORI 14 ANNI

STAMPA SERA
Giovedì 23 - Venerdì 24 Luglio 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 – Numero 143

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Corso Trapani, angolo via Servais, ore 21.15, Concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro diretta da Fulvio Angius Maestro Musicista di Wagner, Petrassi, Schiaffini, Angius). Ingresso libero.
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI PALAZZO DELLO SPORT: domani ore 21.30 Duke Ellington e la sua orchestra.
Prem. cinema «La stampa», telefono 535.153 - «Cristina Regli», telefono 544.833.

AL BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto, 20, giardino, luna, e ammiraglione 1, 1000).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 24 I Los Santos, cantà Martel.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 The George's.
GARDEN ESTIVO (cso. 52 ehet., t. 554.872): ore 21 ballo. Cantù, GAY LATINO: 21 Ramiani Farinelli.
LA TERRAZZA (Mediterraneo, 2, Regina 104): ore 21 Miss Medea.
LE ROI ESTIVO: 21 Mauro Ilandi.
MASSAUA: ore 21 C'Pamoni.

AL 3000 (v. Stradella 93, t. 293.710).
BECCACCIO (Moncalieri 145, telefono 685.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Vittorio 167).
MOULIN ROUGE: attrazioni ore 24 e 1,15 (ecch. Giancarlo Griffini).
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing orchestra Astor: canta A. Bocca.
SHAKER PIANO BAR (v. 12, barriera 3): ore 21 Raf Cristiano.
WEST END NIGHT CLUB: Complesso D'Angelantonio.

cinema prime visioni

ADRIANO (v. Rossini 18, t. 817.002) - Anderson Tape, con Sean Connery, Dyan Cannon, Martin Balsam, Christopher Walken, Alan Garfield (Usa - Colori) — Un film di Sidney Lumet, tra i più attesi ed applauditi dell'anno, che ha per protagonista Sean Connery, il nuovo James Bond. ★ Drammatico — RIDUZIONE — Orarium: 14.30 16.25 18.20 20.15 22.30 — Ingr. 1000

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 535.440): Il volo della Fenice di Robert Aldrich con James Stewart, Peter Finch, Hardy Kruger, Richard Attenborough (Usa - Colori) — Come superare con un aereo di fortuna un deserto. ★ Avventuroso — RIDUZIONE — Orarium: 15.15 17.15 19.55 22.30 — Ingr. 800

AMBASCIATORI (v. Madama Cristina 16, t. 650.765): Il mondo di Suzie Wong, con William Holden, Nancy Kwan, Sylvia Syms (Usa - Colori) — Una donna in cerca di se stessa. ★ Sentimentale — RIDUZIONE — Orarium: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 511.512): Il clan dei siciliani, con Alain Delon, Jean Gabin, Irene Papas (Usa - Colori) — Un film di Henri Verneuil, tra i più attesi ed applauditi dell'anno, che ha per protagonisti Alain Delon, Jean Gabin, Irene Papas. ★ Drammatico — RIDUZIONE — Orarium: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Roma 80, t. 511.511): Il clan dei siciliani, con Alain Delon, Jean Gabin, Irene Papas (Usa - Colori) — Un film di Henri Verneuil, tra i più attesi ed applauditi dell'anno, che ha per protagonisti Alain Delon, Jean Gabin, Irene Papas. ★ Drammatico — RIDUZIONE — Orarium: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.119): Mercato musicale di Marco Ferreri con Ugo Tognazzi. — Quattro episodi: «Il divorzio coniugale» (Shirley Anne Field); «Iglesia romántica» (Alexandra Stewart); «La grande mazza» (Giacomo Furlotti); «La famiglia felice» (Italia-Francia 1963). V. M. 18. ★ Satirico

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.119): Mercato musicale di Marco Ferreri con Ugo Tognazzi. — Quattro episodi: «Il divorzio coniugale» (Shirley Anne Field); «Iglesia romántica» (Alexandre Stewart); «La grande mazza» (Giacomo Furlotti); «La famiglia felice». (Italia-Francia 1963). V. M. 18. ★ Satirico — RIDUZIONE — Orarium: 14.20 16 — 17.40 19.30 21.30 23.30 — Ingr. 700

DORIA (v. Duchi di V. t. 542.422): M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sobiski, Kellerman, Jo Ann Pflug (Usa - Colori, scope) — Chirurghi scherzosi e galanti hanno rocambolescamente il loro dovere nella guerra in Corea. «Palma d'oro» a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico — Lusso ●●● Pubblico ○○○○ — Orarium: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 562.760): Lo specchio della follia di Bernard Girard, con Sheila Stevens e Shelley Winters (Usa - Colori) — Due fratelli pazzi uccidono una donna credendo sia sono proprio loro i colpevoli? Vietato minori anni 14. ★ Giallo — OGGI LA PRIMA — Orarium: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

LUX (gall. S. Pellerino, t. 541.283): Il terrore degli occhi del gatto di David Lowell Rich, con Eleanor Parker, Michael Sarrazin, Gayle Hunnicut (Usa - Colori) — Un infermo in miniera deve bloccare tutti assalti ai topi e a una via sotterranea. Vietato ai minori di anni 14. ★ Giallo drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orarium: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 310.930): Hombre di Martin Ritt, con Paul Newman, Fredric March, Diane Cilento (Usa - colori) — Bianco che preferisce stare nell'alle indiane, si sacrifica per i compagni assediati nella diligenza. ★ Western — RIDUZIONE — Orarium: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ROMANO (gall. Subalpina, t. 510.345): L'incredibile affare Kopcenko di Dick Clement, con Tom Courtenay, Kenny Schneider, Alan Bates (Usa - Colori) — Cacciò all'ingrosso, ma poi equivoco (Prima Assoluta Integrale). ★ Satirico — Critica ●● Pubblico ○○ — Orarium: 14 — 15.55 18 — 20.45 23.30 — Ingr. 1000

Chiusi per ferie:
ARLECCHINO, ASTOR, CORSO, CRISTALLO, IDEAL, METROPOL, REPOSI, VITTORIA

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 535.440): Il volo della Fenice di Robert Aldrich con James Stewart, Peter Finch, Hardy Kruger, Richard Attenborough (Usa - Colori) — Come superare con un aereo di fortuna un deserto. ★ Avventuroso — RIDUZIONE — Orarium: 15.15 17.15 19.55 22.30 — Ingr. 800

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 230.714): La ragazza con il fazzoletto di Edie Hill, con Bernadette Lafont, David Hemmings, Evelyn Williams (G. B. - Prevv. colori) — Bella peripatetica in cerca d'amore, viene coinvolta suo malgrado in grossa rapina. ★ Drammatico — Lusso ●●● Pubblico ○○○ — Orarium: 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.405): Nino Manfredi e il gorilla Nino Pongo con protettori (e «pillole d'Ercole» di Luciano Salce, Ugo Maria Morabito, Aroldo Tieri, Ugo Fangareggi, Dori Dorika, Bianca e Nera) — Nuova edizione delle edizioni «pochade» e «Le pillole d'Ercole». Vietato min. anni 16. ★ Comico — RIDUZIONE — Orarium: 15.30 17.30 19.30 21.30 23.30 — Ingr. 700

ERBA (c. Stamperia 24), t. 690.467 - Arta cinetica.) Viaggio al centro della terra di Henry Levin, con James Mason, Arlene Dahl, Pat Boone (Usa - Colori) — Da un'idea di Verne, tre famosi giganti ed emozioni a sorpresa, riesce la grande impresa. ★ Avventuroso — RIDUZIONE — Orarium: 15.30 17.30 20.10 22.30

Entro al cinema, abbonamento a 8 film lire 2000

MAFFEI (v. Pr. Tommaso 5, t. 683.334): Nel paradiso terrestre io vivo come Eva di Zygmunt Sulimerowski, con Alina Wulff, Juan Abel, Rita Christie, Edda Ragan (Danimarca - Scopo a colori) — Per accumulare 7 milioni e dovere 7 anni per 3 mesi vita da Robinson in isola tropicale. Vietato minori 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orarium: 14.30 16 — 17.40 19.10 20.50 22.30 — Ingr. 600

TORINO (v. G. Bovesa n. 1, t. 530.353): L'Adios Gringo di Gerardo Finley, con Giuliano Gemma e Evelyn Stewart (Italia, colori) — Nuovi cronisti per lanciare quello che fu uno dei primi successi del western all'italiana. Vietati minori di anni 14. ★ Western — RIDUZIONE — Orarium: 15.30 17.30 19.30 21.30 23.30 — Ingr. 600

Chiuso: ARISTON

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Parzialmente	●●●	Consenso	○○○
Opinabile	●●	Dissenso	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Nazario 18, t. 511.293): - La salamandra, fl. Schnerr, technicolor scope. Vietato minori anni 14. ★ Sexy
COLOSSEO (v. M. Cris. 71, t. 651.064): - James Bond 007 Casino Royal, P. Sellers, O. Anilmos, D. Niven, colori. ★ Spionaggio
FARO (v. Po 30, t. 32.216): - La salamandra, fl. Schnerr, technicolor scope. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
FIAMMA (v. Tepanti 57, t. 372.097): - La maschera di cera, C. Brennan, V. Price, technicolor scope. Vietato minori 18. ★ Horror
FORTINO (v. Cigna 47, t. 440.560): - chiuso per ferie.
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.904): - Killer Kid, A. Steffen, F. Sanchez. Colori. Ad. 14,45, ult. 22,30. ★ Western
LA PERLA (v. Re Cantoni 26, t. 584.780): - chiuso per restauri.
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 299.803): - 13 Fantasmi per un massacro, C. Hill, S. Andersen, colori, scope. ★ Western
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.003): - chiuso per ferie.
ORFEO (p. Castello, t. 518.134): - I magnifici 7, Y. Brynner, S. Mc Queen, technicolor, scope. Ap. 15, ult. 22,30. ★ Western
PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 780.851): - La calda pelle, Jean Marchenn, Jean Sorel. ★ Commedia
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 467.041): - chiuso per lavori.
ADRIANO (v. Sacchi 28, t. 547.713): - Duello nel mondo, A. Gordon, E. Lee, technicolor, ★ Fantastico
ALPI (v. Garibaldi 50, t. 545.343): - Samurai, Glen Ainsly, Volonté, Ellerqvist Dare, colori, scope. Vietato minori 18. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 12), t. 532.885): - Una strana voglia d'amare, C. Auger, T. Kendall, G. Spiegel, technicolor. Vietato minori 16. ★ Sexy
MILANO (v. Milano 8, t. 530.237): - Aperi. ore 19! - La pista degli elefanti, con Superglaia e Scotland Yard. ★ Giallo
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 540.580): - Matinées, colori. Vietato minori 14. ★ Sexy, spionaggio
PO (v. Po 31, t. 510.490): - La città dei morti, Vincent Price, technicolor. ★ Horror
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.188): - Ap. 10! - Bill il boudito, col. ★ Western Italiano, Robert Taylor. ★ Avventuroso
GIARDINO (v. Montefeltro 62, t. 336.873): - Se non ammazzare, S. Tedd, technicolor. ★ Western
MIRAFIORI (c. Cosenza 68) - Il pistolero segnato da Dio, A. Steffen, R. Weber, technicolor. ★ Western
S. RITA (v. Veronese 3) - L'urlo del silenzio, A. Arkin, B. Leslie, colori. ★ Drammatico
SMERALDO (v. Tiepolo 62, tel. 390.711): - Non scherzavano mai la domenica, I. Palomer, technicolor. Viet. 18 ★ Western
VINZAGLIO (v. G. Abamel 102, t. 596.170): - Arizona Colt, Giuliano Gemma, I. Sanchez, technicolor. ★ Western
AMERICA (v. Feltre 32, t. 231.748): - Gengis Kan il conquistatore, O. Sharif, S. Boyd, technicolor scope. Vietato minori 14. ★ Storico in costume
ARALDO (v. Chivasso 3, t. 280.490): - Intrigo a Stoccarda, Xaviera Wagner, colori. ★ Cavalleria
ELISEO (v. Alessandria 42, t. 353.613): - Top sensation, E. Fenech, technicolor scope. Vietati minori anni 18. ★ Sexy
SAN PAOLO (v. Cuneo 30, tel. 372.337): - Omci fucilate mezza via cento, Kim Novak, technicolor. ★ Commedia

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Sexy baby.
AVIGLIANA
CORSO: La mano buona due volte.
BUSSOLENO
NARCISO: Una ragazza piuttosto complicata.
CANAVINO
MODERNO: Non si maltrattano così le signore.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La calura.
SPLENDOR: Bingazul.
ELIOS: La morte scarlatta.
CASELLE
ITALIA: Incidente pericoloso.
ROMA: Non si maltrattano così le signore.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Tarzan e il ballo della giungla.
CHIVASSO
CINECITTA': La forza può scomparire.
MODERNO: Guerre non.
POLITEAMA: Scontro alla regina.
CHIERI
ITALIA: Vivi sorridi.
CAVALLARO: Austria il gallion.
COAZZE
MIRAMONTI: La signora nel semaforo.
VITTORIA: Hollywood party.
IVREA
MIMO: I vendicatori.
POLITEAMA: Ispico I operazione Dragato.
LANZO
NUOVO: Doppia immagine nello specchio.
GERMASSANO
MODERNO: Gangsters story.
PINEROLO
ITALIA: Mille dollari sul nero.
NUOVO: La seduttor adolescenza.
HOLLYWOOD: Dracula.
SOCIALE: Il morto ammazza sul ponte.
RIVAROLO
IRIS: Un detective.
LUX: La battaglia di Berlino.
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: Mille peccati, nessuna virtù.
SESTRIERE
FRAITEVE: Le avventure di Ulisse.
SETTIMO
GARIBALDI: La rovella.
SUSA
CIVICO: La bidonista domani

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Alfieri, Orfeo, Zenit. — Nazionale Bibliotecari. — Ente Manifestazioni Torinesi: biglietti ed abbonamenti validi all'Ente. — Teatro Erba: abbonamenti e Estate al cinema e in vetrina all'Ente.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La polpetta del deserto nemico.
MODERNO: Non toccò e casa nessuna.
AMERIA: I due invincibili.
GALLERIA: La strana voglia di fama.
SPLENDOR: Adulterio all'italiana.
ACQUI
GARIBALDI: Appuntamento sotto il letto.
ARISTON: Una forza sinistra.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Rappresaglia di un colpo d'ora.
NOVI LIGURE
MODERNO: chiuso per ferie.
ITALIA: Il col, vin figaro.
ITIS: Gengis Kan il conquistatore.
CRISTALLO: Tutti contro il pirata nero.
OVADA
MODERNO: Camelot.
TORRIELLI: Parco del cannone.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: La settima tromba.
MODERNO: La signora nel cemento.

AOSTA
CORSO: L'assalto finale.
DIACOSA: L'uno e la banda.
ITALIA: Kansa un corpo che ti uccida.
SPLENDOR: Il ritorno.
CERVINIA
BELLE GUIDE: Come salvarsi un matrimonio e rovinare la propria vita.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Le belle vergini.
VURRES
IDEAL: Bambi e il cavallo indiano.
COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.

ASTI
SPLENDOR: La calda pelle dell'ispettore Tibbs.
ALFIERI: Il corpo di Diana.
MONCALVO
NUOVO: La due persone, occitial.

CUNEO
FIAMMA: chiuso.
CORSO: La tua pelle scotta.
ITALIA: Tramonto.
NAZIONALE: Operazione commandos.
ALBA
EDEN: chiuso per ferie.
CORSO: Colpo grosso alla napoletana.
BRA
VITTORIA: Quanto costa morire.
POLITEAMA: La lezione del dottore.
IMPERO: chiuso per ferie.

VERCELLI
ASTRA: I 6 della grande rapina.
VIOTTI: Il sapore della vendetta.
PRINCIPE: chiuso.
ITALIA: I criminali della banda Dillinger.
CIVICO: La scuola delle vergini.
VERDI: Attraente.
BIELLA
APOLLO: L'uomo di ferro.
IMPERO: Il sapore della vendetta.
MARCONI: Gli alleati generali.
SOCIALE: Oh che bella guerra!
MAZZINI: chiuso.
ODEON: chiuso.
VALLEMOSSO
ENAL: L'urlo del silenzio.
BORGOSESIA
LUX: Nick Carter e il trifoglio rosso.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: La peccatrice adolescente.
ASTOR: chiuso per estiva.
AUGUSTUS: Una Astia Zeta.
GRATTACIELO: Latitudine Zero.
LUX: Ragazza in una pelle scura.
MARGHERITA: Il terrore negli occhi del gatto.
MODERNO: Tre uomini in fuga.
OLIMPIA: Ilio Cimichon.
ORFEO: Il colpo era perfetto.
PALAZZO: L'armata Brancaleone.
SMERALDO: Rinuncia la nostra cara suocera a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?
UNIVERSALE: Nel paradiso terrestre io vivo come Eva.
VERDI: Pura forza.
DIANA: I nuovi mostri.
DIONISO: I magnifici tre.
IDEAL: L'amaro sapore di Lesbo.
ILANIS: Lucchino Willie Kid.
LIDO: I ragazzi della Via Pal.
SUPERBA: Alla frontiera del Texas.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Carnevale di guerriglia.
ARALDO: Il giorno della vendetta.
ITALIA (Sestri Ponente): Blue jack.
SONIA (Sestri Ponente): Gunfighter.
In... uccisi.
VITTORIA (Sestri Ponente): Nudo e sesso alla festa.
A. DORIA (Pegli): Silvestro il Gattorgo.
LIOLA (Pra): Tom e Jerry in Top Cat.
PONTEDECIMO: La nuova.
PRIARUGGIA: Ruba al prossimo tuo.
FLORA (Quinto): La cadata degli dei.
AMBRA (Sestri): Addio Jeff.
VERDI: Piccadilly e io.

CHIAVARI
ASTOR: Un maggiolino tutto matto.
CANTERO: Una sfinge d'aria.
CENTRALE: Agata Bonelli.
NUOVO: L'avventura.
ODEON: Le belle del terrore.

SAVONA
DIANA: Cannibale.
ELDORADO: I ragazzi del massacro.
ARIS: Le amanti di Barsella.
MODERNO: Ad uno ad uno spietatamente.
LUX: La tre sfide di Terpan.
SALESIANI: Viaggio al centro della terra.

ALBENGA
AMBRA: Il prezzo del potere.
ASTOR: Sfinge.
CRISTALLO: Non toccate la vecchietta.
GIARDINO: Fuoco da schiavi.
DANCING LA RUCOLA: Complesso i Mot 69.
NIGHT LA MANDRAGOLA: Orchestra Gallanare.
NIGHT IL BUCANIERE: Orchestra Fuoco.

ALASSIO
COLOMBO: Sfili tizi Bottarello.
ESCELSIOR: Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo.
MOULIN ROUGE: L'uomo venuto dalla pioggia.
RITZ: Mezzo.
ROMA ROOF GARDEN e ROMA NIGHT CLUB: orchestra I Vocalmen e Ruby e I Gentlemen, con Gloria Lingua e bello Arnaldi.
CAPANNINA: I Nicoli.
NIGHT CLUB KVA: complesso I Mistiritori.
NIGHT CLUB CARLI: orchestra I Manks.
NIGHT CLUB PLAY BOY 1900: complesso I Tarai.
DANCING CAPRICE: complesso The Wanted Melodis.
BOCCACCIO CLUB: elettrodittatore.
WHISKY A GOGO: ermafroditissimo.
PSYCOTRON: elettrodittatore.
CAFE' CONCERTO BACCOLA: orchestra di Gianni Armano.
GRAND PLACE: Trio Vignali Shaw.

SANREMO
ARISTON: Per favore non toccate la vecchietta.
CENTRALE: In fondo al buio.
ORFEO: Il clandestino.
ARISTON (aperto): Agente scarico 007 al servizio di Sua Maestà.
ASTRA: Tempo.
NIGNON: Perdio una ragazza irraggiabile.
CASINO ROOF GARDEN: attrazioni internazionali, orchestra Gianni Ristanno, carosa di gala con Al Bano e Romina Power.
PUSSY CAT (passaggio Tennis e Tristan): danza sul mare, complesso «Le Mani».
BOCCACCIO (via Imperatrice 44): night, discoteca.
WHISKY A GOGO (v. Matteotti): night, complesso.
V.P.I.P.S. (via Imperatrice 64): night, complesso.
GALASSIA (p.za Nomell 45): night, complesso.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: La donna scarlatta.
EUROPA: Milioni che scottano.
IMPERO: Anglebaby.
«BAXY SCOTCH»: ci sarà le sere danze ed attrazioni.
BAGNI SIRENA DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI MARCO POLO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI IL BRIGANTINO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
Ristorante complementare «IL CORSARO» le tutte le sere folclore.

LA SPEZIA
ASTRA: Il vizio del libertini.
CIVICO: I cinque volti dell'assassino.
COZZANI: L'amante svedese.
DIANA: Sexy sotto la pelle.
SMERALDO: Bocche cucite.
ODEON: L'impiegato.
MONTEVERDI: Odissea sulla terra. Segue: I due pretoriani.
MARCONI: La donna a prima dimensione.
ARSENALE: Colpo grosso a Manila.
GIARDINO: Lasciateli vivere.
ASTORIA: Il calabrone.
AUGUSTUS: Piccola per stato bene.
GOLDONI: Alfredo il grande.

Adriatico

RIMINI
MODERNISSIMO: Non toccate e casa nostra.
ELISEO: L'ape regina.
METROPOL: La regina del Far West.
CAPITOL: Duello.
CORSINO: Monterosso '70.
CERBI: La collina degli stivali.

SANREMO
ARISTON: Per favore non toccate la vecchietta.
CENTRALE: In fondo al buio.
ORFEO: Il clandestino.
ARISTON (aperto): Agente scarico 007 al servizio di Sua Maestà.
ASTRA: Tempo.
NIGNON: Perdio una ragazza irraggiabile.
CASINO ROOF GARDEN: attrazioni internazionali, orchestra Gianni Ristanno, carosa di gala con Al Bano e Romina Power.
PUSSY CAT (passaggio Tennis e Tristan): danza sul mare, complesso «Le Mani».
BOCCACCIO (via Imperatrice 44): night, discoteca.
WHISKY A GOGO (v. Matteotti): night, complesso.
V.P.I.P.S. (via Imperatrice 64): night, complesso.
GALASSIA (p.za Nomell 45): night, complesso.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: La donna scarlatta.
EUROPA: Milioni che scottano.
IMPERO: Anglebaby.
«BAXY SCOTCH»: ci sarà le sere danze ed attrazioni.
BAGNI SIRENA DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI MARCO POLO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI IL BRIGANTINO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
Ristorante complementare «IL CORSARO» le tutte le sere folclore.

LA SPEZIA
ASTRA: Il vizio del libertini.
CIVICO: I cinque volti dell'assassino.
COZZANI: L'amante svedese.
DIANA: Sexy sotto la pelle.
SMERALDO: Bocche cucite.
ODEON: L'impiegato.
MONTEVERDI: Odissea sulla terra. Segue: I due pretoriani.
MARCONI: La donna a prima dimensione.
ARSENALE: Colpo grosso a Manila.
GIARDINO: Lasciateli vivere.
ASTORIA: Il calabrone.
AUGUSTUS: Piccola per stato bene.
GOLDONI: Alfredo il grande.

CATTOLICA
ASTRA: Franco e Ciccio fatto a guardia.
MARE: Vivi o preferibilmente morti.
ARISTON: Il dito più veloce del West.
CIELO: Nell'anno del Signore.
SOLE: Il pirata.
NETTUNO: Nel grande del Signore.

CESENATICO
ASTRA: La ballata della città senza nome.
ITALIA: I due irriducibili.

CERVIA
ASTRA: Gli uccisi dell'istituzione.
ARENA ITALIA: La ballata della città senza nome.

MILANO MARITTIMA
ARENA MARE: Agente segreto 007 al servizio di Sua Maestà.
ARENA PINETA: Il magro, il grasso, il cretino.

in Emilia

PARMA
CAPITOL: Come il diavolo il fer.
ORFEO: La sfinge.
VERDI: I tre della Croce del Sud.
ODEON: Visone nero su pelle morbida.
NUOVA: Ten. e conta la nonna.
ASTRA (aperto estivo): La battaglia imminente.
D'AZEGLIO: Goldface il fantastico superman.
PICCOLO TEATRO: Vivere da vitelloni, morire da eroi.

ALASSIO: "spiaggia che vai diva che trovi,,

Non toccate Chiquita (scotta!)

Chiquita Glasow ha conquistato con il suo fascino i villeggianti di Alassio (T. Moruglia)

La cantante spagnola allieta le vacanze sulla Riviera di Ponente - Quando balla, che schianto!

Alassio, giovedì sera.

La chiamano la «cantante caliente», e qualcosa di speciale deve avere davvero se in pochissimo tempo è diventata l'idolo dei frequentatori del Roof Garden del «Roma» di Alassio dove si esibisce in un recital che terrà cartello sino a tutto agosto. Ha ventitré anni, è spagnola (e si vede), bella, simpatica, proprietaria di una magnifica voce e di un marito tedesco ch'è tanto biondo quanto lei è bruna.

Con il nome d'arte di Carmen Chiquita ha conosciuto successi in tutte le parti del mondo: Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Israele, India, Turchia, Grecia, Algeria, Portogallo, Austria e Stati Uniti. «Uno dei pochissimi posti in cui non sono ancora stata — dice — è la Cina. Ma un giorno o l'altro arriverò anche là».

Sangue andaluso nelle vene (è nata a Siviglia) Carmen Chiquita quest'anno è venuta alla conquista dell'Italia presentandosi col suo nome da sposata, Mara Glasow. Il marito, Peter, è il suo press-agent, instancabile nel decantare le qualità artistiche della moglie. Mara Glasow è già conosciutissima in Germania, prima dove emigrò a quindici anni: «Cercavo la gloria che non riuscivo ad avere in Spagna, malgrado a soli otto anni fossi già una vedette di Radio Siviglia. I tedeschi mi decretarono subito un buon successo, cariobbi Peter, ci sposammo e adesso eccomi qui. Spero di farmi un nome anche in Italia».

Di questo passo ci riuscirà. Il suo repertorio è internazionale; ma, naturalmente, scatena gli applausi con le canzoni della sua terra natale che accompagna spesso accennando passi di danza. Si capisce così perché l'hanno definita la «cantante caliente».

v. pv.

L'ultimo spettacolo di «gospel-songs»

Gerico, addio!

Due interpreti dello spettacolo (Disegno di Chicco)

Tutto esaurito sonti intervi prima dell'inizio. I ritardatari stazionano in piedi di fortuna fin sotto il proscenio, un esaltamento facile e comprensibile: il secondo spettacolo dell'American Negro Festival Theatre — Gerico — ha ottenuto un calorido successo, più che la sera della «prima» con La tromba del Signore. Langston Hughes, il poeta scomparso, autore di spettacoli corali ispirati alla tradizione dei «coloured», ha conosciuto nel Giardini Reali un ultimo trionfo.

Come si è già detto, non siamo al livello di Black Nativity (la sua opera più spontanea e più riuscita), tuttavia la trovata ideata da Hughes e le canzoni eseguite con dedizione totale ci sono fuse in un richiamo di grande suggestione. Gerico narra la storia delle persecuzioni contro i negri mediante pertinenti riferimenti alla Bibbia e sulla cerniera che in visione finale è ormai prossima. C'è poesia e commozione nell'intrecciarsi di gospels e spirituals con ballate e recriminazioni di oggi, c'è anche semplicemente musica in talune situazioni escaperate e in personaggi di comodo come quel Jim Crow, simbolo del propulsore dei bianchi, che più trionfo e volgare non si saprebbe pensare, mentre indossa di volta in volta i panni di un bandito di schiavi, di uno sceriffo corrotto, di un religioso che trova nella Sacra Scrittura il pretesto per denigrare la gente di colore.

La compagnia negro-americana ha offerto una buona interpretazione. Un'esecuzione controtempo del vecchio John Brown's body, l'inno che ricorda il primo blanco morto per l'integrazione dei fratelli negri e la trascinante invocazione alla pioggia purificatrice (Didn't it rain) sono state accolte con un boato. Un momento di speranza ma, dice il protagonista Joshua alla sua donna, ci sono ancora (tanti) morti da abbattere.

p. per.

Concerto nell'Arena di Susa

Nell'arena romana di Susa, domani si svolgerà il secondo spettacolo musicale della stagione con l'orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Guido Amone Marzan. Di Schumann sarà eseguita la «Prima sinfonia op. 38»; di Wagner l'«Idillio di Sigfrido»; e la «Forza del destino» di Verdi.

Per venerdì 31 luglio sarà di nuovo in scena l'orchestra del Regio diretta da Gian Luigi Gerinetti. Saranno eseguiti: «Il bel Danubio blu» di Strauss; di Schubert la «VII Sinfonia»; di Kodaly «Danze di Galanta».

g. d.

La Solinas "improvvisamente,, a Torino

Marisa Solinas ha raggiunto a Torino la troupe del film «Improvvisamente un giorno» realizzato dalla Vigortilm e diretto da Carlo Ausino. Avrà accanto a sé la giovane rivelazione Emanuele Cannarsa, la sorella Vittoria, Giancarlo Fantini e Ana Martinsek

il film del giorno — *L'incredibile affare Kopcenko*

James Bond sei fritto

Una satira del cinema di spionaggio tra gli hippies di Porto Bello Road

«L'incredibile affare Kopcenko», di Dick Clement, con Tom Courtenay e Kenny Schneider. Anglo-americano a colori. Genere, avventuroso-spionistico (Cinema Romano).

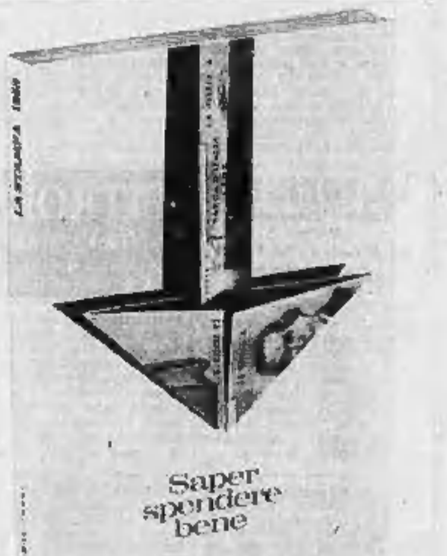
Sbocciato di sul ceppo di «James Bond», questo film è avvizzito insieme col modello, e il suo umorismo già un po' ormai a vuoto, nei termini d'una satira generica del cinema di spionaggio.

Il suo eroe è un giovanotto londinese *sans jeu in lieu* che trascina la sua bolletta tra gli *hippies* londinesi di Porto Bello Road. L'aver dormito una notte in casa d'un certo Kopcenko, ucciso da mano ignota durante il suo sonno, è cagione ch'egli sia creduto un killer mandato da una organizzazione spionistica internazionale. Così crede la polizia che si mette a ricercarlo, e così credono, che è peggio, due bande spionistiche rivali, ugualmente interessate ai fatti del signor Kopcenko. Cosicché da questo momento il destino del giovane è segnato: egli diventa un oggetto di shalottamento esposto a pericoli mortali, ma sempre tempestivamente salvato da una graziosa fanciulla anch'essa affondata nel mistero fino al collo.

Delle tante avventure, troppe e troppo simili, qualcuna è divertente; ma nel complesso il film stenta a ingranare, e annoierebbe francamente se non fosse per le squisite immagini di una Londra periferica e per la vivida recitazione di Courtenay, ottimo attore anche nei toni comici.

La Schneider appare con la consueta grazia, mentre un manipolo di caratteristi di schietta marca britannica (eccentrici, cioè, della più bell'acqua) risulta piuttosto sprecato per mancò di trovate.

l. p.



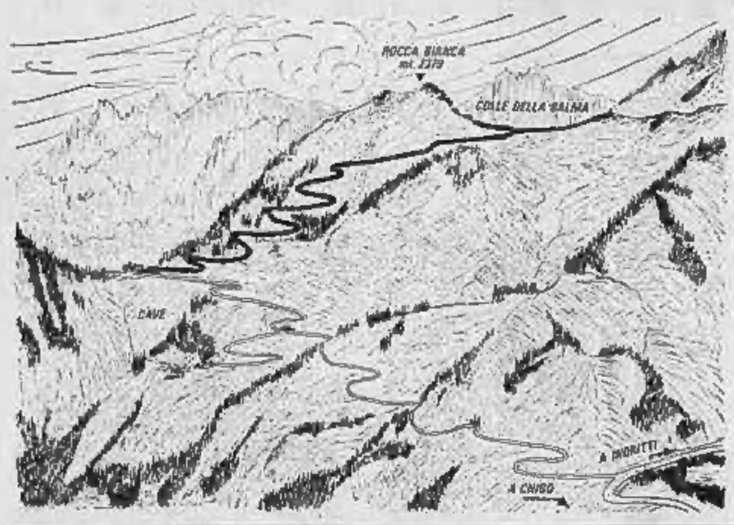
Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica «Saper spendere bene» la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.
Il volume «Saper spendere bene» che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de «LA STAMPA» di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.
Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

Quattro passi in vacanza

Saliamo alla Rocca Bianca

Tra i boschi suggestivi della Val Germanasca



Rocca Bianca m. 2379 (Val Germanasca - Praly).
La conca di Praly, nell'alta Val Germanasca, dà la possibilità di compiere molte escursioni e passeggiate in luoghi di solitaria bellezza paesaggistica. Mancheranno forse le montagne dalle linee ardite ed i ghiacciai, ma tanta è la suggestione dei boschi e dei pascoli di questa incantevole valle che non si rimpiangono certo le innevate vette delle altre vallate. E' bello, a volte, spingersi lungo i sentieri che salgono senz'altra difficoltà che un po' di fatica, verso creste e cime da cui poter abbracciare con un sol colpo d'occhio le valli che si stendono a perdita d'occhio.

La gita che consigliamo ha appunto la caratteristica di essere estremamente semplice, quindi adatta a gruppi famigliari e di notevole interesse panoramico. Si tratta della Rocca Bianca di m 2379 posta sulla destra orografica del bacino di Praly.

Da Ghigo di Praly si prende la strada carrozzabile che sale all'Agape e alla frazione Indritti. Poco oltre il villaggio dell'Agape si stacca dalla principale una stradina in terra battuta che taglia con ripidi tornanti tutto il fianco della montagna risalendo verso le vecchie cave di talco. Il fondo non è in buone condizioni ma è percorribile, con una certa cautela, da qualsiasi tipo di auto. Dopo circa 5 km si giunge nei pressi di una cava di pietra. Conviene non scendere alla cava ma lasciare l'auto nel piccolo piazzale e proseguire a piedi seguendo ancora per un tratto la pista carrozzabile che, con andamento pianeggiante, conduce dove si trovano due vecchie case in disuso. Subito dietro la prima casa inizia il sentiero che sale alla Rocca Bianca.

Inizialmente la traccia è quasi sommersa dall'erba ma poco oltre questa scompare e il sentiero, largo e ben tracciato, ci condurrà in alto attraverso un bellissimo bosco di larici. I rododendri, ai lati del sentiero, sono fittissimi e ormai tutti fioriti: i mirtilli, purtroppo, non sono ancora maturi e dovremo limitarci ad osservare l'incredibile estensione delle piantine cariche di questi gustosissimi frutti.

Nei pressi della cresta, la vegetazione si dirada per lasciar posto ai pascoli che ricoprono interamente queste montagne tondeggianti. Raggiunta l'ampia sella del Colle, una breve salita ci porta sulla vetta panoramica della Rocca Bianca. Il sentiero dal Colle prosegue percorrendo tutta la dorsale che prende lo strano nome di « Costa corsa del Cavallo », fino alla « Conca dei « Tredici Laghi ».

Chi volesse compiere questo percorso dovrà poi scendere a Ghigò con la saggiovia senza tornare al punto di partenza. In questo caso è ovvio che gli amici dovranno riportare l'auto a Ghigo.

Tempo occorrente dalla cava alla cima: un'ora circa; è quindi possibile compiere la passeggiata disponendo anche di pochissimo tempo.

Rubrica a cura di
ANDREA MELLANO
e PAOLO PATRUNO

A Ghigo la zuppa alla valdese

A Ghigo di Praly, dopo aver compiuto la gita alla Rocca Bianca, è consigliabile una sosta al ristorante « Serenella », un locale alla buona, dove si gusta una schietta cucina nostrana. E' rinomato il minestrone di verdura, tanto per cominciare, ma la specialità del locale è un'altra: la zuppa valdese, che però si deve richiedere espressamente.

La lista comprende ottimi arrosti e brasati, e poi un'altra specialità della casa, i bocconcini di carne, molto saporiti. Parecchi tipi di formaggio, frutta, buon vino genuino concludono degnamente il pasto. Il prezzo è sulle due mila lire.

Alla ricerca del tempio di Diana

Una gita, a caccia di ricordi mitologici e medioevali, nell'entroterra di Diano Marina e nella vallata del Merula

Suggeriamo questa settimana un paio di itinerari turistici per coloro che trascorrono le loro vacanze sulle spiagge della riviera di Ponente, sparsi tra Alassio, Laigueglia, Diano Marina. Come sempre si tratta di mete piuttosto brevi, che si possono effettuare in macchina in pochissime ore, nell'arco di un pomeriggio da trascorrere in modo un po' diverso dal solito.

Il primo itinerario si snoda nell'entroterra di Diano, in poco più di dieci chilometri si raggiunge Evigno, un caratteristico paesetto immerso nel verde dei querceti. Da Diano Marina la strada sale tra gli ulivi fino a Diano Castello, che prende il nome dall'antica fortezza, dove avevano dimora i feudatari locali, i marchesi Clavesana. Di un passato guerresco oggi non rimangono quasi tracce, soltanto i resti del vecchio castello nella piazzetta Clavesana. Merita invece la sosta, almeno per una visita, l'oratorio di San Giovanni, in stile romanico-lombardo, e la chiesetta dell'Assunta, che risale all'undicesimo secolo.

Dal cristianesimo alla mitologia pagana; compiuti pochi chilometri si raggiunge Diano Borello, dove secondo la tradizione aveva sede il tempio dedicato alla dea Diana, che da il nome a tutte le località della zona. Qualche avanzo marmoreo di edifici romani si nota nelle mura del tempio: si tratta, forse, di qualche testimonianza di antiche deità.

Una volta giunti a Evigno chi ha un po' di tempo a disposizione e voglia di camminare (finalmente) può godersi un magnifico panorama sia sulle montagne che sul mare salendo a piedi verso Pizzo d'Evigno (m 988), raggiungibile in meno di due ore.

Un'altra gita, un po' più lunga della precedente, è quella che da Alassio porta in circa 35 chilometri a Cervo, attraverso Testico e Stellanello. Addentrandoci nell'entroterra di Alassio il primo centro che incontriamo è Moglio, donde si sale verso San Damiano e Testico, abbarbicata su un crinale, in mezzo al verde.

In pochi chilometri si scende a Stellanello, punto di partenza per belle passeggiate nei colli circostanti. La vallata del torrente Merula, è molto suggestiva, la strada si snoda tra coltivazioni di frutta, uliveti, macchie di oleandri. Scendendo verso il mare attraversiamo Andora, e presso la frazione di San Giovanni, è possibile ammirare i resti di un imponente ponte romano a dieci arcate sul Merula e le rovine di un acquedotto risalente all'età imperiale. Ancora qualche minuto e si ritorna al mare.

la posta dei lavoratori

Si può revocare la pensione?

D. — Nel 1947, quale commesso autorizzato presso il Tribunale di Asti, venni iscritto nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia gestita dall'Inps. Nel 1951, nominato aiutante ufficiale giudiziario, riscattai gli anni di commesso, versando alla Cassa pensioni per gli ufficiali giudiziari i contributi di legge.

Vorrei sapere se, dopo dieci anni di riscossioni, mi si può revocare la pensione, chiedendo il rimborso delle rate percepite che si aggirano sui due milioni.

L. T. - Asti

R. — *Se per riscattare i periodi di servizio da lei prestato in qualità di commesso aveva smobilizzato la sua posizione contributiva Inps al punto di non aver più quella minima richiesta per il diritto a pensione, è ovvio che questa abbia dovuto essere revocata essendo venuti a mancare i necessari presupposti contributivi.*

In tal modo, le rate di pensione da lei riscosse finora sono diventate indebite e l'Inps può chiederne il rimborso anche se — trattandosi di una somma cospicua — dovrà concederle una rateazione.

a. p.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Apollinare, primo Vescovo di Ravenna, di cui è protettore (invocato contro il mal della pietra).

Oggi, giovedì 23 luglio: il Sole è sorto alle 5,31 e alle ore 9 entra nel segno zodiacale del Leone.

Il bisturi sui fianchi

Come il prof. Fischer elimina la cellulite e il doppiomento

Tra le operazioni di chirurgia plastica meno conosciute, parliamo questa volta di alcuni interessanti interventi che liberano il corpo da sgradevoli difetti: il « doppiomento » e gli accumuli di cellulite. Questi inestetismi, frequentissimi nelle forme più blande, sono eliminabili con un po' di pazienza con cure e massaggi. Ai bisturi del chirurgo si ricorre solamente in estrema quando sono stati inutilmente provati e riprovati tutti i sistemi esteticamente attuabili.

Quando si è fatto proprio di tutto e sposo un patrimonio di soldi e pazienza nel tentativo di disintegrare le brutte gibbosità che infrange armonia ai fianchi si ricorre al bisturi, che risolve il problema drasticamente. L'operazione non è assolutamente pericolosa, né dolorosa. Sarà un po' scomodo adagiarsi nel periodo di convalescenza, ma la gioia di poter indossare i pantaloni senza soggezione o la felicità di poter comprare un abito già fatto, perché finalmente il giro dei fianchi è proporzionato alla vita, farà dimenticare tutto, anche le cicatrici. Sentiamo ancora il professor Fischer, uno dei maggiori esperti mondiali della chirurgia estetica.

Qual è la tecnica operatoria usata per l'eliminazione dei depositi abnormi di cellulite nei fianchi? « Si disegna, immediatamente sotto il gluteo, una specie di luna allungata che finirà " a morire " proprio come una piega. Si incide e si comincia lo scollamento dei blocchi cellulitici fino a che i fianchi avranno assunto un aspetto proporzionato al resto del corpo. Poiché la pelle svuotata di una parte del suo contenuto (a volte si tratta anche di un chilogrammo di grasso) rimarrebbe pendula ed eccessivamente come un sacco vuoto, si elimina anche la pelle in eccedenza, cioè la parte circoscritta dalla "luna". Quindi si ricollano i bordi con punti piccolissimi ».

Ma le cicatrici sono visibili? « Queste si vedranno se il corpo è completamente nudo, non certo in costume da bagno né in bikini. La linea di sutura tra i due lembi tessutali scorre sotto la piega naturale del gluteo che dopo l'operazione apparirà rialzato e ben formato. Le gambe sembreranno molto più lunghe ».

I segni rimasti possono essere schiariti e diventare meno appariscenti? « Di solito, con la dermoabrasione, ma solo se le cicatrici fossero troppo evidenti ».

A chi sconsiglia questa operazione? « Innanzitutto alle donne che non ne hanno effettivo bisogno. Tutte parlano e straparlano di cellulite ai fianchi, mentre si tratta nella maggior parte dei casi di banali stadi "precellulitici". Una buona cura dimagrante e "la culotte de cheval" al scioglie. Sconsigliamo l'intervento anche alle persone che hanno tendenza alla formazione di tessuti cheloidali ».

Come si fa a sapere in quale maniera il nostro organismo reagisce a una sutura? « Osservando le precedenti cicatrici, per esempio l'appendicite. Se questa è riposta o sbiadita, se il taglio non è sottile come una tagliola, spesso è meglio sopraseder e ».

Quanto dura la permanenza in clinica? « Cinque o sei giorni, più un'altra decina di trattamento ambulatoriale ».

Quanto costa? « L'intervento, sulle 400.000 lire ».

E la cellulite alle braccia? « Il procedimento è simile: si traccia un triangolo vicino all'ascella, si pulisce del grasso, si sutura ».

E' un'operazione che dà buoni risultati? « Non troppo, perché non è possibile nascondere le cicatrici in nessun modo ».

Parliamo dell'eliminazione del « doppio mento ». « Dà ottimi risultati se perché ringiovanisce e rivigorisce immediatamente un viso ».

Perché si forma lì « pappagorgia »? « Sono più soggette al doppio mento le persone che hanno il mento piccolo e sfuggente. Si forma così una sacca in sede "sottomentoniera" dovuta ad accumulo di tessuto adiposo oppure, anche a processo fibrotico dei muscoli mandibolo-ioidei, che determinano, per retrazione, un accorciamento del collo. Di conto vengono eseguiti la pelle in corrispondenza alla regione del sottogola. Bisogna le due condizioni coesistono ».

Esteticamente come si rimane? « L'incisione si fa sulla plica mentoniera e la formazione delle cicatrici sarà in corrispondenza delle linee di tensione cutanee: di conseguenza sono ben nascoste ».

Che forma ha il pezzo di pelle che sarà eliminato? « E' una fusanga, allungata, con le due punte più estese verso le guance. Dopo l'eliminazione del grasso si fanno combaciare anatomicamente i labbri della ferita ».

Quanto è un'operazione che richiede anestesia totale e due o tre giorni di degenza? « Esatto. I punti si rimuovono dopo circa una settimana ».

Tutte le donne desiderano i fianchi senza cellulite

(Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elisa Rossetti, Luisella Re)

il medico della famiglia

Un rumore nella testa

La signora L. B. scrive:
« Nonostante abbia la pressione normale, sento continuamente uno spaventoso rumore nella testa. Tali suoni sono localizzati nelle orecchie e nella parte posteriore del cranio. E' possibile che si tratti di un fenomeno nervoso? ».

— Sì, ma tenga presente che questo genere di rumore può anche essere provocato da un disturbo circolatorio, da un'ostruzione nelle trombe d'Eustacchio o da un'affezione dell'orecchio interno. Sarebbe bene che lei si sottoponesse ad una visita medica.

* *

La signorina G. T. domanda:
« E' vero che le pillole per dimagrire che c'erano una volta erano molto più efficaci di quelle attuali, perché contenevano dei vermi, grazie ai quali si riusciva veramente a diminuire di peso? ».

— No, si tratta di una voce diffusa, ma priva di fondamento: né ieri né oggi i farmaci per dimagrire hanno contenuto dei vermi. La maggioranza delle cosiddette pillole dimagranti sono a base di stimolanti che fanno diminuire l'appetito oppure danno alla persona un senso di benessere.

* *

Il signor N.E. scrive:
« Ho settantacinque anni, e le unghie delle dita dei piedi mi si sono talmente indurite ed ispessite, che non riesco più a tagliarmele. C'è una qualche medicina per ammorbidirle? ».

— No, questo tipo d'unghia non si può ammorbidire ed occorrono strumenti speciali per tagliarla. La cosa migliore sarebbe se lei si rivolgesse ad un buon callista, che provvederebbe alla cosa.

* *

Una lettrice domanda:
« Mi hanno detto che alcuni alimenti servono per migliorare la vista. Quali sono? ».

— Le carote godono di una fama, peraltro immeritata, in questo campo. Qualche anno fa, si ricorreva ad una dieta ricca di proteine, che avrebbe dovuto curare la miopia nei bambini; ora però non se ne è più sentito parlare. La cosa migliore è rivolgersi ad un bravo oculista e seguirne le raccomandazioni, senza far affidamento su diete più o meno miracolose.

* *

Il signor P.P. domanda:
« Che cosa provoca la nevrite della faccia? ».

— La nevrite può colpire diversi nervi del volto e spesso non è possibile stabilirne la causa. I motivi più comuni sono infezioni, pressione su un nervo facciale ed un disturbo circolatorio del nervo o del cervello.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: continua il periodo favorevole con felici previsioni anche nel settore professionale. Preferiti i lavori che richiedono slancio e audacia. *Sentimenti:* intorno a voi si crea un clima di espansività affettiva travolgente. *Salute:* può subire sulle correnti planetarie dinamizzanti.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il pomeriggio si presenta assai propizio con il favorevole Luna-Saturno che fornisce basi solide e sicure alle varie iniziative. *Sentimenti:* le promesse di nozze, scambiate con questo giulio, saranno di certo mantenute. *Salute:* in costante crescente ripresa. Nuova energia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: lavorate con lena perché Mercurio vi dà una spinta eccezionale per i mezzi di comunicazione, le operazioni commerciali e gli studi. *Sentimenti:* unioni ideali con i tipi d'Aria. Acquario e Bilancia. Pronostici felici. *Salute:* dall'equilibrio psichico deriva quello fisico.

BRUNELLO
DETECTIVE
Informazioni - Indagini
Inchieste speciali
Via S. Ottavio 47 - Tel. 81.328

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: le ispirazioni del mattino sono felici e quindi partite di presupposti pratici e con seguite prospettive e cautele. Calma. *Sentimenti:* la e all'impazzata, alla menzogna reciproca fra gl'innamorati. *Salute:* Nettuno (oggi 6/0) provoca timori infondati.

CITROËN
FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele 208
Corso Sebastopoli 272

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il contatto Mercurio-Plutone incrementa le diverse attività garantendo un aumento di guadagni anche da fonti inconsuete. Vincite. *Sentimenti:* nessuna nube nel cielo degli affetti che godono della benevolenza celeste. *Salute:* in grado di reggere a qualsiasi prova.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: il trigono Luna-Giove, ospite del Segno, è simbolo di grande fortuna e di successo in qualsiasi iniziativa. Favori ottenuti. *Sentimenti:* intonata l'armonia fra le pareti domestiche. Intesa con le persone care. *Salute:* protetta da un aspetto astrale di massima efficacia.

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: il momento è ben scelto per dare l'avvio ad un progetto che da tempo state preparando. I promessi sono ottimi. Lanciatevi. *Sentimenti:* il cuore avrà le sue soddisfazioni quando già avevate perso la speranza. *Salute:* ricongiunsita dopo un periodo di oscillazioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: anche per voi la giornata offre occasioni fortunatissime in campo professionale: vantaggi di carriera, piena approvazione. *Sentimenti:* i matrimoni celebrati oggi ricevono influssi altamente propiziatori. *Salute:* completamente difesa da eventuali attacchi morbosi.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria
davanti caserma

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: le trattative per la compravendita di case o terreni, per il commercio dei prodotti del sottosuolo avranno lieta conclusione. *Sentimenti:* risalta durante una riunione di famiglia una scabrosa e vecchia questione. *Salute:* non avrete motivo di lagnarvene perché eccellente.

ACQUARIO (22 genn. - 20 febbr.)
Affari: i casi dopo il tramonto vedranno consolidata la loro posizione attraverso risultati superiori ad ogni aspettativa. Successi. *Sentimenti:* calma serena fra le pareti domestiche. Favorite le amicizie fra gente anziana. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. Equilibrio psicofisico.

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Stampalia 7/9 (angolo via Lanzo)
Tel. 299.998

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: fin dal mattino è evidente che la fortuna cammina al vostro fianco. Risolvetevi a prove più ostici. Progressi promettenti. *Sentimenti:* una gioia da lungo attesa giunge come il dono più bello e incomparabile. *Salute:* precauzioni con l'acqua che nasconde qualche insidia.

oggi sugli ippodromi

Murray Mir, americano con una marcia in più

L'americano Murray Mir ha offerto uno spettacolo di notevole pregio ieri sera a Vinovo. La sua vittoria nel Premio Varese era scontata: ma il modo con cui l'ha conquistata è stato quello del trottatore di classe veramente superiore. Un « volo » a meno di duecento metri dal traguardo che gli ha permesso di dominare in poche battute Le Kef che — partito con 20 metri di vantaggio — aveva condotto la corsa fino a quel momento e di sfrecciare dal nascere ogni velleità di Brokers Choice, l'altro americano in gara. I cronometri hanno fissato in meno di 37 secondi e mezzo il tempo impiegato da Murray Mir a percorrere gli ultimi 500 metri della corsa (un tempo corrispondente a poco meno di 1'16" al chilometro). Ma negli ultimi 150 metri Murray Mir è stato veramente impressionante.

E' questo che dà ai trottatori americani quel qualcosa di superiore ai nostri: la capacità di imprimere, anche dopo una gara tirata, una marcia in più; di conservare fino in fondo doti di scatto risolutive. Da mesi Aldemaro Fontanesi lavorava per portare il vertice del rendimento Murray Mir; fin dal marzo scorso, quando disputò il Premio Costa Azzurra, il trottatore nato nel Canada, importato dalla Scuderia San Damiano ed ora affittato a Luca Biangino si faceva ammirare per la sua potenza. Ma non aveva fortuna. Fino al 27 giugno quando, a Milano, riuscì a segnare il suo record in Europa con il tempo di 1'15"7/10 al chilometro.

Per il pubblico torinese la corsa di ieri è stato uno spettacolo non comune, particolarmente apprezzato. Preludio alla grande corsa di sabato sera, il Premio avv. Carlo Marangoni, che porterà anche sulla pista di Torino i migliori trottatori di tre anni, con in testa il « leader » della generazione, Tedo, il cavallo del conte Orsi Mangelli, autore finora di 16 corse: 11 le ha vinte, quattro volte si è piazzato. Ha già reso alla sua scuderia oltre 45 milioni, ha sconfitto tutti i coetanei: con uno solo non si è ancora incontrato: con Sansovino, vittorioso nelle otto corse lì qui disputate.

Tedo sarà dunque la grande attrazione di sabato, il cavallo che da solo dà lustro alla corsa; sarà gran favorito, ma soltanto vederlo correre costituisce un motivo di eccellente richiamo a Vinovo. Tedo è nato in Italia, allevato dal conte Orsi Mangelli a cui appartiene: ma è soggetto di genealogia prettamente americana, figlio di Hit Song (un cavallo importato dagli Stati Uniti) e di Indis, una cavalla nata in Italia, ma figlia di un altro grande trottatore americano, Doctor Spencer. Da anni non si vedeva sulle piste del trotto un cavallo così potente, così irresistibile: sabato sera darà spettacolo a Vinovo, sui 3100 metri della prova torinese, dotata di 16 milioni e mezzo di lire.

Elvio Rossi

Penultima di galoppo a Napoli

(n. r.) La riunione di galoppo a Napoli, sia per Brieer oggi pomeriggio penultima riunione con parecchie belle gare, fra cui il Premio Luigi Bernoster (Lire 2.700.000, m 1700) in cui si presentano Stegolu (57, G. Fiol), Ende (57, S. Fancera), Minasco (57, L. Bietolini), La Regence (53½, B. Agriformi). La riunione avrà inizio alle 17, questi i favoriti: Selmino, La Regence, Speedy Dragoss, Benvenuti, Bertha Ash, Lambella da Carvano, Tirrenia.

In serata trotto a Milano, Triste, Cesena e Roma. A San Siro (ore 20,45) incontro fra Quinaro (Recchiechi), Enorme (Ez. Bezzecchi), Senatri (Cl. Baldi), Imprevu (Rossi), Sellasia (G. Mastenzzo) ed Arundo Donax (V. Guerinoni) sul Firenze Ferrara (L. 2.625.000, m 2060). I favoriti: Talia, Quindici, Menoud, Texano, Mugo, Enorme, Long John.

A Montebello (ore 20,45): Premio Cielo Stellato (L. 680.000, m 2060) con Arnara, Labrador, Tampico e sul rettilineo 20 metri Garbiola ed Hallada. Al Savio (ore 21,15): Premio Mario Locatelli (L. 1.575.000, m 2040) con Kusano (G. C. Baldi), Bottarone (An. Trivellato), che ricevono 20 metri da Bellunino (B. D'Angelo), Dege (Ar. Trivellato). Favoriti: Fatata, Redana, Espero, Old Crow, Ossigeno, Eugenio.

A Tor di Valle (ore 20,45) difficile incontro nel Premio Stefano (L. 3.000.000, m 1600) fra Nicia (Scatolini), Amos (Petrucci), Esine (Quartucci), Alessio (Lisi), Queen Gaby (Ossani). Favoriti: Guerriata, Sole Mio, Murzuch, Bracciano, Barser, Alessio, Brusile, Garfagnana.

enalotto
una fortuna che non conosce stagioni

C'è chi va in vacanza. ENALOTTO MAI. Resta sempre a disposizione per portarti fortuna.
1-X-2. È facile giocare ENALOTTO! 1: per i numeri da 1 a 30
X: per i numeri da 31 a 60 2: per i numeri da 61 a 90
È FACILE VINCERE ALL'ENALOTTO!
E LO SAI GIÀ IL SABATO SERA.
Son Felice e il cuor me lo dice: VINCERA! ENALOTTO! Forza! Gioca subito!

il cuore me lo dice
ENALOTTO

STAMPA SERA
Giovedì 23 - Venerdì 24 Luglio 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 - Numero 143

Processo all'italiana

Pianelli difende Mandelli

Ed accusa il duo Bernardini-Rocco. « Stiano zitti, guadagnano 50 milioni all'anno »

Ancora sulla Nazionale e su Mandelli specificatamente. Vediamo come la situazione si aggiorna. Aumentano gli amici di Mandelli, diminuiscono quelli dei contestatori che sono Rocco e Bernardini. Pianelli, presidente del Torino e vicepresidente della Lega, ieri non quella sua terminologia spicciola e chiara ha detto: *« Bernardini e Rocco hanno perso una buona occasione per tacere. Accusano Mandelli di essere un "dilettante" perché non percepisce stipendi, e finirà anzi per rimetterci di tasca sua, mentre loro guadagnano cinquanta milioni all'anno. Finché trovano presidenti disposti a corrispondere simili stipendi farebbero bene a starsene zitti e non turbare l'atmosfera di una Nazionale campione d'Europa e vicecampione del mondo. Mandelli e Valcareggi hanno preso in mano la squadra allorché questa era sfasciata, non dimentichiamolo ».*

Rocco sembra essersi messo in disparte, mentre Bernardini insiste. *« Bene* — si compiace — *siamo riusciti a smuovere l'ambiente. Comunque io ho agito non per scaldarmi il posto sulla panchina della Nazionale ma in difesa di Valcareggi che dovrebbe opporsi alle interferenze nella direzione tecnica della squadra. Mi stupisce la conversione di Fabbri, proprio lui che non ha mai gradito le interferenze si è schierato dalla parte di Mandelli ».*

Il presidente della Lega, Stacchi, sembra dall'avviso che Mandelli abbandonerà effettivamente l'incarico mercoledì prossimo nel corso del Consiglio Federale in programma a Roma. Stacchi ha detto: *« Ho cercato di fargli cambiare idea, ma non possiamo imporgli di riaccettare l'incarico ».*

Anche Sivori, interpellato a Lugo dove in compagnia di Alberto Sordi gira un film a sfondo calcistico, « Il presidente », ha criticato gli oppositori di Mandelli e ha chiuso l'intervista dicendosi deluso delle prestazioni di Gigi Riva a Città del Messico.

Mandelli tace, naturalmente, mentre Valcareggi tiene a precisare che *« in Messico ero io l'unico responsabile ».* Nella questione si inseriscono un po' tutti. Ognuno vuole dire la sua.

Per ulteriori dibattiti la porta è aperta. Tanto ormai questa è diventata una commedia che a recitarla si divertono un po' tutti; anche se nei panni degli spettatori c'è poco da divertirsi. Fra pochi giorni a Roma, probabilmente l'epilogo. Poi ne riparleremo per il campionato d'Europa.

CINQUE PERSONAGGI (A TORINO) IN CERCA DI GLORIA

Arrivano i giovani leoni

Il calcio torinese cambia gli interpreti. Otto giocatori nuovi in maglia bianconera, tre in maglia granata (senza contare l'atteso rientro di Rampanti, di Crivelli e il possibile debutto di Luppi). La sera del 23 agosto allo Stadio Comunale, in un derby, il cui già si discute avrà luogo il festival delle novità.

La storia, lunga e gloriosa, del calcio di casa nostra, volta pagina ed apre un nuovo capitolo che ci auguriamo festoso. In chiusura del mercato calcistico c'è stato chi, con eccessivo ottimismo, ha pronosticato dieci anni di supremazia piemontese, assegnando a Juventus e Torino il ballottaggio dello scudetto. Un segno al quale comunque i tifosi ora si affidano nell'attesa della realtà.

Di questi nuovi protagonisti ne presentiamo cinque, i più attesi alla prova. Sono i giovani leoni, a la « nouvelle vague » del calcio italiano all'indomani del secondo posto nei campionati del mondo. Siamo un po' tutti curiosi di vederli all'opera, di conoscerli a fondo, di applaudirli soprattutto. Raccolgono pesanti eredità. Dovranno amministrarle nel migliore dei modi per non far rimpiangere chi li ha preceduti.

Fra pochi giorni li vedremo in azione nei ritiri di Villar Perosa e di Aosta. Ed anche per questi giovani il primo vero appuntamento è fissato per il 23 agosto. Quella sera molti tifosi anticiperanno il ritorno delle vacanze e la nuova stagione inizierà con una serata di gala.

L'uomo-gol

Roberto Bettega. Nato a Torino il 27 dicembre 1950. Lui e Roveta sono gli unici torinesi della Juventus. Di quest'attaccante si sa ancora poco perché la sua « esplosione » risale a pochi mesi fa nel Varese. Con Anastasi dovrebbe risultare il miglior goleador della Juventus. Scatto, tiro (con i piedi e la testa) da tutte le sue posizioni ed una realistica visione di gioco costituiscono le sue maggiori prerogative

Il ragazzo di HH

Fausto Landini, nato a San Giovanni Valdarno (Firenze) il 29 luglio 1951. Dalla Sangiovannese è passato alla Roma nella stagione 67-68. Il suo primo anno è stato esplosivo ed Helenio ne era fiero. Nella scorsa stagione il livello del suo rendimento si è abbassato. Ora è atteso alla controprova. Ha una particolare predisposizione al gol. E' alto metri 1,85, il suo peso forma è di kg. 78. E' celibe

Comanderà a metà campo

Fabio Capello, nato a Pieris (Gorizia) il 18 giugno 1946. Cresciuto nel Pieris, trasferito alla Spal (62-63) ed alla Roma (67-68) prima di arrivare alla Juventus. E' il miglior regista delle ultime leve. Rispetto a Roberto Vieri, tanto per stabilire un parallelo, è più veloce nel gioco e più « duro ». Ha accettato con entusiasmo il suo trasferimento a Torino. « Finalmente — ha dichiarato — posso battermi anch'io per lo scudetto ». E' alto 1,74, pesa 73 kg. Sposato. E' specialista nei calci di punizione e di rigore. Un giocatore completo che ha sfiorato la maglia azzurra ai mondiali

Portiere volante

Luciano Castellini, nato a Milano il 12 dicembre 1945. Cresciuto nel Monza che lo aveva prelevato dall'Inter Club di Menaggio. La sua specialità è quella di « volare » da un palo all'altro. Lo scorso anno ha parato un rigore, calciato fortissimo, tuffandosi parallelamente al terreno per bloccare la palla al volo. E' stato applaudito ininterrottamente per un minuto. Forse è il portiere che il Torino cerca al posto di Vieri

Pesante eredità

Sergio Maddè, nato a Dresano (Milano) il 1° agosto 1946. Esordirà nel raduno di Aosta offrendo champagne per festeggiare il suo compleanno. Centrocampista completo che nel Milan non ha potuto imporsi per la presenza di Rivera e Lodetti. Negli ultimi tre anni con la formazione del Verona non ha disputato solamente due partite. E' duro, caparbio, regista e « corridore ». E' alto m. 1,71. Peso forma 64 kg.

Atletica mondiale

USA-URSS oggi in tv

Ore 17,15 sul 2° canale

Lo scontro fra i due « colossi » dell'atletica leggera mondiale, Stati Uniti ed Unione Sovietica, in programma da oggi a Leningrado, sarà trasmesso alla televisione con un collegamento diretto a partire dalle 17,15, sul secondo canale.

Oggi si disputano sole, 190 giusti, 110 ostacoli, 400, 800, 10 mila, triplo, peso, martello, cinque 20 chilometri e staffetta 4 x 100 in campo maschile. Fra le donne, gare del giavellotto, salto in alto, disco, 100 e 1500. Il pronostico è incerto: gli americani dovrebbero dominare fra gli uomini ma qual certamente saranno battuti dalle donne.

Nei precedenti otto incontri effettuati, alla supremazia individuale statunitense s'era contrapposto ultimamente un grande ritorno della squadra sovietica. E' certo, comunque, che cadranno molti record, che le gare saranno altamente spettacolari e che l'avvenimento è senz'altro uno dei più importanti dell'anno nella specialità.

Quattro ruote nel vuoto

Da martedì scorso sino a domenica (fatta eccezione per venerdì) i « piloti dell'Inferno » di José Canga tengono con il fiato sospeso gli spettatori accorsi al Parco Ruffini per vedere uno spettacolo che non ha eguali al mondo. Ecco una prova: un salto di circa quindici metri dal trampolino con una vecchia vettura (foto Marchino)

Pallanuoto - Spettacolo stasera a Torino

Fiat e R.N. Napoli conto in sospeso

Mentre la Pro Recco ha lo scudetto in tasca

Con un giorno di ritardo rispetto alle altre squadre (che hanno giocato ieri), il Fiat disputa questa sera il terzo turno del girone di ritorno del campionato di serie A di pallanuoto. Ospite la R. N. Napoli, una squadra con la quale i torinesi hanno un conto in sospeso. Nella partita d'andata, infatti, il Fiat fu sconfitto nella città partenopea con un solo gol di scarto realizzato negli ultimi minuti di gioco. La squadra di Capobianco è ormai saldamente insediata al quinto posto della classifica e può affrontare l'incontro con la massima distensione, senza timore. Comunque non si tratta di un impegno facile perché se la lotta per lo scudetto si può dire praticamente conclusa con il successo della Pro Recco, ben diversa è la situazione in coda alla classifica dove almeno quattro squadre sono ancora coinvolte in duello per evitare la retrocessione.

Più vicino alla sonnolenza sembra il Camogli che ieri sera ha subito l'ennesima sconfitta in casa ad opera proprio della capolista, ma anche Fiorentia, Lazio e la stessa R. N. Napoli sono ancora in pericolo. Ci sono ancora sette partite da giocare e molti scontri diretti. Il Camogli nelle ultime partite è stato battuto ma ha dato ampi segni di riscossa, è seguito con passione dal proprio pubblico e potrebbe approfittare di un passo falso delle dirette contendenti per aumentare il proprio punteggio e mettere in pericolo la tranquillità di altre squadre.

Per la Rari Nantes Napoli che può contare su una formazione omogenea ed esperta può quindi essere un punto d'orgoglio ed allo stesso tempo una necessità, strappare un risultato positivo a Torino. Interessante potrebbe essere anche il duello in acqua fra i fratelli Marsili. I due più anziani giocano nella squadra napoletana mentre il più giovane, Sante, dall'inizio del campionato si è trasferito a Torino dove ha dimostrato di essere uno dei punti di forza della squadra. Sante svolge un lavoro continuo ed è un ottimo opportunista sotto porta. Tanto è vero che è stato uno dei « carneadi » della nazionale italiana juniores nei recenti campionati europei di Rotterdam.

Nelle partite giocate ieri non si sono avute sorprese: scontata la vittoria della Pro Recco sul Camogli (che ha resistito solo nel primo tempo) anche il Sori ha fatto valere la propria autorità imponendo un secco 10 a 5-alla Lazio. Più combattute invece le partite di Firenze dove il Nervi ha superato la squadra locale e di Civitavecchia dove i laziali sono passati di misura sulla Canottieri Napoli di Dennerlein.

L'incontro di questa sera alla piscina dello stadio Comunale (ore 21,30) assume quindi una particolare importanza per il definitivo assestamento della graduatoria del torneo. Per il Fiat la conquista dei due punti in palio vorrebbe dire il pieno rispetto del programma dell'allenatore Capobianco che si era proposto di portare via l'intera posta in tre partite casalinghe in programma.

Cristiano Chiavegato

RISULTATI - Camogli: Recco-Camogli 10-2; Civitavecchia: Civitavecchia-Can. Napoli 8-4; Sori: Sori-Lazio 10-5; Firenze: Nervi-Fiorentia 8-6.

CLASSIFICA: Recco p. 22; Sori 19; Nervi 14; Civitavecchia 12; Fiat 10; Can. Napoli 9; R. N. Napoli, Lazio e Fiorentia 8; Camogli 4.

Su circuito in Belgio

ZILIOLI batte MERCKX

Bruxelles, giovedì sera.

Finito il Tour i ciclisti cominciano a raccogliere i frutti del loro lavoro, disputando i vari circuiti per i quali sono ingaggiati a suon di milioni. Ieri Italo Zilioli, in un tracciato cittadino a Woluwe Saint-Lambert, si è preso una platonica rivincita sul proprio « capitano » Eddy Merckx. Sulla distanza di 94 chilometri, percorsi a quasi 50 chilometri orari di media il piemontese è rimasto in fuga con tutti i migliori sin dalla partenza.

Ordine d'arrivo: *1. Italo Zilioli, km 94 in 1 ora 54'; 2. Martin Van Den Bossche a 3"; 3. Eddy Merckx s.t.; 4. Herman Van Springel s.t.; 5. Joseph Huymans s.t.; 6. Raymond Delisle s.t.; 7. Frans Verbeek a 21".*

Il ciclismo italiano ritrova un campione che sembrava perduto

Motta, come ai bei tempi

Motta, in gruppo, guarda lontano. Fra poco, scatterà verso un'importante vittoria

Ieri ha vinto il Giro dell'Umbria ed ora avanza la sua autorevole candidatura alla maglia azzurra

Al dominio di Merckx, il ciclismo italiano si oppone oggi con una bella notizia: Gianni Motta è guarito. Ha vinto due corse in quattro giorni, domenica in circuito, ieri nel Giro dell'Umbria, prova indicativa per l'assegnazione delle dieci maglie azzurre ai campionati del mondo. Ha vinto con uno sprint prolungato e spettacolare in salita, dopo 140 km di fuga in compagnia di altri cinque corridori (Laghi, Giuliani, Tazzi e Urbani). Non erano avversari pericolosi ma per batterli, dopo tanta fatica, non sarebbe stata sufficiente una gamba sola.

All'inizio dello strappo finale è scattato Laghi, Motta gli ha preso la ruota, poi è partito a sua volta con estrema determinazione senza lasciare intravvedere la minima fatica, ha allargato la corsa sullo slancio rischiando di finire addosso agli spettatori assiepati sul bordo della strada ed ha concluso a braccia levate. La media è stata di oltre 41 all'ora.

Alla fine Gianni, mentre cercava di liberarsi dall'abbraccio soffocante della folla al cui « calore » bisognava aggiungere quello atmosferico davvero notevole, aveva gli occhi lucidi dalla commozione. Ha detto: « Vorrei stare più calmo, non avere fretta a guarire completamente, ma appena salgo in bicicletta non riesco a stare fermo. I medici pur considerandomi guarito mi hanno consigliato di andare cauto. Sulle prime due salite, ad esempio, ho avvertito una leggerissima fitta dove sono stato operato, ma non è nulla di preoccupante: i dottori mi avevano già preavvisato. Soltanto devo andare piano se voglio che l'arteria e il nervo interessati nell'intervento chirurgico ritornino come prima ».

Lungo la strada molti cartelli inneggiavano a Motta. Un tifo eccessivo, forse, da parte della gente umbra, che comunque testimonia come il ritorno di Gianni Motta, il corridore più imprevedibile e forse più dotato del ciclismo italiano, fosse particolarmente atteso.

Motta, lo ricordiamo, soltanto due mesi fa era stato sottoposto al delicato intervento chirurgico. Il corridore da tempo soffriva di un forte dolore alla gamba appena forzava sui pedali. I medici dopo attenti controlli avevano riscontrato l'ostruzione di una vena femorale, conseguenza probabilmente di una brutta caduta. Il « blocco » impediva l'afflusso del sangue ed al muscolo della gamba destra venivano così a mancare le energie.

L'intervento chirurgico ha avuto luogo in una clinica di Padova e stando ai primi risultati è andato bene. Il ciclista lombardo esce così da un incubo e ritorna a vincere. Per il mondo delle due ruote questa è indubbiamente la più bella notizia. E' probabile tra l'altro che il commissario tecnico Ricci convochi anche Gianni per i prossimi campionati del mondo in programma a Leicester. Se il corridore della Salvarani continua di questo passo, una maglia azzurra nessuno oserà negargliela.

QUESTA SERA
I PILOTI DELL'INFERNO
BRIVIDO
CON GLI SPERICOLATI
PILOTI DEL CANGA STUNT TEAM
al PARCO RUFFINI
Organizzato dall'UISP
Richiedete i buoni sconto del 30% presso tutti i concessionari SIMCA di Torino e provincia
QUESTA SERA ALLE ORE 21,15
FINO A SABATO 25 LUGLIO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Martinez 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Fiamenga 3
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 133
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 18
BOLOGNA Via Rizzoli 24
PADOVA Riv. Ponti Romani 26
BOLZANO Via Portici 56
TRIESTE Piazza Ledera 3
NAPOLI Via Roma 148

effettuate presso tutti i corrispondenti della Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. Volendo che interessino localizzate la loro richiesta per corrispondenza potranno scrivere a: Ilas-Kompass Pubblicità, Via Marenco 32, 10126 Torino. Il prezzo di questa inserzione deve essere versato anticipatamente alla Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/3400 Torino. Sono vietate dal predetto del numero delle parole minimo citato, raggruppando quelle artificiosamente separate per la tariffa della Rubrica stessa all'aumento, con l'aggiunta delle lettere in neretto dell'Alfabeto. E' ammessa l'inclusione nel testo di una parola in carattere maiuscolo tutto a scelta inserito e non completata per per parola. Gli annunci sono pubblicati su: « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » in tariffa « a) lire 330 per parola (le sole rubriche « Domande di lavoro » di lunedì e « lire 50 per parola). Fanno eccezione le « Domande di impiego » e « Domande di lavoro » di lunedì e « lire 25 per parola. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni in due date, numero del 100%. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Chiedere alla Direzione spiegazioni tutti i lettori possono visitare il nuovo servizio cassette aggiungendo « Scrivere a Ilas-Kompass Pubblicità s.p.a., Torino », compilare per ogni cassetta la loro richiesta delle offerte, annotando dove essere spedite il solo della cassetta le lire 700 per decade, su un foglietto di carta e scrivere a: Ilas-Kompass Pubblicità s.p.a., Torino. Le buste di risposta alle corrispondenze a coloro che non possono ricevere il filtro privato a nostri uffici. La Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A., si riserva di controllare di cancellare di esercizio dei cassetti privato, e declinando a tutti gli effetti e unica responsabilità della corrispondenza » indirizzata alla cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere scritte private per cui non saranno prese in considerazione richieste di mediazioni o raccomandate.

Per non spedire accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nella sua di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti di credito.

① Commerciali

BIANCHERIE tricotine uomini interni 200 (uno e oltre, dettaglio per, filandini, tavole, vie, Biella, via Novara 12, Nichelino, 661-787.

SEGRETARIE Diplomi, partecipino Mercato, 100 verificano prima occasione. Telefonare 857-262.

CERCASI cartoleria luna elettrica buona condizione. Telefonare ore pasti 352-946.

CHIUSURA officina idraulica pneum. fabbri, grezzo, via Paolo Galdano 103 interno 2. Telef. 633-323 ore pasti.

GRU Ormig cil. 50, Gru gi 20 generale, equivalente istrumento H.4, tutti vibratori Cimori erendo Coppa, strada Mezzina 21, telefono 890-709.

OCCASIONE per ricina commercio vendesi attrezzature nuove succolenza distributo. Telefonare 882-133 ore ufficio.

OCCASIONE autovia vende motolo 30da1000 Tel. 700-256, 700-990.

VENDESI attrezzature banco scaffali negozio drogheria. Telefonare 580-197.

② Artigianato

ARTIGIANO cerco lavoro per, frese o 2 mandrini per doppio lavoro. Telefono ore 293-138.

CERCASI azienda chimica lavorare conto terzi stampaggio lamiere petrol 100 tonn. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3482 — 10100 Torino ».

CERCASI lavori specializzazione zincatura cadibile. Gibbia Ferrania, telefonare 781-503.

COLORICASA camere rappresenta tavolata 33.000, tinteggiata 25.000, cameretta Telefono 874-147.

DECORATORI eseguo camere tappezzo carta compresa 18.000 lavabile 13.000. Telefonare 696-686.

DECORATORE eseguo tinteggiature tappezzerie rivestimenti pavimenti lavori, prezzi. Tel. 878-815.

DECORATORI tappezzerie lavabili tinteggiature decorazioni. Tel. 554-411.

DECORATORE tappezzerie 18.000 lavabile 13.000 stile fiocina. Telefonare 356-587.

IMPRESA artigiana modifica alloggi generali termiche, ripara balconi, ripassa tetti. Telefonare 668-356.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari anche ad alluvati anche se protestati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti privati statali, parastatali, artigiani, liberi professionisti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Ricardi), tel. 542-854, 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **FIDAUTO** via Cernaia 18 (angolo via Ghedini), mediamo denaro a tutti sulla fiducia. Aspettavamo personali immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati pertenzando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Rivolgersi: FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Ricardi), tel. 543-854, 550-445

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AU** auto modelli nazionali prestiti immediati e su auto anche se protestate, superfinanziato. PINCOTEX, corso Francia 19, tel. 700-303, 379-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 19, tel. 700-703, 379-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** pronto Francia 19, tel. 700-303, 379-826, rilasci ipotecari in due giorni anche secondo ipoteca.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati, operai, SOLPI, c.so Duca d., telefoni 531-426, 531-541.

A.A.A. **ACCORDIAMO** quinto prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti, Figat, tel. 518-290, 535-542.

A.A.A. ALI' intermediario operai, impiegati. Piazza Adriano 13, telefono 355-672.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi. Fasano, 694-670, 891-180.

A.A. ALI. Piazza Muzzi 18, telefono 540-032. Prestiti impiegati operai, finanziamenti pensionati quinti cessi appartamenti.

A. MACELLERIA cintura Torino cedesi con massimo proprio affarino sono ottime. Tel. 521-097.

A. PRIVATO urge vendere, per sopraggiunti causa militare. Telefonare 723-930.

ARRIGLIAMENTO di lusso cedesi a permanente causa malattia. Cso Vercelli 109, ore pasti 233-742.

AFFARONE, offriamo a giovane serio volenteroso zona e redditizia sistemazione in negozio proprio solo ad esperienza valida. Guadagno netto giornaliero lire 23.000 assicurate richiesta rilasciata attività L. 2.000.000 contanti. Tel. 852-597, ANSONE, vendo bellissimo impianto lavaggio telefonicamente bene attrezzato. Telefonare 81-743 - 471-400.

APRITO vendo avviato, ottima attrezzata lavoro assicurato, condizioni uniche. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 6241 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO mobilio appartamenti bravissimi cerca organizzazione vendita o socio con capitale. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3610 — 10100 Torino ».

AUTORIZZAZIONI carrozzeria cercasi officina attrezzatura avviatissima cedo. Telefonare 851-840.

AVVIATISSIMA azienda costruzione trasformatori, raddrizzatori, carica batterie elettriche, cedesi motivi salute. Telefonare 519-089.

AVVISISSIMO negozio parrucchiere per signora centralissimo zona Rivarta Cernaia cedesi. Telefonare 01534/39-078.

AVVIATO mobilificio su strada grande traffico, con granulini locali esposizione, cedesi occasione. Rivolgersi a Rivalta, corso Ciriaccano 30 ore ore 14-20 festivi e 10-20 feriali.

AZIENDA costruzione stampi fino 15 quintali attrezzatura moderna lavoro assicurato, socio interessato o meccanicamente, per esempio attrezzatore punzoni sicuro. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3680 — 10100 Torino ».

BAR importante clientela 100.000 giornaliere cedesi 4.500.000. Tel. 790-604.

BAR eccezionale garantisamo orario ridotto, 800.000 incasso. Telefonare pomeriggio. Tel. 547-284.

BAR ristorante tabaccheria 3 giochi bocce, salone 100 coperti erigesi subito. Roata. Telefonare 611-120.

BAR superaccessoriato con pizzeria cedesi solo bolletterie ceda. Telefonare 519-548.

CAPANNONE quadrato tre grande mq 2600 impianti Forza acqua riscaldamento, terreno mq 18.000 eleciamo Torino vendesi. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3431 — 10100 Torino ».

CARTOLIBRERIA discretali urge vendere 1.250.000 parte chiuso, affarissimo. Libani 345-281.

CAUSA malattia cedesi pensato caccia pesca. Corso Vigevano n. 3.

CAUSA malattia cede negozio profumi, cosmesi, attivo mese. Tel. 340-561.

CEDESI avviatissimo laboratorio con attività cui scrive clientela distinguished. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 4280 — 10100 Torino ».

CEDESI avviata, semiattività frutta, verdura. Forza Nuova, 2.000.000, Telefonare 777-877.

CEDESI bar signorile via Po 61. Telefonare 677-108.

CEDESI bar specialissimo causa ritiro commercio, incasso 90.000 giornaliero. Tel. 742-431.

CEDESI commercialità olio organizzato supermercato causa trasferimento 3 rifiuti 500.000. Tel. 340-417.

CEDESI pensata frutta verdura persona pratica, attivo stabile, occasione. Telefonare 379-657.

CEDESI in provincia lattoria buona posizione. Telefonare 335-390.

CEDESI piccolo propulsore, camere 20, possibile ampliamento. Trattasi di settimanale. Tel. 851-842, ore 12-14.

CEDESI pensione zona Porta Nuova, Casa signorile. Telefonare 858-696.

CEDESI unici consigli pesca Lagorio dilazionando causa malattia. Telefonare 519-880.

CEDESI tipografia avviatissimo con attrezzi, corso Orbassano 190, Telefonare 390-879.

CUBO autoritorno con lavaggio e officina completa di auto. Prenotarsi via Rosolo 18.

CEDO negozio pietrificità quadri fotografia. Piazzola 2.500.000. Telefonare ore pasti 236-301.

CEDO negozio articoli maglieria, conto Siracusa in 140. Telefonare 332-204.

CENTRALISSIMA agenzia turistica cedesi. Telefonare 263-892.

CERCASI persona pratica calcolo giornali. Telefonare 388-227.

COLLABORATORE per ufficiou meccanico avviata esperto nel ramo per eventuale società. Telefonare 941-115.

COLORI, cercasi, parati, installatori esperti eseguire sicuro ulteriore investimento, lungo vendere oppure in proprio. Tel. 353-742.

DROGHERIA cedo, bottiglione 21°, ampliamento, ottimo reddito. Telef. 680-910.

ELETTRAUTO vendo edificio avviatissimo, Telefonare 345-272.

GIA' pensionato anno Calvoli rilevando parte motelli cedesi. Telef. 871-756.

GRAN bar vendesi per motivi familiari. Ottima posizione angolare in zona di continuo passaggio. Tel. 543-076.

LATTERIA con alloggio causa malattia urge cedere 2.000.000. Telefonare 316-250.

LATTERIA sana popolarissima arredamento nuovo organi impianti vendesi vantaggiosi. Tel. 630-895.

LAVASECCO timaria redditizia, facilmente cedo causa salute. Telefonare 534-738.

MACELLERIA avviatissima vendo zona signorile, via Alfieri 31. Telefonare 746-292.

MEDIA industria periferia Torino, attività trentennale produzione articoli fortemente richiesti specialmente esportazione, ottima clientela, buon reddito, causa soci - lavoratori per realizzare nuovi programmi. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3643 — 10100 Torino ».

NEGOZIO (sposi) cedesi, causa, cambio in Lungomare cedesi causa trasferimento. Telefonare 983-112.

OCCASIONISSIMA vendo motofalciatrice nuovo buono, ricchissima 21 cavalloni trasmissioni. Telefonare 337-463.

OFFICINA apparecchi cinematografici vendesi o cointeressazione stimolata, grande avvenire, cerco socio manifestai direttive. Pubblicam cassetta 293 cod. 25100 Brescia.

PERFEZIONAMO a giovane volenteroso con esperienza solo, buona misteriosissima guadagno giornaliero L. 12.000 assicurabili. Inizio lavoro da svolgersi dalle 7 alle 10.30 e dopoiche richiesta ritiro L. 3.500.000. Telef. 832-351.

PARRUCCHIERE per signori, proprietario, cedesi causa trasferimento. Telefonare 3.500.000. Scrivere: Pubblicità Lattanzi - Via Savona.

PETTINATRICE causa salute vende Alfieri. Telefonare 885-275.

PRIVATO cede avviatissima esportazione vini e draghetta. Tel. 691-978.

PRIVATO rivenditore seguito commerciabili o draghetta zona Siracusa-Palermo. Telef. 551-840 ore pasti.

REDDITIZIA palestra completamente con-sta-sud 500 parlatori giornalieri, vendesi ottimi. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 6344 — 10100 Torino ».

RISPARMIERETE acquistando ombrelli pagati direttamente da artigiani di Brianza Telefonare 498-878

VENDITA pane arnolo, officina attrezzata lavoro assicurato, condizioni uniche. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 6241 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO mobilio appartamenti bravissimi cerca organizzazione vendita o socio con capitale. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3610 — 10100 Torino ».

AUTORIZZAZIONI carrozzeria cercasi officina attrezzatura avviatissima cedo. Telefonare 851-840.

AVVIATISSIMA azienda costruzione trasformatori, raddrizzatori, carica batterie elettriche, cedesi motivi salute. Telefonare 519-089.

AVVISISSIMO negozio parrucchiere per signora centralissimo zona Rivarta Cernaia cedesi. Telefonare 01534/39-078.

AVVIATO mobilificio su strada grande traffico, con granulini locali esposizione, cedesi occasione. Rivolgersi a Rivalta, corso Ciriaccano 30 ore ore 14-20 festivi e 10-20 feriali.

AZIENDA costruzione stampi fino 15 quintali attrezzatura moderna lavoro assicurato, socio interessato o meccanicamente, per esempio attrezzatore punzoni sicuro. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3680 — 10100 Torino ».

BAR importante clientela 100.000 giornaliere cedesi 4.500.000. Tel. 790-604.

BAR eccezionale garantisamo orario ridotto, 800.000 incasso. Telefonare pomeriggio. Tel. 547-284.

BAR ristorante tabaccheria 3 giochi bocce, salone 100 coperti erigesi subito. Roata. Telefonare 611-120.

BAR superaccessoriato con pizzeria cedesi solo bolletterie ceda. Telefonare 519-548.

CAPANNONE quadrato tre grande mq 2600 impianti Forza acqua riscaldamento, terreno mq 18.000 eleciamo Torino vendesi. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 3431 — 10100 Torino ».

CARTOLIBRERIA discretali urge vendere 1.250.000 parte chiuso, affarissimo. Libani 345-281.

CAUSA malattia cedesi pensato caccia pesca. Corso Vigevano n. 3.

CAUSA malattia cede negozio profumi, cosmesi, attivo mese. Tel. 340-561.

CEDESI avviatissimo laboratorio con attività cui scrive clientela distinguished. Scrivere: « Ilas-Kompass Pubblicità 4280 — 10100 Torino ».

CEDESI avviata, semiattività frutta, verdura. Forza Nuova, 2.000.000, Telefonare 777-877.

CEDESI bar signorile via Po 61. Telefonare 677-108.

CEDESI bar specialissimo causa ritiro commercio, incasso 90.000 giornaliero. Tel. 742-431.

CEDESI commercialità olio organizzato supermercato causa trasferimento 3 rifiuti 500.000. Tel. 340-417.

CEDESI pensata frutta verdura persona pratica, attivo stabile, occasione. Telefonare 379-657.

CEDESI in provincia lattoria buona posizione. Telefonare 335-390.

CEDESI piccolo propulsore, camere 20, possibile ampliamento. Trattasi di settimanale. Tel. 851-842, ore 12-14.

CEDESI pensione zona Porta Nuova, Casa signorile. Telefonare 858-696.

CEDESI unici consigli pesca Lagorio dilazionando causa malattia. Telefonare 519-880.

CEDESI tipografia avviatissimo con attrezzi, corso Orbassano 190, Telefonare 390-879

STAMPA SERA
Giovedì 23 - Venerdì 24 Luglio 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 – Numero 143

le borse oggi

La quota si mantiene su basi resistenti

A TORINO — Il mercato azionario presenta un risultato conclusivo di sostanziale parità rispetto a ieri. L'apertura non dà seguito alla fermezza del dopoborsa della vigilia: affiora qualche realizzo per cui la quota si mantiene su un'indicazione di generica resistenza con lievi sacrifici di prezzo per i titoli di primissimo piano. Nel «durante» il mercato di l'avvio ad una fase di moderato recupero, puntando soprattutto sul buon consegno di Ras, Autostrada, Mira Lanza, Sip e Stet.

Bene impostato il listino: il recupero del «durante» consente praticamente al mercato di annullare le perdite iniziali e di concludere sui livelli di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori. Dopoborsa calmo.

Diritti. Immobiliare Roma 37, Cantoni 2230, Talenone 3, Magneti Marelli 115.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 83, obbligazioni amministrazione Ferrovie 7% 91, obbligazioni CCOF interventi statali 7% 91,30, obbligazioni Liquigas 7,50 convertibili 92,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio conio re: 6300-6500, conio regina: 6800-6850; Sterlina oro nuovo 5500-6200; Marengo svizzero 7200-7400; Sterlina carta unitaria 1520-1560; Dollari carta Usa 632-645; Franco svizzero 148-150; Franco francese 114-117; Oro fino 725-740; Argento 32-35.

A MILANO — La settimana borsistica si avvia alla conclusione mantenendo ottime posizioni di fondo sia per i valori patrimoniali che nei titoli di massa. Centrale, Saffa, Mira-Lanza, Fondiaria Vita, Ciga, Italcable e Sai si sono posti subito in luce seguite da altri valori; leggermente più calmi all'inizio i titoli-guida si sono portati ben presto sui livelli della vigilia.

La riunione è proseguita attraverso un buon ritmo di scambi con alterne oscillazioni: ad esempio le Olivetti priv. chiudono più calme rispetto a ieri, mentre le ordinarie guadagnano ancora terreno. Al listino si pone in luce anche la Pirelli & C.

Chiusura molto attiva sui livelli intermedi della giornata con prevalenza di moderate migliorie e leggeri assestamenti. Attivo anche il settore del reddito fisso che conserva buone disposizioni di fondo.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: con chiusura: Viscosa 3295-3275-3280; Generali 64.960-65.200-64.950; Olivetti privil. 2689-2650; Olivetti ordin. 2687-2698; Toro 15.955-15.810; Sai 40.010-39.910; senza chiusura: Fiat 2845-2835.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.060; Aedes 3418; Amiata 10.140; Anic 2080; Assicurazr. 110.000; Bastogi 1839; Beni Stabili 3648; Binda 44.200; Breda 2750; Brioschi 15.100; Burgo 15.980; Caffaro 307; Cantoni 16.600; Carlo Erba or. 10.000; Carlo Erba pr. 6800; Cascami 4640; Cementir 1950; Chatillon 3885; Cga 3630; Cogo 14.890; Comp. Milano ord. 22.510; Comp. Milano priv. 20.480.

Comp. Toro or. 15.810; Comp. Toro pr. 12.850; Cond. Acqua 616; Cucirini 5800; Dalmine 655; De Ferrari 1344; Donzelli 1995; E. Marelli 500,50; Eternit 2760; Falck or. 4100; Falck pr. 4090; Finmare 387; Finsider 393,75; Finsc 394; Fond. Incendio 14.800; Fond. Vita 34.120.

Fiat or. 2837; Fiat pr. 1853. Gavardo 2080; Generalfin 844; Generali 64.950; Gim 3900; Ginori 587; Habitat 2790; Imm. Roma 386; Invest 2849; Italcable 3105; Italcementi 25.350; Italgas 1920; Italpi 2210; Italsider 675; La Centrale 5530; Lanerossi 2790; L'Ausiliare 2360; Lepetit or. 8690; Lepetit pr. 6380; Liuificio 568.

Liquigas 202; Magneti M. 1301; Magona 3160; Manif. Tosi 2180; Marzotto 1020; Mediobanca 80.880; Metalli 3850; Mira Lanza 38.900; Mondadori pr. 2804; Nebiolo 462; Olcese 397; Olivetti or. 2698; Olivetti pr. 2650; Pacchetti 240.

Pibiga 89,13; Pirelli e C. 2038; Pirelli spa 2635; Pozzi or. 102,25; Pozzi pr. 222,25; Ras 66.920; Rinascente or. 310,50; Rinascente pr. 218; Risanamento 965; Romana Zuc. or. 118; Romana Zuc. pr. 431; Rossari 1400; Rotondi 25.900; Rumianca 1061; Saffa 4586; Sai 39.910; Saiom 1050; S. E. Sardi 3420; Sges 1370.

Sicle 5470; Silos 2850; Stampati 8200; Stet 3233; Sviluppo 2765; Tecnomasio 873; Tiiane 389; Tosi Franco 3500; Trafilerie 733; Un. Manifat. 20.500; Viscosa or. 3280; Viscosa pr. 2482; Westinghouse 1550.

A GENOVA — La seduta è stata caratterizzata da un mercato azionario selettivamente sostenuto, ma con modesta vivacità di scambi. Il comparto del reddito fisso continua ad essere realizzato ma con pochi affari.

Centrale 5433; Ras 67.250; Generali 65.175; Meridionali 1845; Sai 7990; Viscosa ordinarie 3297; Viscosa privilegiate 2500; Finsider 598; Italsider 881; Fiat ordinarie 2847; Fiat privilegiate 1858; Sip 2899; Montedison 985.

A FIRENZE — Ad un'apertura incerta ha fatto seguito una ripresa abbastanza sostenuta, che si è conclusa al listino con un generale e graduale aumento. Alcuni prezzi: Bastogi 1840; Centrale 5440; Fondiaria Incendio 14.800; Fondiaria Vita 34.400; Viscosa ord. 3305; Montedison 985,50; Magona 3105; Fiat 2852; Immobiliare 385.

A TORINO

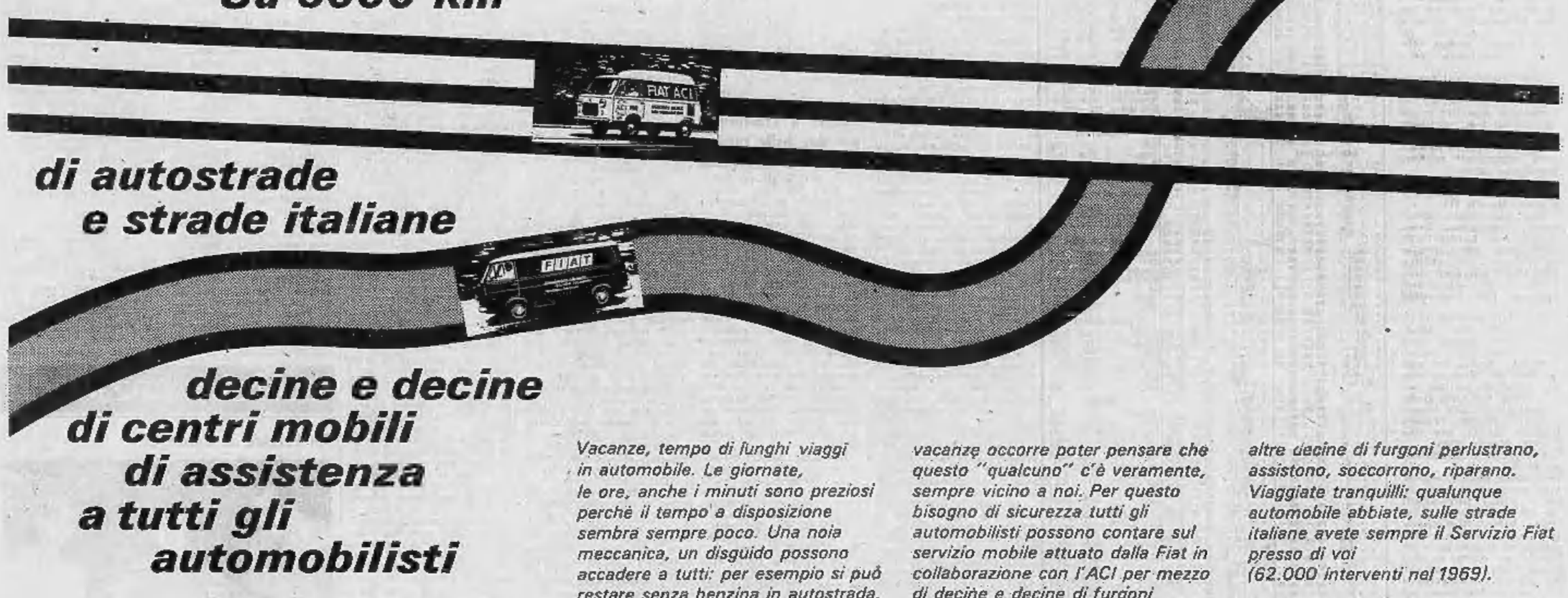
VALORI DI STATO	21	22
Redditi 5 %	91 10	91 10
» » 1966	91 —	91 —
Ferrovie 7%	96 10	97 30
» 1961	96 —	97 20
Ricostruz. 5 %	73 25	73 80
» 1961	73 15	73 90
» 5 %	91 10	92 —
» 1961	91 —	91 90
Ind. Sviluppo 5 %	77 —	77 —
Prest. Ricostruz. 5 %	77 —	77 —
Prest. Città Trieste 5 %	72 80	72 80
Prest. Città Palermo 5 %	78 50	78 50
Prest. Città Napoli 5 %	86 75	86 75
Cred. Fond. 5 %	88 50	88 50
Cred. Fond. 1966	88 60	88 60
Cred. Fond. 5,50 %	100 —	100 —
» 1966	100 20	100 70
Cred. Fond. 6 %	100 —	100 —
» 1966	100 —	100 —
Cred. Fond. 6,50 %	100 —	98 25
» 1966	100 —	100 —
Cred. Fond. 7 %	90 —	90 —
» 1966	90 —	90 —
Cred. Fond. 7,50 %	89 40	89 40
» 1966	89 —	89 15

OBBLIGAZIONI

	75 —	75 10
	75 80	75 90
	76 80	77 —
	76 80	76 90
	75 75	75 50
	75 —	75 —
	76 10	76 05
	85 80	85 80
	84 80	84 50
	85 —	85 —
	96 —	96 —
	84 —	84 —
	88 75	88 75
	93 —	93 —
	76 50	76 30
	75 90	75 90
	72 —	72 —
	78 30	77 —
	77 90	77 50
	99 50	99 50
	87 —	87 —
	79 —	79 —
	80 —	80 —
	79 —	79 —
	78 —	78 —
	81 —	81 —
	79 75	79 75
	80 40	80 40
	84 —	84 —
	73 60	73 60
	84 —	84 —
	87 50	87 50
	80 —	80 —
	85 —	85 —
	79 —	79 —
	79 —	79 —
	79 —	79

Giugno luglio agosto settembre

Su 5000 km



di autostrade e strade italiane

decine e decine di centri mobili di assistenza a tutti gli automobilisti

Vacanze, tempo di lunghi viaggi in automobile. Le giornate, le ore, anche i minuti sono preziosi perchè il tempo a disposizione sembra sempre poco. Una noia meccanica, un disguido possono accadere a tutti: per esempio si può restare senza benzina in autostrada. Se troviamo subito chi ci dà "una mano" chi ci assiste con competenza, non è successo niente: il viaggio riprende. Per viaggiare tranquilli durante le vacanze occorre poter pensare che questo "qualcuno" c'è veramente, sempre vicino a noi. Per questo bisogno di sicurezza tutti gli automobilisti possono contare sul servizio mobile attuato dalla Fiat in collaborazione con l'ACI per mezzo di decine e decine di furgoni attrezzati che fanno ininterrottamente la "spola" sulle autostrade. Tale "copertura" è completata dal Servizio Fiat anche sulle strade di grande importanza lungo le quali altre decine di furgoni perlustrano, assistono, soccorrono, riparano. Viaggiate tranquilli: qualunque automobile abbiate, sulle strade italiane avete sempre il Servizio Fiat presso di voi (62.000 interventi nel 1969).

FIAT
Assistenza vacanze

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 10)

INGEGNERE chimico pubblicherebbe interessantissima conoscenza lingua inglese, offresi impiego adeguato. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 4009 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A affezionati, brillanti promettenti possono accedere regolarissima assicurata media mensile, buona dose logistica. Rapidissimi 2-8.000.000 annui. Breve addestramento accessibile a tutti (anche casalinghe) senza pregiudizi particolari, indifferenti. Diploma specifici e obblighi di leva civili. Non richiesti mezzi meccanici. Test psicotecnico. Ufficio esplorativo. Assicurazione gruppo attività. Corsi med